

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 52 del 27-12-2023

Supplemento n. 276

mercoledì, 27 dicembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1500	
Regolamento (UE) 2021/1060 PR FSE+ 2021-2027. Approva-	
zione modifiche al documento ripeilogativo sulle Opzioni di Co-	
sto Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo	
Sociale Europeo.	
.....	4
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1501	
Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di	
Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-	
2027, versione II. Approvazione.	
.....	131
DELIBERAZIONE 18 dicembre 2023, n. 1502	
Attuazione dellart.242 del decreto legge n.34 del 2020. Appro-	
vazione Programma Operativo Complementare 2014/2020 della	
Toscana.	
.....	202

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 2)

Delibera N 1500 del 18/12/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento ri-peilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1 Modifiche
2	Si	Allegato 2 Testo coordinato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 2

- 1 *Allegato 1 Modifiche*
1964bd5151f93378a85a4b2e55ce075e01b621e1730c5ee441681cd65b025309
- 2 *Allegato 2 Testo coordinato*
90a246d9ae7b45711b1440bb656d35ad2204d88abc489746ea02ce087f07e3e0

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i seguenti riferimenti normativi di livello comunitario:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 e in particolare l'articolo 16 in materia di ammissibilità delle spese;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" e Allegato IX "Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

VISTI i seguenti propri atti:

- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07 dicembre 2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE + nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

CONSIDERATO che il citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023 definisce i valori dei costi standard unitari utilizzabili, ai sensi dell’art 94 del Reg 2021/1060 (RDC), nella Programmazione 2021-2027 del PR Toscana FSE+;

CONSIDERATO che detti importi possono essere certificati alla CE a far data dallo scorso 21 settembre 2023 al posto di quelli approvati con Regolamento delegato (UE) 2021/702, allegato IX, ed utilizzati, ai sensi dell’art 53 del medesimo RDC, nella prima fase di programmazione del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO che per le Unità di costo standard definite dalla Regione ai sensi dell’art 53 del Regolamento 2021/1060 relative a “Incentivi all’assunzione”, “Interventi di inclusione attiva”, “Formazione per l’adeguamento e riqualificazione delle competenze”, “Ore aggiuntive di formazione per disabili nell’ambito degli IeFP realizzati dalle agenzie formative”, le metodologie allegate alla citata DGR 507/2023 prevedono un adeguamento annuale dei valori a partire dal 2024;

CONSIDERATO che successivamente all’approvazione della citata DGR 507/2023 è stata definita dell’Autorità di gestione una metodologia di semplificazione per i percorsi di “Istruzione e formazione professionale di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici”, ai sensi del citato articolo 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di concerto con il Settore interessato, che è stata sottoposta al parere dell’Autorità di Audit, come raccomandato dalla Commissione UE;

CONSIDERATO che l’Autorità di gestione ha definito specifiche unità di costo standard da applicare agli “Interventi di inclusione attiva” della programmazione FSE+ 2021-2027 riportate nella citata DGR 507/2023 e che quindi non si applicherà più il sistema dei “costi indiretti forfettari fino al 15% dei costi diretti di personale” applicato nella programmazione FSE 2014-2020;

RITENUTO OPPORTUNO modificare l’allegato A della propria Delibera n. 507 del 15 maggio 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, per

- recepire i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023,
- adottare l’aggiornamento degli importi delle unità di costo standard relative a “Incentivi all’assunzione”, “Interventi di inclusione attiva”, “Formazione per l’adeguamento e

riqualificazione delle competenze”, “Ore aggiuntive di formazione per disabili nell’ambito degli IeFP realizzati dalle agenzie formative”,

- recepire le unità di costo standard definite per i percorsi di “Istruzione e formazione professionale di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici”,
- aggiornare il quadro riepilogativo delle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili per il PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 7 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto opportuno approvare le modifiche di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa;

CONSIDERATO opportuno, ai fini di consentire un'agevole consultazione, riportare in allegato 2 della presente deliberazione l'intero testo del documento “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana integrato dalle modifiche di cui all'allegato 1;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana” così come specificate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il testo del documento “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana”, di cui all'allegato 2, integrato dalle modifiche di cui all'allegato 1;
- di dare mandato all’Autorità di gestione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027, così come individuata con delibera di Giunta regionale n. 367 del 6/04/2022, di trasmettere il presente atto all’Autorità di audit e all’Organismo che svolge la funzione contabile (OFC), anche esse individuate con il medesimo atto, nonché ai Settori regionali responsabili di attività e agli Organismi intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile

ELENA CALISTRI

Il Direttore

PAOLO ERNESTO TEDESCHI



Allegato 1

Modifiche all'Allegato A della DGR 507/2023

Par. 1 PREMESSA

Al quarto capoverso, il secondo punto elenco:

“sono state individuate alcune delle UCS definite nel Regolamento delegato (UE) 2015/2195, da ultimo modificato con Reg del 702/2021, All. IX c.d. off the shelf, applicabili senza necessità di metodo, che saranno utilizzate rispettivamente per le attività di supporto all’offerta dei servizi per l’infanzia (in continuità con quanto già fatto nella programmazione FSE 2014-20), per gli IFTS e gli IeFP triennali realizzati da agenzie formative e per la formazione degli occupati;”

viene sostituito dal seguente:

“2) sono state individuate alcune delle UCS definite nel Regolamento delegato (UE) 2015/2195 per il periodo di programmazione 2014-2020 (da ultimo modificato con Reg. delegato 702/2021, All. IX c.d. off the shelf, applicabili senza necessità di metodo), **da utilizzare ai sensi dell’art. 53 del RDC, nelle more dell’adozione del nuovo Regolamento delegato relativo al periodo 2021-2027; queste riguardano** le attività di supporto all’offerta dei servizi per l’infanzia (in continuità con quanto già fatto nella programmazione FSE 2014-20), i percorsi IFTS (**Istruzione e formazione tecnica superiore**), i percorsi IeFP (**Istruzione e formazione professionale**) realizzati da agenzie formative, la formazione degli occupati.

A seguito dell’adozione del nuovo Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 6/07/2023, entrato in vigore il 21/09/2023, con cui la Commissione ha definito i nuovi importi delle UCS europee per il periodo di programmazione 2021-2027, la regione Toscana adotta i nuovi importi delle UCS ivi previsti per: le attività di supporto all’offerta dei servizi per l’infanzia, gli IFTS, gli IeFP realizzati da agenzie formative, la formazione degli occupati;”

All’ultimo capoverso, ai punti elenco si aggiunge:

- [...] ed i successivi adeguamenti (§ 3.2);
- [...] (§ 3.3);
- [...] (§ 3.4).

Par. 2 LE MODALITÀ DI SEMPLIFICAZIONE PER IL PERIODO 2021-2027 E L’OBBLIGO DI UTILIZZO

Al quarto capoverso, il primo punto elenco:

“utilizzare le UCS europee contenute nell’Allegato IX del Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195)². Queste UCS riguardano l’istruzione, la formazione dei disoccupati, i servizi di consulenza e la formazione dei dipendenti; sono direttamente applicabili a tutti i programmi”

viene sostituito dal seguente:

“utilizzare, **nelle more dell’adozione del nuovo Regolamento delegato per il 2021-27, le UCS europee (direttamente applicabili a tutti i programmi FSE + senza la necessità di definire una metodologia di**

calcolo, c.d. off the shelf) contenute nell'Allegato IX del Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195). Queste UCS riguardano l'istruzione, la formazione dei disoccupati, i servizi di consulenza e la formazione dei dipendenti;”

Al quarto capoverso, dopo il primo punto elenco, si aggiunge il seguente punto elenco:

“utilizzare, a seguito dell'adozione del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 in vigore dal 21/09/2023, le UCS europee in esso definite per le tipologie di operazioni indicate al punto precedente;”

Par. 3 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA NEL PR FSE+ TOSCANA

Sottoparagrafo 3.2 UNITÀ DI COSTO STANDARD

Al primo capoverso, il primo punto elenco:

1) UCS (c.d. off the shelf), contenute nell'Allegato IX del Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) per:

- le attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia (già utilizzate per la stessa tipologia di operazione nella programmazione FSE 2014-20);
- i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) triennali realizzati da agenzie formative e percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), in analogia anche con la modalità di rendicontazione scelta dalla Regione per i medesimi interventi sul programma GOL (Garanzia di occupabilità per i lavoratori) del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia);
- la formazione per occupati (sia in regime de minimis che in regime di aiuti art. 31 del Reg.UE 651/2014 e s.m.i);

viene sostituito dal seguente

1) UCS (c.d. off the shelf) contenute nell'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195), **adottate dalla Regione ai sensi dell'art. 53 RDC, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento delegato 2023/1676, entrato in vigore il 21.09.2023, relative a:**

- le attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia (già utilizzate per la stessa tipologia di operazione nella programmazione FSE 2014-20);
- i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**) **realizzati** da agenzie formative e i percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), in analogia anche con la modalità di rendicontazione scelta dalla Regione per i medesimi interventi sul programma GOL (Garanzia di occupabilità per i lavoratori) del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia);
- la formazione per occupati (sia in regime de minimis che in regime di aiuti ex art. 31 del Reg.UE 651/2014 e s.m.i);

Al quarto capoverso, dopo il primo punto elenco, si aggiunge il seguente punto elenco:

1bis) UCS europee contenute nell'Allegato al Regolamento delegato (UE) 2023/1676 per gli interventi di seguito riportati relativi ad Avvisi/scadenze a far data dal 21/09/2023; nel caso di Avvisi/scadenze precedenti l'applicazione di tali UCS può essere disposta dai Responsabili di attività, in deroga al punto precedente, previa valutazione delle disponibilità di risorse, target da raggiungere, durata degli interventi, scadenze previste dall'Avviso:

- Attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati da agenzie formative;

- Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- Formazione per occupati (sia in regime de minimis che in regime di aiuti ex art. 31 del Reg.UE 651/2014 e s.m.i);

Al quarto capoverso alla fine del punto elenco 3) si aggiunge:

- Iefp percorsi di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici (allegato 8).

L'ultimo capoverso

“Nella tabella seguente per ciascuna tipologia di operazione si riportano le condizioni per il rimborso in base alle UCS applicabili e i riferimenti alla metodologia. Ad eccezione delle UCS per le quali l’aggiornamento è legato a documenti nazionali, gli importi indicati saranno aggiornati a partire dal 2024 secondo la tempistica e le modalità previste nelle relative metodologie o, in caso di UCS europee, nel Regolamento UE 702/2021 o con un nuovo Regolamento delegato.”

viene sostituito dal seguente

“Nella tabella seguente per ciascuna tipologia di operazione si riportano **gli importi delle** UCS applicabili, le condizioni per il rimborso in base alle UCS applicabili e i riferimenti alla metodologia.

Considerato che il Programma FSE+ ha di fatto avuto avvio con la pubblicazione dei primi Avvisi nel 2023, gli importi iniziali delle UCS sono aggiornati a partire dal 2024 secondo la tempistica (annuale, quadriennale, ecc.) e le modalità previste nelle relative metodologie o, in caso di UCS europee, nel nuovo Regolamento delegato 2023/1676.

Gli adeguamenti delle UCS di cui ai punti precedenti 2) e 3) adottate dalla Regione, ai sensi dell’art. 53 e dell’art 94 RDC, vengono formalizzati con successive versioni del presente documento.

Si riportano di seguito gli adeguamenti formalizzati con la presente 2^ versione del documento.”

	Adeguamenti (adottati il 18.12.2023)
INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE	Gli importi previsti in Appendice 1 (ex art. 94 RDC) approvati con decisione CE del 19.08.2022, riferiti al 2021 sono stati aggiornati nel rispetto di quanto previsto dalla metodologia indicata in Appendice 1 al PR ovvero utilizzando l'Indice del Costo del Lavoro relativo alle attività economiche del settore "industria, costruzioni e servizi (ICL della NACE Rev. 2 - valore nominale, dati annuali [lc_lci_r2_a] (attività = industria costruzioni e servizi", ultimo disponibile pubblicamente sul sito web di Eurostat, riferito al 2022 (+2,6% rispetto al 2021).
INTERVENTI DI INCLUSIONE ATTIVA	Gli importi previsti in Appendice 1 al PR (ex art. 94 RDC), approvati con decisione CE del 19.08.2022, riferiti al 2021, sono stati aggiornati nel rispetto di quanto previsto dalla metodologia indicata in Appendice 1 PR ovvero in base all'indice del costo del lavoro Eurostat per l'attività economica "Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria» (NACE Rev. 2, O)", ultimo disponibile pubblicamente sul sito web di Eurostat, riferito al 2022 (+5,9% rispetto al 2021).
INTERVENTI DI FORMAZIONE PER ADEGUAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	<p>Le UCS sono state mutate dal Regolamento 2021/702 in analogia a quanto fatto per il PNRR e per il PN Donne, giovani, lavoro (appendice 1 del PN approvato dalla CE).</p> <p>Per l'adeguamento degli importi definiti (ex art. 53 RDC) si è considerato quanto previsto dalla metodologia approvata dall'AdA "in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base (2021) (settembre)". La variazione dell'indice FOI da settembre 2021 al 2022 (media annua) è di +9,59%.</p> <p>Si è altresì tenuto conto dell'adeguamento effettuato per analoghi interventi nell'ambito del PNRR-GOL, con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5/2023; tale adeguamento è stato effettuato in base all'Indice FOI media annua 2022 rispetto alla media annua 2014 (anno di riferimento iniziale delle UCS definite con Reg. del. 2021/702 per il Programma Garanzia Giovani, mutate dal PNRR/Gol, dal PN Donne, Giovani e lavoro 21-27 e dal PR FSE+ Toscana 21-27) pari a +12,5%.</p>
IeFP realizzati da agenzie formative ATTIVITÀ ADDIZIONALI PER DISABILI	<p>I due aggiornamenti portano a risultati che differiscono per pochi centesimi.</p> <p>Considerato che la scelta di adottare per il PR le stesse UCS in uso nel PNRR/GOL è stata motivata, come indicato nella metodologia, dalla necessità di garantire parità di trattamento a tutti i beneficiari della medesima tipologia di intervento ed evitare disallineamento dei costi di interventi analoghi finanziati da fondi diversi, la Regione Toscana adotta i valori aggiornati in linea con quanto definito per il PNRR/Gol, per la formazione di gruppo e individuale/individualizzata.</p>

Tab. 1 Unità di costo standard

Alla 1^ riga "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI)" **si aggiunge** "Per le assunzioni/trasformazioni realizzate nell'anno 2023"

Dopo la prima riga si aggiunge la seguente:

				Nuovi contratti di lavoro				
				Tipo di contratto	Disoccupati	Donne	Disabili e svantaggiati	
Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI) Per le assunzioni/trasformazioni realizzate nell'anno 2024	1.a.14/1.c.4/ 1.c.5/ 3.h.11/4.a.6	Contratti di lavoro e contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI).	Numero di nuovi contratti di lavoro e numero di contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI), distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del lavoratore.	Assunzione a tempo indeterminato full time	8.721,00 €	8.721,00 €	10.875,60 €	UCS aggiornate come previsto dall'appendice al PR: ICL della NACE Rev. 2 - valore nominale, dati annuali [lc_lci_r2_a] attività = industria costruzioni e servizi")
				Assunzione a tempo indeterminato part-time	4.360,50 €	4.360,50 €	5.437,80 €	
				Assunzione a tempo determinato full-time con durata contrattuale ≥ 12 mesi	4.360,50 €	4.360,50 €	5.437,80 €	
				Assunzione a tempo determinato part-time con durata contrattuale ≥ 12 mesi	2.180,25 €	2.180,25 €	2.718,90 €	
				Trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato (TD) in rapporto a tempo indeterminato (TI):				

				<p>• se il rapporto di lavoro a TD (della durata di almeno 12 mesi proroghe escluse) è già incentivato, viene riconosciuto un importo ridotto, pari alla differenza tra l'importo del contributo già concesso e il contributo spettante per il tempo indeterminato;</p> <p>*se il datore di lavoro non ha presentato domanda di contributo per l'assunzione di un lavoratore a TD, la trasformazione del contratto da TD a TI è equiparata ad una nuova assunzione a TI; è quindi riconosciuto l'importo previsto per le nuove assunzioni.</p>	
--	--	--	--	--	--

Alla 2^a riga dopo "Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali" **si aggiunge** "Per Avvisi fino al 18.12.2023"

Dopo la 2^a riga si aggiunge la seguente:

Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023/scadenze 2024</i>	3.h.1	Progetti personalizzati al termine delle attività di presa in carico	N. di progetti personalizzati sottoscritti	Costo per progetto personalizzato 841,28 L'UCS è riconosciuta a seguito di una durata dell'attività di Presa in carico di almeno 15 ore	UCS aggiornate come previsto dall'appendice al PR: ICL Eurostat per l'attività economica "Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria" (NACE Rev. 2.0)
		Tariffa oraria del tutoraggio nell'ambito di un tirocinio	N. di ore di tutoraggio erogate nell'ambito di un tirocinio	UCS ora/tutoraggio 33,20	
		Tariffa oraria per la formazione	N. di ore per corso di formazione erogate	UCS ora/corso 134,76	
		Tariffa oraria per le attività di laboratorio	N. di ore per attività di laboratorio erogate	UCS ora/laboratorio 80,87	
		Tirocini attivati	N. di tirocini attivati	Costo per tirocinio attivato 765,91	

Alla 4^a riga dopo “Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS” **si aggiunge** “Per Avvisi fino al 20.09.2023”

Dopo la 4^a riga si aggiunge la seguente:

<p>Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023</i></p>	<p>2.f.11</p>	<p>Costo per allievo anno</p>	<p>N. Allievi con iscrizione verificata</p>	<p>UCS allievo/anno 6.654,00</p> <p>Per l'allievo che ha frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage aziendale previste</p> <p>L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata <u>non inferiore a 990 ore</u></p>	<p>UCS europea (Reg. 2023/1676 Tab. 1.a) per i percorsi di “Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) ai sensi dell'art. 94 RDC</p>
--	---------------	-------------------------------	---	--	--

Nella 5^a riga, la frase: “IeFP triennali realizzati da Agenzie formative”

è sostituita da: “IeFP triennali e di IV anno realizzati da Agenzie formative. Per Avvisi/scadenze fino al 20.09.2023”

Dopo la 5^a riga si aggiunge la seguente:

<p>IeFP triennali e di IV anno realizzati da Agenzie formative <i>Per Avvisi/scadenze dal 21.09.2023 (*)</i></p>	<p>4.f.4</p>	<p>Costo per allievo anno</p>	<p>N. Allievi con iscrizione verificata</p>	<p>UCS allievo/anno 6.654,00</p> <p>L'UCS viene riconosciuta per allievo che ha frequentato almeno il <u>75% della durata annuale del percorso</u>, salvo casi particolari espressamente previsti dall'avviso.</p> <p>L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata <u>non inferiore a 990 ore</u></p>	<p>UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab.-1.a) per i percorsi di “Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) ai sensi dell'art. 94 RDC</p>
---	--------------	-------------------------------	---	---	---

Nella 6^a riga, la frase: “IeFP triennali realizzati da Agenzie formative”

è sostituita da: “IeFP realizzati da Agenzie formative Attività aggiuntive per disabili Per Avvisi fino al 18.12.2023”

Dopo la 6^a riga si aggiunge la seguente:

leFP realizzati da Agenzie formative Attività aggiuntive per disabili Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023	4.f.4	Costo per ora/allievo disabile	N.ro ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità	UCS ora/allievo 45,00 (max 3 allievi per percorso)	UCS aggiornate in base all'Indice FOI come da Delibera ANPAL n. 5/2023 per il PNRR/GOL
---	-------	-----------------------------------	---	--	--

Dopo la 7^a riga si aggiunge la seguente:

leFP percorsi di IV anno realizzati da Istituti scolastici Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023	4.f.4	Costo per allievo anno	N. Allievi	UCS allievo/anno Per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere": 920,00 Euro Per i percorsi delle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali: 548,00 Euro Si intende l'allievo che ha frequentato un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, salvo casi particolari espressamente previsti dall'avviso (in coerenza con la metodologia)	Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 21.11.2023) (Allegato 8)
--	-------	------------------------	------------	--	--

Nella 8^a riga dopo "Sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia" **si aggiunge** "Per Avvisi fino al 20.09.2023"

Dopo la 8^a riga si aggiunge la seguente:

Sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)	2.f.12	Costo per allievo per anno	N. Allievi per anno	UCS allievo/anno 5.346,00 Alle condizioni indicate al successivo par. 3.2.1	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 1.a) per i percorsi di "Educazione della prima infanzia"
--	--------	-------------------------------	---------------------	---	--

Nella 9^a riga dopo "Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale (Formazione collettiva per occupati)" **si aggiunge** "Per Avvisi fino al 20.09.2023"

Dopo la 9^a riga si aggiunge la seguente:

Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale <i>(Formazione collettiva per occupati)</i> <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>	1.d.1	1. Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,51	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab-3.a)
		2. Costo orario della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione	Numero di ore di retribuzione versate per partecipante, durante un corso di formazione	UCS ora formazione retribuita/allievo 24,04 <i>Se la retribuzione è un costo ammissibile</i> L'Avviso stabilirà di volta in volta se la retribuzione è un costo ammissibile e quindi se sono applicabili entrambe le UCS o solo l'UCS ora/formazione	

Nella 10^a riga dopo “Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad rafforzare ed aggiornare le competenze professionali (*Formazione individuale*)” **si aggiunge** “*Per Avvisi fino al 20.09.2023*”

Dopo la 10^a riga si aggiunge la seguente:

Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali <i>(Formazione individuale)</i> <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>	1.d.2	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,51 L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 3a)
--	-------	--	--	--	---------------------------------------

Nella 11^a riga dopo “Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring” **si aggiunge** “*Per Avvisi fino al 20.09.2023*”

Dopo la 11^a riga si aggiunge la seguente:

Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring <i>(Formazione individuale)</i> <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>	l.c.1	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,51 L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 3a)
--	-------	--	--	--	---------------------------------------

Nella 14^ riga dopo "Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze: - Aggiornamento -Qualificazione e Riqualificazione - Formazione competenze di base e/o specialistiche -Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni -Sostegno all'autoimpiego/ autoimprenditorialità - Accompagnamento allo start up e post start up" **si aggiunge** "Per Avvisi fino al 18.12.2023"

Dopo la 14^ riga si aggiunge la seguente:

Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze: - Aggiornamento -Qualificazione e Riqualificazione -Formazione competenze di base e/o specialistiche -Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni -Sostegno all'autoimpiego/ autoimprenditorialità -Accompagnamento allo start up e post start up (Formazione individuale) Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023				Attività di gruppo								
				<table border="1"> <thead> <tr> <th>Figura coinvolta/ tipo di attività</th> <th>ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1</th> <th>ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td>131,63</td> <td>0,90</td> </tr> </tbody> </table>	Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2	Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	131,63	0,90		
	Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2									
Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	131,63	0,90										
1.a.10	Costo ora attività del Formatore / aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) + Costo	Numero ore di attività	Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione									
1.a.6	per un'ora di attività fruita dal partecipante	Numero ore attività per partecipante										

		Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e tipo di attività	N. ore di formazione per n. partecipanti (max 3)	Attività individuali /individualizzate	
				Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTECIPANTE (euro) Indicatore 3
				Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	45,00
				Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	39,94

Sotto la tabella si aggiunge la seguente nota:

(*) Nel caso di Avvisi il cui decreto di approvazione sia precedente al 21.09.2023 l'applicazione di tali UCS può essere disposta dai RdA previa valutazione delle disponibilità di risorse, target da raggiungere, durata degli interventi, scadenze previste dall'Avviso.

Par. 3 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA NEL PR FSE+ TOSCANA

Sottoparagrafo 3.2.1 Criteri di applicazione delle UCS per i progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia (sostegno all'offerta di qualità)

La prima frase: "Al fine di rendere agevole l'utilizzo delle UCS prevista dal Regolamento delegato (UE) 702/2021 si rende opportuno definire alcuni concetti.

viene sostituita dalla seguente: "Al fine di rendere agevole l'utilizzo dell'UCS prevista dal Regolamento delegato (UE) (Regolamento UE 2021/702 e Regolamento UE 2023/1676 si rende opportuno definire alcuni concetti."

Al sesto capoverso, il terzo punto elenco: "In caso di frequenze inferiori a dieci mensilità il contributo viene ridotto proporzionalmente così come segue: Importo riconosciuto = mesi di frequenza x € 3.709,00 10"

viene sostituito dal seguente: "In caso di frequenze inferiori a dieci mensilità il contributo viene ridotto proporzionalmente così come segue: Importo riconosciuto = mesi di frequenza x UCS allievo/anno"

Sottoparagrafo 3.3 Tassi Forfettari: al primo capoverso si elimina l'ultimo punto elenco: "tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi indiretti di un'operazione (art.54, lett.b)."

Tab. 2 Esempi di operazioni a tassi forfettari: si elimina la seguente riga: "IcFP IV anno, 4.f.4, Staff +40%"

Paragrafo 4 ALLEGATI E METODOLOGIE UCS

Alla fine dell'Allegato 7 si aggiunge l'Allegato 8 - METODOLOGIA UCS PER PERCORSI IIEFP DI IV ANNO REALIZZATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Allegato 2



**FORME DI SOVVENZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
NEL PROGRAMMA REGIONALE FSE PLUS 2021-2027 DELLA REGIONE TOSCANA**

Testo integrato

Indice

1	Premessa	2
2	Le modalità di semplificazione per il periodo 2021-2027 e l'obbligo di utilizzo	3
3	Tipologie di operazioni e modalità di riconoscimento della spesa nel PR FSE+ Toscana	7
3.1	Tipologie di operazioni	7
3.2	Unità di costo standard	8
3.3	Tassi forfettari	30
3.4	Costi reali	32
4	ALLEGATI METODOLOGIE UCS	36
4.1	Allegato 1 - Metodologia UCS per i percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	36
4.2	Allegato 2 - Metodologia UCS per Percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (leFP) realizzati dagli Istituti Professionali.....	46
4.3	Allegato 3 - Metodologia UCS per Ore integrative (individuali e individualizzate) per allievi con disabilità nell'ambito dei percorsi leFP triennali realizzati dagli Organismi formativi.....	55
4.4	Allegato 4 - Metodologia UCS Laboratori Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. età scolare	59
4.5	Allegato 5 – Metodologia UCS per le Borse di studio universitarie	70
4.6	Allegato 6 Metodologia UCS per i Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	77
4.7	Allegato 7- Metodologia UCS per gli Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze.....	87
4.8	Allegato 8- Metodologia UCS per percorsi leFP di IV anno realizzati dagli istituti professionali	99

Vs del documento	
DGR 507 del 15.05.2023	1a versione
Modifica della DGR 507/2023 approvata il 18.12.2023	2a versione

1 PREMESSA

Il presente documento definisce il quadro delle forme di sovvenzioni e modalità di rendicontazione delle spese dei beneficiari degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul Programma regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-27, con particolare riguardo alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) il cui utilizzo è obbligatorio per operazioni aventi costo totale inferiore a 200.000 euro (art.53, par.2 Reg. UE 2021/1060, di seguito indicato anche RDC), ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

La Regione Toscana, dopo un'attenta analisi delle OSC previste dalla normativa comunitaria per il periodo 2021-2027 e delle possibili metodologie di calcolo per elaborarne di proprie, ha svolto un'azione di approfondimento e confronto con i diversi Settori responsabili delle linee di attività (RdA) previste dal PR FSE+, per promuovere un ampio utilizzo di sistemi semplificati di riconoscimento della spesa. Tali sistemi, infatti, superando in tutto o in parte la logica del controllo dei documenti giustificativi, consentono di focalizzare sempre più l'attenzione sull'effettivo svolgimento delle attività e sul conseguimento dei risultati previsti dai progetti.

Ciò in coerenza con il dettato regolamentare per il 2021-2027 e con l'orientamento, consolidatosi nel corso degli ultimi due cicli di programmazione dei fondi strutturali, di una sempre più ampia adozione di costi semplificati, come confermato anche da quanto previsto nell'ambito di Programmi nazionali, segnatamente dal PN 2021-2027 "Giovani donne e lavoro" e dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per interventi simili a quelli del PR FSE+.

In esito a tale lavoro:

1) sono state presentate alla Commissione UE (CE) in appendice al PR FSE+, previo parere positivo dell'AdA sulla metodologia di definizione, le Unità di costo standard (UCS) da applicare agli "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato" e agli interventi di "inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali". Tali UCS sono state approvate dalla Commissione UE (CE) con la Decisione 2022 (6089) del 19.08.2022 di approvazione del PR;

2) sono state individuate alcune delle UCS definite nel Regolamento delegato (UE) 2015/2195 per il periodo di programmazione 2014-2020 (da ultimo modificato con Reg. delegato 702/2021, All. IX c.d. *off the shelf*, applicabili senza necessità di metodo), da utilizzare ai sensi dell'art. 53 del RDC, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento delegato relativo al periodo 2021-2027; queste riguardano le attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia (in continuità con quanto già fatto nella programmazione FSE 2014-20), i percorsi IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore), i percorsi leFP (Istruzione e formazione professionale) realizzati da agenzie formative, la formazione degli occupati.

A seguito dell'adozione del nuovo Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 6/07/2023, entrato in vigore il 21/09/2023, con cui la Commissione ha definito i nuovi importi delle UCS europee per il periodo di programmazione 2021-2027, la regione Toscana adotta i nuovi importi delle UCS ivi

previsti per: le attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia, gli IFTS, gli leFP realizzati da agenzie formative, la formazione degli occupati;

3) sono state definite alcune ulteriori UCS, in taluni casi in continuità con la programmazione FSE 14-20 (ad es. per gli ITS), in altri di nuova definizione (tra cui le UCS per i laboratori PEZ, per gli leFP realizzati dagli istituti scolastici, per le borse di studio universitario) che la Regione adotta sotto la propria responsabilità. Le relative metodologie di calcolo sono state oggetto di valutazione dell'Autorità di Audit, come raccomandato dalla CE.

Il presente documento riporta, dunque, le modalità di rendicontazione utilizzabili per gli interventi previsti nel Programma e nello specifico:

- le Unità di costo standard definite per alcune tipologie di operazioni ed i successivi adeguamenti (§ 3.2);
- i tassi forfettari che possono essere utilizzati per le operazioni per le quali non sono definite UCS, in particolare per adempiere all'obbligo di semplificazione per operazioni il cui costo totale è inferiore a 200.000 Euro (§ 3.3);
- i costi reali che possono essere utilizzati per operazioni di costo superiore a 200.000 Euro (salvo alcune specifiche eccezioni previste dal Reg UE 2021/1060) (§ 3.4).

Le OSC definite nel presente documento devono essere applicate alle tipologie di operazioni per le quali sono previste. Eventuali esigenze di utilizzo di modalità diverse dovranno essere preventivamente concordate dai Responsabili di Attività (RdA) con l'Autorità di Gestione.

2 LE MODALITÀ DI SEMPLIFICAZIONE PER IL PERIODO 2021-2027 E L'OBBLIGO DI UTILIZZO

La normativa europea per la programmazione 2021-2027, di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al FEAMP (di seguito indicato anche come RDC) e al Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), prevede che le **sovvenzioni** fornite **dagli Stati membri ai beneficiari** possano assumere una delle seguenti **forme** (art. 53, par.1 del RDC):

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;
- b) costi unitari (o unità di costo standard o UCS);
- c) somme forfettarie;

- d) finanziamenti a tasso forfettario;
- e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;
- f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione basato sempre su finanziamenti non collegati ai costi.

È previsto un **obbligo di utilizzo di una forma di semplificazione**: “Se il costo totale di un'operazione non supera 200.000 euro, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari” (art.53, par.2). Fanno **eccezione** all'obbligo e possono quindi essere riconosciuti in base ai costi reali effettivamente sostenuti dai beneficiari:

- le operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato (diverso dal regime *de minimis*)¹;
- le operazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione, che siano esentate dall'obbligo dall'Autorità di gestione (AdG) previa approvazione del Comitato di sorveglianza (CdS);
- le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti.

La semplificazione riguarda il contributo al **beneficiario dell'operazione**. L'operazione, come definita dal RDC (art. 2), è “un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti” selezionati nell'ambito del Programma. Il beneficiario, sempre secondo le definizioni del RDC, è:

- un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
- nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
- nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione.

Riguardo alle modalità di adozione delle OSC, la normativa comunitaria prevede le seguenti possibilità:

¹ La CE ha specificato che per le operazioni in regime *de minimis*, vige l'obbligo della semplificazione se hanno un costo totale inferiore a 200.000 euro.

- utilizzare, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento delegato per il 2021-27, le UCS europee (direttamente applicabili a tutti i programmi FSE + senza la necessità di definire una metodologia di calcolo, c.d. *off the shelf*) contenute nell'Allegato IX del Regolamento delegato UE 702/2021 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195)². Queste UCS riguardano l'istruzione, la formazione dei disoccupati, i servizi di consulenza e la formazione dei dipendenti;
- utilizzare, a seguito dell'adozione del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 in vigore dal 21/09/2023, le UCS europee in esso definite per le tipologie di operazioni indicate al punto precedente;
- utilizzare i tassi forfettari stabiliti nel RDC, per i quali non è necessario eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, quali:
 - tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale a copertura dei costi ammissibili residui di un'operazione (per brevità "staff+40%) (art. 56.1);
 - tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili per coprire i costi indiretti di un'operazione (art.54, lett.a);
 - tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi indiretti di un'operazione (art.54, lett.b);
 - tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti ammissibili diversi dai costi diretti per il personale, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- definire costi unitari standard, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario con uno dei metodi di cui all'art.94 RDC e chiederne, previa valutazione dell'Autorità di Audit (AdA), l'approvazione alla Commissione UE attraverso la compilazione dell'appendice 1 al PR FSE+ (in sede di presentazione del PR o di sua successiva modifica); in tal caso né la CE né l'AdA faranno più verifiche sulle metodologie ma solo sulla loro corretta applicazione;
- definire costi unitari standard, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario con uno dei metodi di cui all'art. 53 RDC, par. 3 e utilizzarle sotto la responsabilità dell'AdG; in tal caso la preventiva valutazione dell'AdA è raccomandata; la CE potrà fare verifiche sulla metodologia di definizione.

I metodi di cui all'art. 53 RDC, par. 3 per definire costi unitari standard, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario sono:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

1. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;

² La CE ha confermato nella FAQ n. 25, che "Per il FSE, le OSC esistenti a livello di UE definite nell'atto delegato (Regolamento delegato (UE) 2015/2195) sull'istruzione, la formazione dei disoccupati, i servizi di consulenza e la formazione dei dipendenti saranno trasferiti in un nuovo atto delegato valido per la programmazione 2021-2027. Potranno essere applicate direttamente a tutti i programmi FSE +".

2. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
 3. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 euro;
 - c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
 - d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
 - e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal Regolamento UE 2021/1060 o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

3 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA NEL PR FSE+ TOSCANA

3.1 TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

Le operazioni a valere sul PR FSE+ si distinguono in operazioni a titolarità regionale, delle quali beneficiaria è l'Amministrazione, e operazioni a regia regionale delle quali il beneficiario è un soggetto diverso dall'Amministrazione.

Nelle **operazioni a titolarità regionale** rientrano:

- a) **i contratti** (a seguito di procedura di affidamento diretto, con o senza pubblicazione bando di gara): i rapporti aventi natura sinallagmatica che prevedono un corrispettivo da parte dell'Amministrazione beneficiaria al soggetto fornitore di beni/servizi (ai sensi del D.lgs 50/2016 e smi) (operazione "contratto");
- b) **gli interventi individuali**: le sovvenzioni concesse a singoli individui a seguito di avviso pubblico (operazione "gruppo di progetti" facenti capo all'avviso).

Nelle **operazioni a regia regionale** rientrano:

- c) **i progetti**: le sovvenzioni concesse a soggetti attuatori/beneficiari di progetti selezionati a seguito di avviso pubblico o individuati attraverso Accordi tra Pubbliche Amministrazioni ex art 15 L.241/1990 (operazione "progetto").

Riguardo alla **tipologia di cui al punto a)** si precisa che l'operazione coincide con la linea di attività risultante dal PAD (ad es. attività di comunicazione e informazione); per la **tipologia di cui al punto b)** l'operazione coincide con l'avviso e beneficiaria è l'Amministrazione che eroga la sovvenzione ed è responsabile dell'avvio dell'operazione.

Dal punto di vista delle modalità di riconoscimento delle spese, gli interventi individuali possono essere distinti, in due categorie:

1. rimborso integrale di ogni singola spesa del destinatario, in cui è richiesta la prova documentale della spesa sostenuta, oltre a quella comprovante l'attività/servizio a cui è riferito l'intervento;
2. attribuzioni di provvidenze economiche, nelle quali è determinante la sola prova dello svolgimento dell'attività/servizio.

La spesa è quella sostenuta dal beneficiario (Amministrazione) attraverso proprio mandato di pagamento, a seguito dello svolgimento delle previste attività di controllo. Il giustificativo è rappresentato dalla richiesta di pagamento del destinatario con allegata la documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento e/o le spese sostenute dal destinatario, ma soltanto

per permettere lo svolgimento dei controlli propedeutici al pagamento. Tale documentazione concorre alla spesa dell'Amministrazione beneficiaria ma, dal punto di vista documentale, non rileverà ai fini della certificazione della spesa.

La quietanza è invece rappresentata dal un documento che attesta l'avvenuto pagamento da parte dell'Amministrazione (il mandato quietanzato).

Riguardo alla **tipologia di cui al punto c**, le modalità di rendicontazione semplificate sono descritte ai successivi paragrafi 3.2 (unità di costo standard) e 3.3 (tassi forfettari). I costi reali potranno essere applicati nel rispetto del limite minimo dei 200.000 euro e solo per le operazioni per le quali non sono state definite Unità di costo standard o tassi forfettari.

3.2 UNITÀ DI COSTO STANDARD

Le UCS che devono essere utilizzate per le operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della regione Toscana, indipendentemente dall'importo dell'operazione, sono le seguenti:

1) **UCS (c.d. *off the shelf*)** contenute nell'Allegato IX del **Regolamento delegato UE 2021/702** (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195), adottate dalla Regione ai sensi dell'art. 53 RDC, nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento delegato 2023/1676, entrato in vigore il 21.09.2023, relativi a:

- le attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia (già utilizzate per la stessa tipologia di operazione nella programmazione FSE 2014-20);
- i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati da agenzie formative e i percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), in analogia anche con la modalità di rendicontazione scelta dalla Regione per i medesimi interventi sul programma GOL (Garanzia di occupabilità per i lavoratori) del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia);
- la formazione per occupati (sia in regime de minimis che in regime di aiuti ex art. 31 del Reg.UE 651/2014 e s.m.i);

1bis) UCS europee contenute nell'Allegato al **Regolamento delegato (UE) 2023/1676** per gli interventi di seguito riportati relativi ad Avvisi/scadenze a far data dal 21/09/2023; nel caso di Avvisi/scadenze precedenti l'applicazione di tali UCS può essere disposta dai Responsabili di attività, in deroga al punto precedente, previa valutazione delle disponibilità di risorse, target da raggiungere, durata degli interventi, scadenze previste dall'Avviso:

- Attività di supporto all'offerta dei servizi per l'infanzia;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati da agenzie formative;
- Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- Formazione per occupati (sia in regime de minimis che in regime di aiuti ex art. 31 del Reg.UE 651/2014 e s.m.i);

2) **UCS** presentate in **appendice al PR FSE+**, previo parere positivo dell'AdA sulla metodologia di definizione utilizzata dall'AdG, e **approvate dalla Commissione UE con Decisione 2022 (6089) del 19.08.2022**, per le seguenti tipologie di operazioni:

- Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI);
- Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali;

3) **UCS definite sotto la responsabilità della Regione** ai sensi dell'art. 53 del RDC 2021/1060, le cui metodologie sono state oggetto di valutazione positiva dell'AdA, come raccomandato dall'UE, allegate al presente documento. Riguardano le seguenti tipologie di operazioni (in allegato le metodologie):

- Istruzione tecnica superiore (ITS), già approvate dalla CE per i programmi 2014-20 ed utilizzate nel POR FSE Toscana 2014-20³ (allegato 1)
- Iefp triennali realizzati dagli Istituti scolastici (allegato 2);
- Ore aggiuntive per disabili nell'ambito degli Iefp triennali realizzati dalle agenzie formative (allegato 3);
- Attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - PEZ età scolare (allegato 4);
- Borse di studio universitarie (allegato 5);
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (allegato 6);
- Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze (allegato 7);
- Iefp percorsi di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici (allegato 8).

Nella tabella seguente per ciascuna tipologia di operazione si riportano gli importi delle UCS applicabili, le condizioni per il rimborso in base alle UCS applicabili e i riferimenti alla metodologia. Considerato che il Programma FSE+ ha di fatto avuto avvio con la pubblicazione dei primi Avvisi nel 2023, gli importi iniziali delle UCS sono aggiornati a partire dal 2024 secondo la tempistica (annuale, quadriennale, ecc.) e le modalità previste nelle relative metodologie o, in caso di UCS europee, nel nuovo Regolamento delegato 2023/1676:

Gli adeguamenti delle UCS di cui ai punti precedenti 2) e 3) adottate dalla Regione, ai sensi dell'art. 53 e dell'art 94 RDC, vengono formalizzati con successive versioni del presente documento.

Si riportano di seguito gli adeguamenti formalizzati con la presente 2^a versione del documento.

³ Rientrano tra le unità di costo standard definite nel Regolamento UE 702/2021 di modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195, Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari".

	Adeguamenti (adottati il 18.12.2023)
INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE	Gli importi previsti in Appendice 1 (ex art. 94 RDC) approvati con decisione CE del 19.08.2022, riferiti al 2021 sono stati aggiornati nel rispetto di quanto previsto dalla metodologia indicata in Appendice 1 al PR ovvero utilizzando l'Indice del Costo del Lavoro relativo alle attività economiche del settore "industria, costruzioni e servizi (ICL della NACE Rev. 2 - valore nominale, dati annuali [lc_lci_r2_a] (attività = industria costruzioni e servizi", ultimo disponibile pubblicamente sul sito web di Eurostat, riferito al 2022 (+2,6% rispetto al 2021).
INTERVENTI DI INCLUSIONE ATTIVA	Gli importi previsti in Appendice 1 al PR (ex art. 94 RDC), approvati con decisione CE del 19.08.2022, riferiti al 2021, sono stati aggiornati nel rispetto di quanto previsto dalla metodologia indicata in Appendice 1 PR ovvero in base all'indice del costo del lavoro Eurostat per l'attività economica "Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria» (NACE Rev. 2, O)", ultimo disponibile pubblicamente sul sito web di Eurostat, riferito al 2022 (+5,9% rispetto al 2021).
INTERVENTI DI FORMAZIONE PER ADEGUAMENTO/ RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Le UCS sono state mutate dal Regolamento 2021/702 in analogia a quanto fatto per il PNRR e per il PN Donne, giovani, lavoro (appendice 1 del PN approvato dalla CE). Per l'adeguamento degli importi definiti (ex art. 53 RDC) si è considerato quanto previsto dalla metodologia approvata dall'AdA "in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base (2021) (settembre)". La variazione dell'indice FOI da settembre 2021 al 2022 (media annua) è di +9,59%.
leFP realizzati da agenzie formative ATTIVITÀ ADDIZIONALI PER DISABILI	Si è altresì tenuto conto dell'adeguamento effettuato per analoghi interventi nell'ambito del PNRR-GOL, con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5/2023; tale adeguamento è stato effettuato in base all'Indice FOI media annua 2022 rispetto alla media annua 2014 (anno di riferimento iniziale delle UCS definite con Reg. del. 2021/702 per il Programma Garanzia Giovani, mutate dal PNRR/Gol, dal PN Donne, Giovani e lavoro 21-27 e dal PR FSE+ Toscana 21-27) pari a +12,5%. I due aggiornamenti portano a risultati che differiscono per pochi centesimi. Considerato che la scelta di adottare per il PR le stesse UCS in uso nel PNRR/GOL è stata motivata, come indicato nella metodologia, dalla necessità di garantire parità di trattamento a tutti i beneficiari della medesima tipologia di intervento ed evitare disallineamento dei costi di interventi analoghi finanziati da fondi diversi, la Regione Toscana adotta i valori aggiornati in linea con quanto definito per il PNRR/Gol, per la formazione di gruppo e individuale/individualizzata.

Tab. 1 Unità di costo standard

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)				Metodologia e riferimenti	
				Tipo di contratto	Disoccupati	Donne	Disabili e svantaggiati		
Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI) <i>Per le assunzioni/trasformazioni realizzate nell'anno 2023</i>	1.a.14/1.c.5/ 3.h.11/4.a.6	Contratti di lavoro e contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI).	Numero di nuovi contratti di lavoro e numero di contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI), distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del lavoratore.	Nuovi contratti di lavoro				JCS approvate dalla CE in appendice al PR FSE+ con Decisione C (2022)6089 del 19.08.2022	
				Assunzione a tempo indeterminato full time	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 10.600,00		
				Assunzione a tempo indeterminato part-time	€ 4.250,00	€ 4.250,00	€ 5.300,00		
				Assunzione a tempo determinato full-time con durata contrattuale ≥ 12 mesi	€ 4.250,00	€ 4.250,00	€ 5.300,00		
				Assunzione a tempo determinato part-time con durata contrattuale ≥	€ 2.125,00	€ 2.125,00	€ 2.650,00		

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)				Metodologia e riferimenti	
				12 mesi					
				Trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato (TD) in rapporto a tempo indeterminato (TI): <ul style="list-style-type: none"> • se il rapporto di lavoro a TD (della durata di almeno 12 mesi proroghe escluse) è già incentivato, viene riconosciuto un importo ridotto, pari alla differenza tra l'importo del contributo già concesso e il contributo spettante per il tempo indeterminato; • se il datore di lavoro non ha presentato domanda di contributo per l'assunzione di un lavoratore a TD, la trasformazione del contratto da TD a TI è equiparata ad una nuova assunzione a TI; è quindi riconosciuto l'importo previsto per le nuove assunzioni. 					
Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI) <i>Per le assunzioni/trasformazioni realizzate nell'anno 2024</i>	1.a.14/1.c.4/ 1.c.5/3.h.4/ 3.h.11/4.a.6	Contratti di lavoro e contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI).	Numero di nuovi contratti di lavoro e numero di contratti trasformati da tempo determinato (TD) in tempo indeterminato (TI), distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del	Nuovi contratti di lavoro				UCS aggiornate come previsto dall'appendice al PR: ICL della NACE Rev. 2 - valore nominale, dati annuali [lc_lci_r2_a] (attività = industria costruzioni e	
				Tipo di contratto	Disoccupati	Donne	Disabili e svantaggiati		
				Assunzione a tempo indeterminato full time	8.721,00 €	8.721,00 €	10.875,60 €		
Assunzione a tempo indeterminato	4.360,50 €	4.360,50 €	5.437,80 €						

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)			Metodologia e riferimenti	
			lavoratore.	part-time			servizi")	
				Assunzione a tempo determinato full-time con durata contrattuale ≥ 12 mesi	4.360,50 €	4.360,50 €		5.437,80 €
				Assunzione a tempo determinato part-time con durata contrattuale ≥ 12 mesi	2.180,25 €	2.180,25 €		2.718,90 €
				Trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato (TD) in rapporto a tempo indeterminato (TI): <ul style="list-style-type: none"> • se il rapporto di lavoro a TD (della durata di almeno 12 mesi proroghe escluse) è già incentivato, viene riconosciuto un importo ridotto, pari alla differenza tra l'importo del contributo già concesso e il contributo spettante per il tempo indeterminato; • se il datore di lavoro non ha presentato domanda di contributo per l'assunzione di un lavoratore a TD, la trasformazione del contratto da TD a TI è equiparata ad una nuova assunzione 				

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
				a TI; è quindi riconosciuto l'importo previsto per le nuove assunzioni.	
Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali <i>Per Avvisi fino al 18.12.2023</i>	3.h.1	Progetti personalizzati al termine delle attività di presa in carico	N. di progetti personalizzati sottoscritti	Costo per progetto personalizzato 794,41 L'UCS è riconosciuta a seguito di una durata dell'attività di Presa in carico di almeno 15 ore	UCS approvate dalla CE in appendice al PR FSE+ con Decisione C (2022)6089 del 19.08.2022
		Tariffa oraria del tutoraggio nell'ambito di un tirocinio	N. di ore di tutoraggio erogate nell'ambito di un tirocinio	UCS ora/tutoraggio 31,35	
		Tariffa oraria per la formazione	N. di ore per corso di formazione erogate	UCS ora/corso 127,25	
		Tariffa oraria per le attività di laboratorio	N. di ore per attività di laboratorio erogate	UCS ora/laboratorio 76,36	
		Tirocini attivati	N. di tirocini attivati	Costo per tirocinio attivato 723,24	
Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali	3.h.1	Progetti personalizzati al termine delle attività di presa in carico	N. di progetti personalizzati sottoscritti	Costo per progetto personalizzato 841,28 L'UCS è riconosciuta a seguito di una durata dell'attività di Presa in carico di almeno 15 ore	UCS aggiornate come previsto dall'appendice al PR: ICL Eurostat per l'attività

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
<i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023/scadenze 2024</i>		Tariffa oraria del tutoraggio nell'ambito di un tirocinio	N. di ore di tutoraggio erogate nell'ambito di un tirocinio	UCS ora/tutoraggio 33,20	economica "Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria" (NACE Rev. 2, O)
		Tariffa oraria per la formazione	N. di ore per corso di formazione erogate	UCS ora/corso 134,76	
		Tariffa oraria per le attività di laboratorio	N. di ore per attività di laboratorio erogate	UCS ora/laboratorio 80,87	
		Tirocini attivati	N. di tirocini attivati	Costo per tirocinio attivato 765,91	
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	4.f.2	Costo orario del percorso formativo	N. Ore del percorso formativo effettivamente svolte	UCS ora/corso 49,93	UCS già approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg.Del. 2015/2195 VII emendamento (2019/697), da ultimo Reg. 2021/702 allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard
		Costo per allievo che completa la formazione	Numero di allievi che hanno completato l'anno accademico e vengono ammessi all'anno successivo o all'esame finale	UCS allievo/anno In caso di corso biennale: 4.809,50 alla fine di ciascun anno e all'ammissione all'anno successivo/esame finale (tot. 9.619,00) In caso di corso triennale: 3.206,30 alla fine di ciascun anno e all'ammissione all'anno successivo/esame finale (tot. 9.619,00)	

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
					di costi unitari" Definite e da utilizzare ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 31.03.2022) (Allegato 1)
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS Per Avvisi fino al 20.09.2023	2.f.11	Costo per allievo anno	N. Allievi con iscrizione verificata	<p style="text-align: center;">UCS allievo/anno 5.995,00</p> Per l'allievo che ha frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage aziendale previste L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata <u>non inferiore a 990 ore</u>	UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX, Tab. 3.1) per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4) ai sensi dell'art. 53.3.c RDC

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
					L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023</i>	2.f.11	Costo per allievo anno	N. Allievi con iscrizione verificata	UCS allievo/anno 6.654,00 Per l'allievo che ha frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage aziendale previste L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata <u>non inferiore a 990 ore</u>	UCS europea (Reg. 2023/1676 Tab. 1.a) per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) ai sensi dell'art. 94 RDC
IeFP triennali e di IV anno realizzati da Agenzie formative <i>Per Avvisi/scadenze fino al 20.09.2023</i>	4.f.4	Costo per allievo anno	N. Allievi con iscrizione verificata	UCS allievo/anno 5.995,00 L'UCS viene riconosciuta per allievo che ha frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso, salvo casi particolari espressamente previsti dall'avviso. L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata non inferiore a 990 ore	UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX Tab. 3.1) per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
					terziaria (livelli ISCED 3 e 4) ai sensi dell'art. 53.3.c RDC L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)
IeFP triennali e di IV anno realizzati da Agenzie formative Per Avvisi/scadenze dal 21.09.2023 (*)	4.f.4	Costo per allievo anno	N. Allievi con iscrizione verificata	UCS allievo/anno 6.654,00 L'UCS viene riconosciuta per allievo che ha frequentato almeno il <u>75% della durata annuale del percorso</u> , salvo casi particolari espressamente previsti dall'avviso. L'UCS si applica a percorso/anno formativo di durata <u>non inferiore a 990 ore</u>	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 1.a) per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) ai sensi dell'art. 94 RDC
IeFP realizzati da Agenzie formative Attività aggiuntive per disabili Per Avvisi fino al 18.12.2023	4.f.4	Costo per ora/allievo disabile	N.ro ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità	UCS ora/allievo 42,00 (max 3 allievi per percorso)	UCS già approvate dalla CE nel 2014-2020 con Reg. Del. 702/2021, All. IV Definite e utilizzate ai sensi

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
					dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 27.09.2022) (Allegato 3)
leFP realizzati da Agenzie formative Attività aggiuntive per disabili <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023</i>	4.f.4	Costo per ora/allievo disabile	N.ro ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità	UCS ora/allievo 45,00 (max 3 allievi per percorso)	UCS aggiornate in base all'Indice FOI come da Delibera ANPAL n. 5/2023 per il PNRR/GOL
leFP triennali realizzati da Istituti scolastici	4.f.4	Costo per allievo anno	N. Allievi	UCS allievo/anno <u>Per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere": 586,00 Euro</u> <u>Per i percorsi delle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali: 548,00 Euro</u> Si intende l'allievo che ha frequentato un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, salvo casi particolari espressamente	Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 27.09.2022) (Allegato 2)

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
				previsti dall'avviso (in coerenza con la metodologia)	
leFP percorsi di IV anno realizzati da Istituti scolastici <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023</i>	4.f.4	Costo per allievo anno	N. Allievi	<p>UCS allievo/anno</p> <p><u>Per i percorsi di qualifica della figura di "Operatore del benessere": 920,00 Euro</u></p> <p><u>Per i percorsi delle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali: 548,00 Euro</u></p> <p>Si intende l'allievo che ha frequentato un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, salvo casi particolari espressamente previsti dall'avviso (in coerenza con la metodologia)</p>	<p>Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM</p> <p>Metodologia approvata dall'AdA (parere del 21.11.2023) (Allegato 8)</p>
Sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia <i>Per Avvisi fino al 20.09.2023</i>	2.f.12	Costo per allievo per anno	N. Allievi per anno	<p>UCS allievo/anno 3.709,00</p> <p>Alle condizioni indicate al successivo par. 3.2.1</p>	<p>UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX, Tab. 3.1) per i percorsi di "Educazione della prima infanzia"</p> <p>L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)</p>
Sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia <i>Per Avvisi con decreto di</i>	2.f.12	Costo per allievo per anno	N. Allievi per anno	<p>UCS allievo/anno 5.346,00</p>	<p>UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 1.a) per i percorsi</p>

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
<i>approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>				Alle condizioni indicate al successivo par. 3.2.1	di "Educazione della prima infanzia"
Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale <i>(Formazione collettiva per occupati)</i> <i>Per Avvisi fino al 20.09.2023</i>	1.d.1	1. Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,78	UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX, Tabb. 3.2-3.3) L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)
		2. Costo orario della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione	Numero di ore di retribuzione versate per partecipante, durante un corso di formazione	UCS ora formazione retribuita/allievo 23,08 <i>Se la retribuzione è un costo ammissibile</i>	
Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale <i>(Formazione collettiva per</i>	1.d.1	1. Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,51	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab 3.a)

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
<p><i>occupati)</i></p> <p><i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i></p>		2. Costo orario della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione	Numero di ore di retribuzione versate per partecipante, durante un corso di formazione	<p>UCS ora formazione retribuita/allievo 24,04</p> <p><i>Se la retribuzione è un costo ammissibile</i></p> <p>L'Avviso stabilirà di volta in volta se la retribuzione è un costo ammissibile e quindi se sono applicabili entrambe le UCS o solo l'UCS ora/formazione</p>	
<p>Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali</p> <p><i>(Formazione individuale)</i></p> <p><i>Per Avvisi fino al 20.09.2023</i></p>	1.d.2	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	<p>UCS ora formazione/allievo 26,78</p> <p>L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis</p>	<p>UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX, Tabb. 3.2-3.3)</p> <p>L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)</p>
<p>Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali</p> <p><i>(Formazione individuale)</i></p> <p><i>Per Avvisi con decreto di</i></p>	1.d.2	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	<p>UCS ora formazione/allievo 26,51</p> <p>L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis</p>	<p>UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 3a)</p>

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti
<i>approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>					
Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring <i>Per Avvisi fino al 20.09.2023</i>	1.c.1	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,78 L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis	UCS europea (Reg. 2021/702, All. IX, Tabb. 3.2-3.3) L'applicazione non richiede metodologia (OSC off the shelf)
Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring <i>(Formazione individuale)</i> <i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 21.09.2023 (*)</i>	1.c.1	Costo orario della formazione erogata a persone occupate	Numero di ore di formazione erogata per partecipante	UCS ora formazione/allievo 26,51 L'intervento è realizzato sempre in regime de minimis	UCS europea (Reg. 2023/1676, Tab. 3a)

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)				Metodologia e riferimenti
Progetti Educativi Zonali (PEZ) -Laboratori finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	2.f.13	Costo per ora di laboratorio	N. di ore per attività di laboratorio erogate	UCS ora/laboratorio PEZ Età scolare 44,00				Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 27.09.2022) (Allegato 4)
Borse di Studio Università	2.f.8	Costo per borsa (UCS anno/persona)	Numero di borsisti con iscrizione verificata (almeno due volte l'anno) al 2° anno accademico o successivi	BORSE ORDINARIE				Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 18.01.2023) (Allegato 5)
				ISEE	In sede	Pendolari	Fuori sede	
				€ 0 - € 12.167,55	2.870,00	4.140,00	7.290,00	
				€ 12.167,56 - € 16.223,41	2.490,00	3.600,00	6.340,00	
				€ 16.223,42 - € 24.335,11	2.330,00	2.910,00	5.650,00	
				BORSE STEM				
ISEE	In sede	Pendolari	Fuori sede					
€ 0-€ 16.223,41	2.990,00	4.320,00	7.600,00					
€ 16.223,42 - € 24.335,11	2.770,00	3.460,00	6.400,00					

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)			Metodologia e riferimenti						
Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze: - Aggiornamento - Qualificazione e Riqualificazione - Formazione competenze di base e/o specialistiche - Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni - Sostegno all'autoimpiego/ autoimprenditorialità - Accompagnamento allo start up e post start up <i>Per Avvisi fino al 18.12.2023</i>	1.a.10 1.a.6	Costo ora attività del Formatore / aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) + Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante	Numero ore di attività Numero ore attività per partecipante	Attività di gruppo <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figura coinvolta/ tipo di attività</th> <th>ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1</th> <th>ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td>122,90</td> <td>0,84</td> </tr> </tbody> </table> Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione			Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2	Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	122,90	0,84	Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM Metodologia approvata dall'AdA (parere del 10/03/2023) (Allegato 7)
		Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2									
Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	122,90	0,84											
Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e tipo di attività	N. ore di formazione per n. partecipanti (max 3)	Attività individuali /individualizzate <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figura coinvolta e tipo di attività</th> <th>ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td>42,00</td> </tr> <tr> <td>Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)</td> <td>37,30</td> </tr> </tbody> </table>			Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3	Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	42,00	Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	37,30			
Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3												
Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	42,00												
Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	37,30												

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)			Metodologia e riferimenti						
<p>Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento - Qualificazione e Riqualificazione - Formazione competenze di base e/o specialistiche - Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni - Sostegno all'autoimpiego/ autoimprenditorialità - Accompagnamento allo start up e post start up <p><i>(Formazione individuale)</i></p> <p><i>Per Avvisi con decreto di approvazione adottato dal 19.12.2023</i></p>	<p>1.a.10</p> <p>1.a.6</p>	<p>Costo ora attività del Formatore / aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) + Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante</p>	<p>Numero ore di attività</p> <p>Numero ore attività per partecipante</p>	<p>Attività di gruppo</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th data-bbox="866 882 959 954">Figura coinvolta/ tipo di attività</th> <th data-bbox="959 882 1062 954">ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1</th> <th data-bbox="1062 882 1200 954">ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="866 954 959 1061">Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td data-bbox="959 954 1062 1061" style="text-align: center;">131,63</td> <td data-bbox="1062 954 1200 1061" style="text-align: center;">0,90</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione</p>			Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2	Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	131,63	0,90	<p>UCS aggiornate in base all'Indice FOI come da Delibera ANPAL n. 5/2023 per il PNRR/GOL</p>
				Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2							
Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	131,63	0,90											

Tipologia operazione	Azione PAD	Descrizione dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Importo (in EUR)	Metodologia e riferimenti						
		Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e tipo di attività	N. ore di formazione per n. partecipanti (max 3)	Attività individuali /individualizzate <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figura coinvolta e tipo di attività</th> <th>ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td>45,00</td> </tr> <tr> <td>Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)</td> <td>39,94</td> </tr> </tbody> </table>	Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3	Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	45,00	Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	39,94	
Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3										
Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	45,00										
Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	39,94										
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	4.a.2	Costo allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona)	Numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formative	UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro	Definite e utilizzate ai sensi dell'art. 53 del RDC, ovvero sotto la responsabilità dello SM						
		Costo allievo per ora di tutoraggio FAD asincrona		UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro	Metodologia approvata dall'AdA (parere del 20/02/2023) (Allegato 6)						

(*) Nel caso di Avvisi il cui decreto di approvazione sia precedente al 21.09.2023 l'applicazione di tali UCS può essere disposta dai RdA previa valutazione delle disponibilità di risorse, target da raggiungere, durata degli interventi, scadenze previste dall'Avviso.

3.2.1 Criteri di applicazione delle UCS per i progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia (sostegno all'offerta di qualità)

Al fine di rendere agevole l'utilizzo dell'UCS prevista dal Regolamento delegato (UE) (Regolamento UE 2021/702 e Regolamento UE 2023/1676) si rende opportuno definire alcuni concetti.

L'UCS è immediatamente utilizzabile negli avvisi regionali aventi ad oggetto l'assegnazione dei contributi del FSE+ per il sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia che rispettino predefiniti standard di qualità.

L'anno accademico coincide con l'**anno educativo** che convenzionalmente, in Toscana, inizia nel mese di settembre e termina nel mese di luglio dell'anno successivo. In termini di durata complessiva in mesi solari, tenuto conto della particolarità dell'attività dei servizi per la prima infanzia, è quantificato fino ad un massimo di dieci mesi di frequenza dei bambini, articolabili diversamente durante l'anno educativo (settembre/giugno oppure ottobre/luglio).

Riguardo alla **verifica della frequenza**, le prassi abituali e le procedure previste negli avvisi regionali aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia fino ad oggi adottate, finanziate a valere sulle risorse del FSE della precedente programmazione, prevedono in ogni caso una verifica mensile della frequenza, mediante la produzione e la verifica dei registri di frequenza dei bambini. Gli avvisi regionali stabiliscono che il Responsabile regionale delle attività verifichi i dati sulla frequenza dei bambini inviati dalle amministrazioni comunali in due o tre occasioni, intendendosi ricompresi tra tali momenti di verifica sia la comunicazione iniziale dei bambini iscritti ai servizi per la prima infanzia, sia la documentazione intermedia inerente la frequenza degli stessi, che in chiusura del rendiconto finale.

Trattandosi di una Unità di Costi Standard legata al "numero di partecipanti con frequenza verificata" il **giustificativo della spesa** è rappresentato dal **registro mensile di presenza**, che deve essere utilizzato come documento obbligatorio al fine di verificare la frequenza ai servizi per la prima infanzia.

Nel progetto definitivo deve essere quantificato da parte dei beneficiari il costo totale previsto per il progetto in un'apposita "**scheda preventivo**", che dovrà tenere conto dei **seguenti criteri per l'applicazione dei costi standard unitari**.

- Il contributo da riconoscere ai beneficiari viene calcolato, in misura proporzionale, sulla base dei mesi di frequenza dei bambini.
- Il numero massimo di mensilità di frequenza sul quale viene determinato il contributo da riconoscere è quantificato in dieci.
- In caso di frequenze inferiori a dieci mensilità il contributo viene ridotto proporzionalmente così come segue: $\text{Importo riconosciuto} = \frac{\text{mesi di frequenza} \times \text{UCS allievo/anno}}{10}$

10

- Considerato l'alto tasso di assenze per malattia che si verifica nei primi anni di vita del bambino, la mensilità è considerata come frequentata in caso di presenza del bambino per almeno 5 giorni, anche non continuativi.
- Qualora il minore dovesse frequentare un numero di giorni inferiore a 5 nell'arco del mese di riferimento, la mensilità può essere riconosciuta valida, al fine del calcolo di cui al punto precedente, esclusivamente per assenze dovute a motivi di salute attestati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del genitore/tutor e comunque fino ad un massimo di due mensilità, anche non continuative, per tutto l'anno accademico (educativo).
- Per quanto attiene agli orari di frequenza giornalieri dei bambini, si specifica che per i servizi per la prima infanzia sostenuti dalla Regione Toscana non è contemplata la fruizione "a tempo parziale". Il regolamento regionale di riferimento (D.P.G.R. 41/r 2013) sui servizi per la prima infanzia prevede, tra le sue peculiarità, forme flessibili di frequenza giornaliera (in termini di orari di accesso ed uscita dei bambini dai servizi) per meglio soddisfare le esigenze di conciliazione tra vita familiare e lavorativa delle famiglie che vengono a loro volta declinate in modo diversificato nei singoli servizi; lo stesso regolamento stabilisce invece orari minimi giornalieri di apertura dei servizi, senza tuttavia specificare nel dettaglio come essi debbano essere applicati lasciando un certo margine di flessibilità ai Comuni su come regolamentare a livello locale le modalità di erogazione del servizio. Per tali motivazioni l'iscrizione dei bambini ai servizi in questione è sempre da considerarsi quale partecipazione "a tempo pieno".

3.3 TASSI FORFETTARI

Relativamente ai tassi forfettari, si stabilisce di utilizzare i seguenti tassi previsti dai Regolamenti per i quali lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, quali:

- tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale a copertura dei costi ammissibili residui di un'operazione (per brevità "staff+40%") (art. 56);
- tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili per coprire i costi indiretti di un'operazione (art.54, lett.a).

Si rammenta che, nel caso di "staff+40%", le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili non inclusi nel tasso forfettario (art. 56 RDC).

Inoltre, i costi diretti per il personale sono ammissibili al FSE+ se sono in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali (art. 16, comma 4 del Regolamento FSE+ 1057/2021).

I tassi forfettari potranno essere applicati alle operazioni per le quali non sono state definite Unità di costo standard descritte al precedente par. 3.2.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni esempi di interventi a cui si applicheranno i tassi forfettari.

Tab. 2 Esempi di operazioni a tassi forfettari

Tipologia di operazione	Azione PAD	Modalità di rendicontazione
Attività dei Poli Tecnico Professionali (PTP)	2.e.1	Staff +40%
Rafforzamento Istituti Tecnici e Professionali	2.e.2	Staff +40%
Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria	2.f.6	Staff +40%
Orientamento verso Università	2.f.7	Staff +40%
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) - ex alternanza scuola-lavoro	4.f.1	Staff +40%
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	4.f.3	Staff +40%
Percorsi di pre-apprendistato duale	2.e.3	Staff +40%
Percorsi di apprendimento duale - impresa didattica	2.e.3	Staff +40%
Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	3.k.2	Tasso forfettario fino al 7%

3.4 COSTI REALI

Nel rispetto della normativa comunitaria (art.53, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060), il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari è una modalità utilizzabile solo per operazioni aventi costo totale superiore a 200.000 Euro. Vi sono eccezioni a tale regola e quindi possono essere rimborsati a costi reali, a prescindere dal loro importo:

- operazioni in regime di aiuto diversi dal *de minimis*;
- operazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione, che siano esentate dall'obbligo dall'autorità di gestione previa approvazione del comitato di sorveglianza;
- le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti.

In generale, con riferimento alle operazioni a valere sul PR FSE+ questa modalità si applicherà agli avvisi di importo totale superiore a 200.000 euro relativi agli interventi individuali (dove l'avviso coincide con l'operazione) e/o interventi (ad esempio gli assegni di ricerca, le borse di dottorato) la cui unica spesa è rappresentata da "indennità e stipendi versati ai partecipanti".

Nella tabella seguente sono riportati alcuni esempi di interventi a cui si applicheranno i costi reali.

Tab. 3 Esempi di operazioni a costi reali

Tipologia di operazione	Azione PAD	Tipologie di spese	Riferimenti
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	4.a.4	Unica spesa data dal rimborso spese forfettario erogato al tirocinante (indennità di tirocinio)	Indennità e retribuzioni a costi reali in base all'art. 53, comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 L'importo è fissato dall'art. 86 quinquies del Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione dell'art. 17 ter comma 11 della legge L.R. 32/2002
Tirocini curriculari	2.f.4	Unica spesa data dal rimborso spese forfettario erogato al tirocinante (indennità di tirocinio)	Indennità e retribuzioni a costi reali in base all'art. 53, comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 L'importo è stabilito in analogia ai tirocini non curriculari.
Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese (Borse Pegaso)	2.f.2	Unica spesa data dall'importo della borsa erogata al tirocinante	Indennità e retribuzioni a costi reali in base all'art. 53, comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 La borsa di dottorato Pegaso viene disciplinata secondo la normativa universitaria vigente alla data di adozione dell'avviso e il relativo contributo regionale quantificato secondo l'importo annuale previsto dalla stessa normativa per la durata di 3 anni
Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici	2.f.5	Unica spesa data dal costo iscrizione al corso	Avviso (operazione) > 200.000 euro.
Assegni di ricerca, contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato di	4.a.5	Unica spesa retribuzione dei partecipanti	Indennità e retribuzioni a costi reali in base all'art. 53, comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060

Tipologia di operazione	Azione PAD	Tipologie di spese	Riferimenti
alta formazione e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca			
Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	3.k.6		Avviso (operazione) > 200.000 euro.
Voucher Just in Time Voucher formativi	1.a.10		Avviso (operazione) > 200.000 euro.
Borse di mobilità professionale (Borse Eures)	1.a.1	<p>Si prevede:</p> <p>1. Borsa in denaro al destinatario (indennità/retribuzione)</p> <p>2. Rimborso delle spese di viaggio sulla base dei costi unitari previsti dal programma UE "Erasmus+" 2021-2027</p> <p>3. Rimborso di spese sostenute dal borsista per l'eventuale corso di lingue o corso di formazione in Italia o nel paese Ue o EFTA dove si svolge il contratto di lavoro, o di tirocinio, o di apprendistato, nel rispetto del massimale previsto dall'avviso</p>	<p>Avviso (operazione) è > 200.000 euro.</p> <p>1. L'importo mensile delle borse Eures viene stabilito prendendo a riferimento quanto previsto dall'art. 86 quinquies del Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione dell'art. 17 ter comma 11 della legge L.R. 32/2002, per i tirocini non curricolari. Considerato che nel caso di borse Eures l'attività per cui è riconosciuta la borsa deve svolgersi all'estero, l'importo viene stabilito in 750 euro mensili nel caso di tirocinio; resta invece pari a 500 euro nel caso in cui il borsista svolga un'attività lavorativa all'estero.</p> <p>2. I destinatari riceveranno un contributo per le spese di viaggio di andata e ritorno in base alla distanza tra la loro città di residenza in Toscana e la sede di lavoro/tirocinio all'estero, utilizzando il calcolatore di distanza della Commissione Europea (https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/resources-and-tools/distance-calculator). Si riportano di seguito gli importi previsti (da moltiplicare per due per i viaggi di A/R).</p>

Tipologia di operazione	Azione PAD	Tipologie di spese	Riferimenti	
			Distanza di viaggio (Km)	Importo (Euro)
			0-99	23
			100-499	180
			500-1.999	275
			2.000-2.999	360
			3.000-3.999	530
			4.000-7.999	820
			8.000 o più	1.500

4 ALLEGATI METODOLOGIE UCS

4.1 ALLEGATO 1 - METODOLOGIA UCS PER I Percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

INDICE

1. Premessa e finalità.....	
2. Unità di costo standard per gli ITS - Dati e informazioni necessarie per la valutazione dell'AdA e la compilazione dell'appendice 1 al nuovo Programma.....	
Sezione A - Sintesi degli elementi principali.....	
Sezione B "Informazioni dettagliate per tipologia di operazione".....	
Sezione C "Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi".....	

4.1.1 Premessa e finalità

Per la programmazione 2014-2020, le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) sono state definite a livello nazionale, con Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017), sulla base di un'indagine svolta da un Gruppo di Lavoro interministeriale⁴ i cui esiti sono riportati nel documento tecnico-metodologico allegato al Decreto.

La metodologia è stata condivisa con la Commissione UE che, sulla base della procedura di cui all'art. 14.1 del Regolamento FSE 1304/2013, ha approvato le UCS con Regolamento delegato 2019/697 (modifica del Reg.del. 2195/2015, da ultimo confermate nel Reg.del. 702/2021).

Le UCS ITS, come tutte le opzioni di semplificazione (OSC) contenute in atti delegati per SM nel periodo 14-20, potranno essere utilizzate per la programmazione FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 53 del Reg. 1060/2021 (RDC) sotto la responsabilità dello Stato membro, oppure essere inserite in appendice 1 al Programma per l'approvazione da parte della CE (art. 94).

Se si deciderà di includerle nell'appendice 1, la valutazione dell'AdA sulla metodologia sarà obbligatoria ma semplificata.⁵

Ciò premesso, la Regione Toscana, che ha applicato tali UCS ai corsi ITS finanziati con il POR FSE 2014-2020, intende proseguire nell'applicazione di tali UCS ai percorsi ITS che saranno finanziati dal Programma FSE+ 21-27.

A tal fine si riportano di seguito gli elementi richiesti dall'Appendice 1 al nuovo PR FSE+, utili per la valutazione dell'AdA. Si evidenzia che i contenuti seguono l'esercizio di compilazione dell'Appendice proposto da Tecnostruttura al fine di assicurare una base omogenea a tutte le regioni, tenendo conto anche delle interlocuzioni informali con la Commissione UE.

In allegato si riportano altresì: il Decreto MIUR Definizione delle Unità di Costo Standard prot. n. 1284.28 del 28.11.2017 e il Documento tecnico di definizione delle UCS allegato al Decreto.

4.1.2 Unità di costo standard per gli ITS - Dati e informazioni necessarie per la valutazione dell'AdA e la compilazione dell'appendice 1 al nuovo Programma

Si riportano di seguito le sezioni A, B e C dell'Appendice 1 al nuovo PR FSE+ della Regione Toscana per gli ITS.

⁴ Il gruppo di lavoro, composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle Regioni, è stato istituito con decreto del Direttore Generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 84, del 16/02/2017.

⁵ Il modello di valutazione "semplificato" ad uso delle AdA nel caso di OSC approvate nella 2014-2020 è stato condiviso dalle AdA il 22.11.2021 e successivamente condiviso anche con IGRUE.

4.1.3 Sezione A - Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regioni	Stima della proporzione della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le opzioni semplificate in materia di costi (SCO) in %	Tipologia(e) di operazione interessata		Indicatore che fa scattare il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Tipologie di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfetarie o tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice ⁶	Descrizione	Codice ⁷	Descrizione			
Occupazione giovanile	FSE+	f)	Più sviluppate%	150- Sostegno all'istruzione terziaria	Percorsi formativi in istituti tecnici superiori	N.A.	Costo orario del percorso formativo	N. Ore del percorso formativo effettivamente svolte	Unità di costo standard	Euro 49,93
								Costo per allievo che completa la formazione	N. Allievi formati ammessi all'esame		Euro 9.619,00

⁶ Si intende il codice relativo alla dimensione "settore di intervento" di cui alla tabella 1 dell'allegato I del regolamento CPR e dell'allegato IV del regolamento FEAMPA. In questo campo, sarà necessario mantenere la coerenza con uno o più codici dei campi di intervento già selezionati nella descrizione dell'OS corrispondente, nella relativa tabella della dimensione 1, fermo restando che tale coerenza dovrebbe essere garantita anche sul piano finanziario per la compilazione della colonna "Stima della proporzione...".

⁷ Si intende il codice di un indicatore comune, se del caso. In questo campo, le AdG potranno indicare i codici degli indicatori comuni di output o di risultato quantificati e targettizzati nella descrizione dell'OS corrispondente, laddove però l'indicatore del RFSE+ coincide con l'indicatore che attiva il rimborso. Ad esempio, laddove si voglia far approvare una somma forfetaria per incentivi all'assunzione, il codice dell'indicatore del RFSE+ potrebbe essere CR04- "partecipanti occupati, compreso il lavoro autonomo, al termine della partecipazione all'intervento" e quindi l'unità di misura sarà il n. soggetti occupati verificato attraverso la presenza di una CO. Per tipologie di intervento le cui OSC non hanno una coincidenza immediata con gli indicatori del Regolamento, la CE ha confermato che si potrà inserire **non applicabile**.

4.1.4 Sezione B “Informazioni dettagliate per tipologia di operazione”

<p>I. Descrizione della tipologia di operazione, compreso il calendario di attuazione⁸</p>	<p>Percorsi formativi “ITS”</p> <p>Le UCS per tale tipo di operazione sono già state approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg.Del. 2015/2195 VII emendamento (2019/697) e non vi sono elementi nuovi sull’operazione rispetto a quelli indicati nel precedente template compilato.</p> <p>I Percorsi formativi “ITS” sono percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma realizzati dalle Fondazioni ITS/Istituti Tecnici Superiori, che si caratterizzano come istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica.</p> <p>I percorsi realizzati dagli ITS per il rilascio del Diploma di Tecnico Superiore hanno una durata di quattro semestri (con 1800/2000 ore di attività di cui almeno il 30% in tirocinio presso le aziende). Possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri (3000 ore), per specifiche esigenze locali e per particolari figure.</p> <p>Le figure sono declinate a livello territoriale dagli ITS in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in relazione alle specifiche esigenze di situazioni e contesti differenziati. I docenti provengono per almeno il 50% dal mondo del lavoro.</p> <p>Accedono ai percorsi, previa selezione, i soggetti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e quelli che, in possesso di diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), abbiano partecipato ad un percorso IFTS di durata annuale.</p> <p>Al termine delle attività formative, gli allievi sostengono 3 prove d’esame – una prova teorico- pratica, una prova scritta ed un colloquio - per la verifica delle competenze acquisite.</p> <p>Al superamento degli esami viene rilasciato il Diploma di Tecnico Superiore che riporta l’indicazione dell’area tecnologica e della figura nazionale. Per i percorsi di quattro semestri, il diploma è riferibile al V livello EQF (quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente). Ogni diploma è accompagnato dall’EUROPASS Diploma Supplement, documento che descrive la natura ed i contenuti del percorso nonché i risultati raggiunti.</p>
---	---

⁸ Data di inizio prevista per la selezione delle operazioni e data di fine prevista per il loro completamento (articolo 63, paragrafo 5, del regolamento CPR.

2. Obiettivi specifici	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
3. Indicatore che fa scattare il rimborso	<p>Indicatore A) Costo orario del percorso formativo (UCS/ora)</p> <p>Indicatore B): Costo per allievo che completa la formazione (UCS/allievo formato)</p> <p>I due indicatori si combinano per coprire congiuntamente i costi dell'operazione. Come spiegato nella metodologia, dal valore complessivo dei percorsi sono stati individuati due parametri: una UCS ora/percorso legata alle ore di svolgimento del percorso in termini di realizzazione + una UCS allievo formato, connessa al numero degli allievi formati in termini di risultato (top up)</p>
4. Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	<p>Indicatore A) N. Ore del percorso formativo effettivamente svolte/erogate</p> <p>Indicatore B) N. Allievi formati ammessi all'esame (che completano la formazione)</p>
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	<p>Indicatore A) Unità di costo standard</p> <p>Indicatore B) Unità di costo standard</p>
6. Importo per unità di misura o percentuale (per i tassi fissi) delle SCO	<p>Indicatore A - Costo orario del percorso formativo (UCS/ora) EUR 49,93</p> <p>Il contributo ammissibile è stabilito sulla base degli indicatori relativi alle ore di partecipazione: (n. ore x UCS ora euro 49,93)</p> <p>Indicatore B - Costo per allievo che completa la formazione (UCS/allievo formato) EUR 9.619,00</p> <p>-in caso di corso biennale, € 4.809,5, alla fine di ogni anno accademico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 4.809,5 alla fine del primo anno di corso e all'ammissione al secondo anno; • € 4.809,5 alla fine del secondo anno di corso e all'ammissione all'esame finale; <p>-in caso di corso triennale: € 3.206,3 alla fine di ogni anno accademico al momento dell'ammissione all'anno successivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.206,3 alla fine del primo anno accademico e all'ammissione al secondo anno accademico

	<ul style="list-style-type: none"> • € 3.206,3 alla fine del secondo anno accademico e all'ammissione al terzo anno accademico • € 3.206,3: alla fine del terzo anno accademico e all'ammissione all'esame finale. <p>Il contributo ammissibile è stabilito sulla base degli indicatori relativi al numero di partecipanti che hanno completato l'anno accademico e vengono ammessi all'anno successivo o all'esame finale:</p> <p>(n. partecipanti formati per anno accademico x partecipante qualificato UCS euro 4.809,5 o 3.206,3).</p> <p>Si specifica che i corsi ITS nel campo della mobilità sostenibile che, secondo la legislazione del settore, comprendono dodici mesi di formazione in materia di navigazione, sono considerati corsi di una durata massima di 3000 ore ai fini del massimale relativo alle spese ammissibili (questo include 6 semestri di cui 4 possono essere contati come ore di frequenza in classe e 2 in navigazione come tirocinio, pertanto va considerata la media aritmetica).</p>
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	<p>I costi unitari coprono tutte le categorie ammissibili di costi, ad eccezione dei costi relativi a corsi gestiti da centri certificati che sono obbligatori per ottenere le certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle aree "Mobilità di persone e merci - conduzione del mezzo navale" e "Mobilità di persone e merci - gestione di apparati e impianti di bordo".</p> <p>I costi unitari non coprono le spese per eventuali indennità versate ai partecipanti, quali ad esempio indennità di frequenza/partecipazione, le spese di mobilità (viaggio, vitto, alloggio), borse di studio, ecc.</p>
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? (SÌ/NO)	<p><i>indicatore A) SI</i></p> <p><i>indicatore B) SI</i></p> <p>Ad eccezione di quelle indicate al campo 1.7</p>
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti ⁹	<p>Per gli indicatori A) e B), l'importo può <u>essere adeguato ogni 4 anni</u> in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (anno 2017).</p>

⁹ Ove opportuno, indicare la frequenza e la tempistica dell'adeguamento unitamente a un chiaro riferimento a un indicatore specifico (compreso il link al sito web in cui l'indicatore è pubblicato, se del caso).

<p>10. Verifica del conseguimento delle unità</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità consegnate - descrivere cosa sarà verificato durante le verifiche di gestione e da chi - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti 	<p>Le modalità di verifica delle operazioni sono descritte puntualmente nel SiGeCo. In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e vengono concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali e suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli amministrativi, principalmente sotto forma di verifiche sulla documentazione comprovante le attività formative svolte, i risultati e le condizioni a sostegno; e • <u>almeno un controllo in loco in ogni anno di percorso e almeno un controllo su un tirocinio ITS</u>, intesi essenzialmente a ottenere prove obiettive del servizio fornito, della conformità dell'attuazione e dell'autenticità della documentazione di supporto. <p>Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni per il riconoscimento stabilite per i due tipi di UCS, cioè il numero di ore di corso (indicatore A) e il numero di studenti formati (indicatore B).</p> <p>Riguardo a questo punto, si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il numero di ore di corso</i> è inteso nel senso di ore di formazione (aula, esperienza lavorativa, formazione a distanza ove applicabile, ecc.) effettivamente somministrate e registrate nei registri ufficiali, più la media aritmetica delle ore trascorse nell'esperienza pratica di lavoro dagli studenti ammessi all'esame finale, come registrato nei registri ufficiali pertinenti che vengono riconosciute a termine del percorso (per verificare la frequenza minima richiesta dell'80%); - <i>il numero di studenti formati</i> si riferisce agli studenti che sono stati ammessi al successivo anno accademico o che sono stati ammessi all'esame finale, come attestato da verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). <p>La documentazione da controllare nella fase di verifica includerà in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ per il riconoscimento dell'UCS/ora del corso (indicatore A): <ul style="list-style-type: none"> a) i registri ufficiali che riportano le ore effettivamente trascorse in aula/le attività pratiche b) le registrazioni delle ore effettive di apprendimento a distanza, ove applicabile c) la documentazione ufficiale delle ore trascorse nell'esperienza pratica di lavoro da parte degli studenti ammessi all'esame finale (registri e verbale del CTS) d) la scheda di iscrizione del partecipante che dimostra di soddisfare i requisiti di accesso nei controlli in loco in loco; in itinere viene verificata la coerenza dei dati dei partecipanti inseriti a sistema con quelli previsti dall'attività finanziata)
---	--

	<p>➤ per il riconoscimento dell'UCS/studente formato (indicatore B):</p> <p>a) la relazione di fine anno che conferma che lo studente è ammesso al successivo anno accademico (verbale del CTS con le ore di frequenza degli allievi ammessi al 2° anno),</p> <p>b) il documento attestante che lo studente è ammesso all'esame finale (verbale del CTS con le ore di frequenza degli allievi ammessi all'esame finale).</p> <p>Laddove l'orario del corso indichi che è in corso un'attività pratica di esperienza lavorativa al momento di un controllo in loco, è possibile organizzare una visita alla struttura che ospita almeno uno dei tirocinanti in esperienza lavorativa, i cui risultati saranno riportati nel verbale del controllo in loco.</p>
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	<p><i>indicatore A</i>) Non ci si aspetta che gli indicatori producano rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata nel periodo di applicazione 2014-2020</p> <p><i>indicatore B</i>) Non ci si aspetta che gli indicatori producano rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata nel periodo di applicazione 2014-2020.</p>
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su tale base	Euro 29,5 milioni.

4.1.5 Sezione C “Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi”

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.).

Questo sistema di UCS è stato introdotto attraverso una disposizione legislativa nazionale ed è applicato a tutti i corsi ITS finanziati e, nel corso della programmazione 2014-2020, attraverso la procedura dell'art. 14.1 del Regolamento FSE 1304/2013 la CE ha approvato tali UCS con regolamento delegato 2019/697.

In particolare, i costi standard per i corsi ITS sono definiti nella legislazione nazionale (vedere Allegato 1 - Decreto direttivo n. 1284 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28.11.2017 che fissa i costi standard nazionali) in linea con l'articolo 67, paragrafo 5, lettera c) del regolamento (UE) n. 1303/2013. I criteri per la definizione degli UCS sono definiti nel documento metodologico allegato (vedere Allegato 2 - Documento metodologico, in particolare i paragrafi 1 e 2). Altre normative nazionali che si applicano ai corsi ITS e pertinenti alla definizione degli UCS sono elencate di seguito:

- Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2008 recante linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e l'istituzione di istituti tecnici superiori, punto 3 dell'allegato C del quale stabilisce i parametri di riferimento per determinare il costo dei corsi che conducono al Diploma di Tecnico Superiore
 - Decreto n. 93 del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in accordo con il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definisce gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei corsi ITS. Questi includono indicatori di natura finanziaria: "indicatori di efficienza, ovvero il rapporto input-output (costo stimato per studente, costo stimato per numero di ore, costo per studente/ora, costo complessivo per numero di studenti e numero di ore, costo per studente/ora, costo del corpo docente)"
 - Accordi della Conferenza Unificata n. 90 del 5 agosto 2014 e 133 del 17 dicembre 2015 che stabiliscono il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione degli ITS
 - Legge n. 107 del 13 luglio 2015, articolo 1, paragrafo 47, lettera e), la quale dispone che sia previsto un sistema nazionale standardizzato di contabilità e rendicontazione per i corsi ITS
 - Decreto n. 713 del 16 settembre 2016 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in accordo con il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione della summenzionata legge 107/2015.
 - Decreto n. 713/2016, all'articolo 4, paragrafo 1, il quale stabilisce che "Il metodo di rendicontazione finanziaria per i corsi ITS è standardizzato in tutto il paese sulla base dell'unità di costo standard".
- La fonte dei dati di origine, utilizzati per il calcolo di tale UCS, è detenuta dal MIUR.

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, sono rilevanti per la tipologia di operazione.

Il metodo di definizione dell'UCS utilizzato dal Ministero dell'Istruzione risulta pertinente per la tipologia di operazione prevista e affidabile, anche in considerazione del fatto che è stato approvato già dalla Commissione europea ex art. 14.1 Regolamento FSE 1304/2013.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, trasmessi prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

Per le modalità e le evidenze statistiche con le quali si è arrivati a definire le UCS si rimanda al Documento metodologico e relativo foglio di calcolo allegati (cfr. All. 2 - Documento metodologico, in particolare i paragrafi 2.1 e 2.2; All.3 - Foglio di calcolo).

È stato necessario definire due parametri UCS, perché applicare un sistema di costi unitari standard basato esclusivamente su "risultati = allievi formati" nel caso specifico dei corsi ITS avrebbe comportato un sottopagamento di operazioni e beneficiari, poiché alcuni dei risultati non dipendono dall'output o dalla qualità dell'operazione (vedere la descrizione del rischio nel documento EGESIF_14-0017). Questo rischio è particolarmente evidente nel sistema in questione, in quanto i corsi ITS sono un tipo di formazione "istituzionalizzata" inclusa nei programmi triennali regionali e, come tale, richiedono investimenti da parte delle fondazioni ITS, sia finanziarie sia in termini di risorse umane e attrezzature. Il metodo adottato era quindi quello di identificare il peso percentuale relativo dei costi legati a "processo" e "risultato". Ciò è stato fatto prendendo il peso percentuale attribuito agli indicatori summenzionati nell'Accordo di Conferenza Unificata n. 133/2015, concepiti esattamente per misurare il processo e il risultato. Su questa base, il costo medio di un

corso ITS deve essere basato per il 65% sul risultato e per il 35% sul processo.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi comprendesse solo le spese ammissibili.

Le categorie di spese dei percorsi ITS sono definite dalla normativa nazionale (DPCM 25 gennaio 2008) e sono le seguenti: a) spese per insegnanti, per direzione e coordinamento, ecc.; b) spese per allievi; c) spese di funzionamento e gestione; d) altre spese (ad es. progettazione, elaborazione materiali didattici, pubblicizzazione dell'intervento, selezione dei partecipanti, orientamento e accompagnamento dei partecipanti, monitoraggio e valutazione). Tali tipologie di spese ammissibili sono le stesse comprese nelle "macrocategorie" del piano dei conti cui fanno riferimento le disposizioni emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di rendicontazione dei percorsi formativi cofinanziati dal FSE.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

Da compilare post **valutazione positiva da parte dell'AdA in forma semplificata** dell'AdA.

4.2 ALLEGATO 2 - METODOLOGIA UCS PER PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) REALIZZATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

INDICE

1 Premessa - Le unità di costo standard per i percorsi IeFP del PR FSE + 2021-2027 Toscana

2 Le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi triennali IeFP realizzati dagli Istituti Professionali: la metodologia di definizione

2.1 I percorsi IeFP di durata triennale realizzati dagli Istituti Professionali

2.2 Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dell'ultimo triennio 2019-2021

2.3 Individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto

2.4 Definizione delle UCS e delle modalità di controllo

2.5 Considerazioni finali sulle UCS per i percorsi IeFP triennali realizzati dagli IP

4.2.1 Premessa - Le unità di costo standard per i percorsi IeFP del PR FSE + 2021-2027 Toscana

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), programmati ogni anno dalla Regione Toscana, sono destinati ai giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore che consenta loro di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.

L'offerta formativa è così articolata:

- percorsi di durata triennale realizzati dagli Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione
- percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati dalla Regione Toscana nell'ambito "obbligo d'istruzione"
- interventi formativi biennali (drop out) realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, rivolti ai giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione, ovvero che hanno frequentato la scuola o un percorso triennale IeFP per almeno 10 anni
- percorsi di IV anno di durata annuale realizzati dagli Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione e finalizzati al conseguimento del diploma professionale
- interventi integrati al percorso di istruzione professionale realizzato dagli Istituti scolastici finalizzati a far acquisire agli studenti conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP.

Per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) da finanziare con il PR FSE+ 2021-2027, la regione Toscana intende adottare due distinti valori di Unità di costo standard (UCS), a seconda che i percorsi siano realizzati dalle agenzie formative o dagli Istituti professionali.

Per gli IeFP triennali realizzati dalle agenzie formative si intende applicare l'UCS europea, prevista dal **Regolamento delegato 702/2021, Allegato IX**, per le operazioni nell'ambito dell'istruzione formale. Il valore dell'UCS, riferito all'Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) è pari a € **5.995**. Il Regolamento indica che tale UCS:

- è riferita alla **partecipazione a tempo pieno per un anno accademico**
- copre tutti i costi ammissibili direttamente connessi alla fornitura di beni e servizi di base nel settore dell'istruzione. Altri potenziali costi ammissibili di questo tipo di operazione, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni, non rientrano nel costo unitario;
- è riconosciuta per il numero di partecipanti con iscrizione verificata a un anno accademico di istruzione formale, dove per iscrizione verificata si intende "la verifica, da parte delle autorità nazionali, dell'iscrizione dello studente al corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico, secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri per la verifica dell'iscrizione all'istruzione o alla formazione formale".

In Regione Toscana si prevede il riconoscimento annuale dell'UCS per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata delle attività

formative annuali (in linea sia con quanto previsto per i medesimi interventi sul PNRR, sia con il requisito minimo di frequenza per essere ammessi all'esame finale). Il controllo riguarda, dunque non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso nel singolo anno scolastico.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

L'applicazione dell'UCS europea, essendo definita nell'allegato IX del Regolamento delegato non necessita di metodologia. Si è in ogni caso verificato che la sua applicazione porta a risultati coerenti con i dati storici. In particolare, ipotizzando una classe standard composta da 15 allievi, il costo triennale con l'applicazione dell'UCS europea ammonterebbe a € 269.775 (15*5.995*3), che è un valore in linea con il massimale (€ 270.000) previsto per tali percorsi nella programmazione 2014-2020.

Per gli IeFP triennali realizzati dagli Istituti professionali, i dati storici evidenziano importi molto più contenuti rispetto a percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi, in quanto le spese dei primi sono in larga parte sostenute dai finanziamenti pubblici al sistema scolastico. Ciò rende inapplicabile l'UCS europea e necessario definire una UCS ad hoc, sulla base dei dati storici dei percorsi delle scuole.

Per questa UCS regionale è raccomandata la preventiva approvazione dell'Autorità di audit (necessaria in caso di inserimento dell'UCS nell'appendice al PR FSE+).

Infine, limitatamente ai percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi, per le ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità (max 3 allievi per percorso), la Regione Toscana (in analogia con quanto previsto dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza/PNRR¹⁰ per i percorsi integrativi individuali o individualizzati) intende procedere, come previsto dall'art. 53 del RDC 1060/2021 lett. c) "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni". In particolare, si intende mutuare l'UCS per ora/partecipante prevista dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per la "formazione individuale e individualizzata" nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione.

¹⁰ Il PNRR prevede la possibilità nell'ambito dei percorsi duali di attivare percorsi integrativi individuali o individualizzati per favorire l'accessibilità dell'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi, l'intercettazione di destinatari con specifiche caratteristiche, il contrasto all'insuccesso formativo, utilizzando l'UCS europea.

Anche in questo caso è raccomandata la preventiva approvazione dell'Autorità di audit (necessaria in caso di inserimento dell'UCS nell'appendice al PR FSE+).

Ciò premesso, il presente documento illustra per il PR FSE+ Toscana 2021-2027:

- la metodologia di definizione del valore dell'UCS per i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Istituti professionali
- e
- la metodologia di definizione dell'UCS per le ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità (max 3 allievi per percorso) che frequentano i percorsi IeFP triennali realizzati dagli organismi formativi.

4.2.2 Le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi triennali IeFP realizzati dagli Istituti Professionali: la metodologia di definizione

Per la definizione dell'importo delle UCS per i percorsi triennali IeFP degli Istituti Professionali (IP) si è utilizzato, come previsto dalla normativa UE (art. 53.3 RDC), un metodo di calcolo che sia giusto, equo e verificabile, stabilito in anticipo, basato su dati storici dei singoli beneficiari (IP). Sono stati eseguiti i seguenti passaggi:

1. analisi dei percorsi IeFP 2014-2020 al fine di evidenziarne le principali caratteristiche;
2. individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dell'ultimo triennio 2019-2021;
3. individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto, sopra una soglia minima di partecipanti definito in base alla tipologia di intervento;
4. individuazione delle UCS e definizione delle modalità di controllo.

4.2.2.1 I percorsi IeFP di durata triennale realizzati dagli Istituti Professionali

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sono destinati a studenti che abbiano concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado) e che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore.

L'operazione in oggetto riguarda, in particolare, **i percorsi di durata triennale per il conseguimento di una qualifica professionale, realizzati dagli Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione.**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), progettati e realizzati dagli IP all'interno dell'offerta formativa unitaria rivolta al territorio regionale, si connotano dai seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;

- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) (art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della Delibera di Giunta Regionale (DGR) 988/2019 e s.m.i.;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., e a quanto definito nell'“Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014;
- rilascio di qualifiche e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;
- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017.

Le tipologie di corsi IeFP coprono diversi ambiti professionali, ad esempio: turismo, alberghiero e ristorazione; tessile, abbigliamento, calzature e pelli; edilizia e impiantistica; produzioni metalmeccaniche; benessere; agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca; distribuzione commerciale; logistica e trasporti.

I corsi triennali IeFP consentono di assolvere il diritto dovere all'istruzione e formazione professionale e di ottenere una qualifica professionale (EQF3), di competenza regionale, riconosciuta e spendibile a livello sia nazionale che comunitario. Dopo il conseguimento della qualifica professionale, infatti, i ragazzi possono:

- entrare direttamente nel mercato del lavoro
- continuare il percorso formativo frequentando il IV anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzato a conseguire il diploma professionale
- continuare il percorso di studio nella scuola al fine di ottenere un diploma di scuola secondaria superiore.

I percorsi IeFP di durata triennale sono caratterizzati da lezioni teoriche, attività laboratoriale e periodi di alternanza rafforzata così come definiti dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

In itinere è prevista la valutazione degli apprendimenti, finalizzata a verificare se e in che misura gli obiettivi di apprendimento dell'intervento formativo articolato in Unità Formative e definiti in termini di abilità e conoscenze sono state effettivamente apprese.

In merito alle attestazioni intermedie, nei percorsi IeFP può essere rilasciato un Attestato delle competenze (per le competenze tecnico professionali e per quelle di base relative al terzo anno) sia in caso di non superamento dell'esame finale sia in caso di interruzione del percorso.

Al termine del triennio si prevede un esame volto ad accertare l'effettivo possesso di tutte le Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento per il conseguimento dell'attestato di qualifica.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali (come previsto dall'art. 20 comma 2 del Dlgs 226/2005) e del minimo 50% di presenza alle attività di alternanza rafforzata. L'ammissione all'esame finale è, inoltre, subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo relativo alla valutazione intermedia del percorso.

4.2.2.2 Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dell'ultimo triennio 2019-2021

Si sono presi in considerazione i 109 progetti relativi a percorsi triennali di IeFP degli Istituti Professionali negli anni 2019-2020-2021 presenti sul Sistema informativo della Regione Toscana (DB FSE), alimentato dai soggetti attuatori e validato dalla Regione.

Le categorie di spese considerate sono quelle definite dalla normativa nazionale (DPR 22/2018 Norma nazionale di ammissibilità della spesa) e regionale (Delibera di Giunta regionale 1343/2017 e s.m.i di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020 e s.m.i). In particolare, le voci di spesa considerate sono quelle del piano economico di dettaglio (PED) previste dalla normativa regionale richiamata per i progetti realizzati con il sistema del tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, quali: 1 preparazione (progettisti); 2 realizzazione (docenti, orientatori, tutor, personale tecnico professionale e amministrativo, commissione di esame, materiale didattico e per esercitazioni, attrezzature, costi per servizi, rendicontatori,); 3 direzione progetto e controllo interno (coordinatori).

I costi unitari calcolati su tali costi storici non coprono altri costi quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno eventualmente fornito agli studenti che partecipano a questo tipo di operazione.

Per tutti i progetti si è calcolato il costo per allievo per anno. Al fine di disporre di dati aggiornati, i valori sono stati rivalutati in base all'Indice ISTAT dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi), dal gennaio dell'anno di attivazione dei progetti al marzo 2022, di seguito riportato (ISTAT CALCOLO RIVALUTAZIONE)

- da gennaio 2019 a marzo 2022: 1,075
- da gennaio 2020 a marzo 2022: 1,070
- da gennaio 2021 a marzo 2022: 1,068

4.2.2.3 Individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto

Si è rilevato che i dati storici evidenziano importi più elevati per i percorsi per la figura di "Operatore del benessere" (nei due Indirizzi di Acconciatore ed Estetista), rispetto ai percorsi relativi alle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali. La motivazione sta nel fatto che non è presente un indirizzo scolastico "ad hoc" al quale collegare le

figure IeFP di “Operatore del benessere”; ne consegue una maggiore necessità di risorse da parte degli Istituti Professionali per le attività di laboratorio, per i materiali e per il personale docente, con un maggiore ricorso ad incarichi a risorse professionali esterne alla scuola e provenienti dal mondo del lavoro.

In considerazione di ciò, sono stati distinti i due “sub-universi” di dati: 57 percorsi per la figura di “Operatore del benessere” e 52 percorsi per altre figure del Repertorio.

Sono state quindi elaborate tre ipotesi di definizione dell’UCS. Una prima ipotesi basata sull’eliminazione dei costi medi più alto e più basso (c.d. estremi), una seconda basata sulla definizione di un numero di 16 e massimo di 29 allievi (ovvero escludendo i progetti con ≤ 15 allievi e con ≥ 30 allievi) e una terza in cui si definisce un numero minimo di allievi pari a 12 (ovvero escludendo i progetti con ≤ 11 allievi).

La terza ipotesi è risultata essere la più idonea alla definizione delle UCS: il numero minimo di 12 allievi è infatti uguale al numero minimo previsto per i medesimi interventi realizzati dalle agenzie formative, garantendo così omogeneità di condizioni per le due tipologie di soggetti attuatori. L’applicazione di questo parametro minimo porta all’eliminazione dalla base dati di soli 3 progetti aventi fino a 11 allievi.

4.2.2.4 Definizione delle UCS e delle modalità di controllo

Ai fine della definizione delle UCS si è calcolato il costo medio annuo per allievo dei progetti appartenenti ai due sub-universi. È stata quindi calcolata la media dei costi allievo/anno per i percorsi triennali appartenenti ai due sub-universi. Il risultato per i percorsi IeFP triennali realizzati dagli istituti professionali, arrotondato all’unità di euro, è pari a:

- UCS costo allievo/anno di 586 euro per i percorsi di qualifica della figura di “Operatore del benessere”
- UCS costo allievo/anno di 548 euro per i percorsi di qualifica triennali delle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali.

L’indicatore che fa scattare il rimborso è il numero di Partecipanti a tempo pieno a un anno scolastico di IeFP. L’erogazione del contributo annuale (UCS) per ciascun allievo/a è vincolata all’esito positivo della verifica, da parte dell’autorità regionale, della frequenza del percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata.

Come per i percorsi IeFP triennali delle agenzie formative, il controllo riguarda, dunque, non solo l’iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso nel singolo anno scolastico.

Il riconoscimento dell’UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell’Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

Gli importi delle due UCS così definite saranno adeguati ogni 4 anni in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (marzo 2022).

Per quanto concerne la verifica del conseguimento delle unità, le disposizioni messe in atto per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati inerenti questi interventi, sono in gran parte previste nel Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del POR 14-20 a cui si rimanda. Il Sigeco del PR 21-27 sarà aggiornato con riferimenti specifici a tale tipologia di costi standard con particolare riguardo alla documentazione da controllare per il riconoscimento delle UCS di seguito riportata.

In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e vengono concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali e suddivise in:

- controlli amministrativi, principalmente sotto forma di verifiche sulla documentazione comprovante la frequenza minima degli allievi a un anno scolastico di IeFP, le attività formative svolte, i risultati e le condizioni a sostegno; e
- almeno un controllo in loco in ogni anno di percorso, inteso essenzialmente a ottenere prove obiettive del servizio fornito, della conformità dell'attuazione e dell'autenticità della documentazione di supporto.

Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni per il riconoscimento stabilite per l'UCS, cioè il numero di studenti che ha raggiunto la frequenza minima prevista a un anno scolastico di IeFP.

La documentazione da controllare nella fase di verifica includerà in particolare:

- a) i registri ufficiali che riportano le presenze degli allievi e le ore effettivamente trascorse in aula/le attività pratiche
- b) le registrazioni delle ore effettive di apprendimento a distanza, ove applicabile
- c) la documentazione ufficiale delle ore trascorse nell'esperienza pratica di lavoro da parte degli studenti ammessi all'esame finale (registri e verbale del CTS)
- d) la scheda di iscrizione del partecipante che dimostra di soddisfare i requisiti di accesso (controlli in loco); in itinere viene verificata la coerenza dei dati dei partecipanti inseriti a sistema con quelli previsti dall'attività finanziata.

Laddove l'orario del corso indichi che è in corso un'attività pratica di esperienza lavorativa al momento di un controllo in loco, è possibile organizzare una visita alla struttura che ospita almeno uno degli allievi in esperienza lavorativa, i cui risultati saranno riportati nel verbale del controllo in loco.

Infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, si evidenzia che non ci si aspetta che l'indicatore produca rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza di controllo delle attività realizzate nell'ambito di questi percorsi maturata nel periodo di 2014-2020. Si stima assente il rischio di *creaming*, considerato che trattasi di percorsi per assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Inoltre, il riconoscimento dell'UCS non è subordinato al conseguimento di specifici risultati di profitto scolastico ma ad una frequenza minima, il che rappresenta uno stimolo per i soggetti attuatori ad una formazione di qualità che promuova la più ampia partecipazione degli allievi.

4.2.2.5 Considerazioni finali sulle UCS per i percorsi IeFP triennali realizzati dagli IP

Riguardo alla metodologia di definizione delle UCS ed alle condizioni per la loro applicazione nel PR 2021-27, si evidenzia che:

- La metodologia è impostata su un calcolo “giusto” in quanto basato sulla realtà (dati storici dei beneficiari) dei percorsi finanziati nel periodo di programmazione precedente. I percorsi che saranno finanziati nel 21-27 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quelli presi a riferimento per l’analisi. L’analisi dei dati storici ha portato all’individuazione di 2 sub universi di percorsi triennali per la qualifica: percorsi per operatore del benessere, percorsi per altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali” di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019; sulla base dei costi annui per allievi dei progetti, aggiornati in base all’indice Istat dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi) si sono calcolati i valori medi per i due sub universi. Questi due valori medi sono stati assunti come importi delle UCS riconoscibili per anno e per allievo;
- Il calcolo è “equo” in quanto trova applicazione per tutti gli istituti professionali che avranno accesso ai finanziamenti del PR FSE +, tiene conto delle differenze che i dati storici evidenziano rispetto ai diversi percorsi e dell’adeguamento dei valori storici all’incremento dei prezzi.
- È “verificabile” in quanto basato su dati oggettivi reperiti (e reperibili) sul Sistema informativo della Regione, relativamente agli avvisi per i percorsi triennali IeFP del triennio 2019-2021 a valere sul POR FSE 2014-2020.

4.3 ALLEGATO 3 - METODOLOGIA UCS PER ORE INTEGRATIVE (INDIVIDUALI E INDIVIDUALIZZATE) PER ALLIEVI CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DEI Percorsi IeFP TRIENNALI REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI

4.3.1 Le Unità di Costo Standard (UCS) per le ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità (max 3 allievi per percorso) che frequentano i percorsi IeFP triennali realizzati dagli organismi formativi: la metodologia di definizione

Nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP gli organismi formativi, in caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità, possono prevedere la realizzazione di attività integrative di sostegno e supporto alla frequenza attraverso ore aggiuntive di formazione (docenza/tutoraggio).

Nell'ultima fase della programmazione 2014-2020 gli IeFP sono stati finanziati con la modalità staff+40%. I bandi hanno previsto un contributo integrativo forfettario in presenza di allievi con disabilità certificata, come risulta anche dagli audit svolti dall'AdA.

Per la programmazione FSE+ 2021-2027, per questa tipologia di ore (aggiuntive a quelle del percorso), si intende mutuare le OSC definite a livello europeo, per tipologie analoghe di operazioni, come previsto dall'art. 53 del RDC 1060/2021 lett. c) ("conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni").

In particolare, si fa riferimento alla Tariffa oraria per le misure di formazione individuale e individualizzata (max 3 allievi) previste dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per la "formazione individuale e individualizzata" nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi) svolte nell'ambito del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione". Il Regolamento prevede una tariffa (UCS) di 40 euro ora/allievo che si applica alle seguenti formazioni individuali e individualizzate:

- formazione mirata all'inserimento lavorativo
- reinserimento di giovani di età compresa tra 15 e 18 anni in percorsi formativi
- occupazione e formazione
- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale
- apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.

Il percorso di adozione della Tariffa definita dal Regolamento delegato alle ore di formazione (docenza e/o tutoraggio) aggiuntive a quelle del percorso triennale IeFP in oggetto tiene conto dei seguenti elementi:

1. le ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità (max 3 allievi per percorso) che frequentano i percorsi IeFP triennali realizzati dagli organismi formativi sono **una tipologia di operazione analoga** a quelli suindicati previsti dal Regolamento; trattasi, infatti, di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale, rivolti al massimo a 3 discenti, volti a consentire agli allievi di fruire di una formazione personalizzata;

2. Come consentito dal RDC¹¹ il **target di destinatari è diverso**: nel caso in oggetto la formazione personalizzata, individuale o individualizzata, è necessaria per tener conto delle specificità degli allievi disabili e consentire loro di acquisire il supporto aggiuntivo utile per acquisire le competenze richieste e accompagnarli al conseguimento della qualifica;
3. Come previsto dal Regolamento delegato: l'UCS copre tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti), ad eccezione delle indennità; il contributo ammissibile è stabilito sulla base degli indicatori relativi al numero di ore di formazione e il numero di partecipanti alle ore di partecipazione. L'UCS deve essere intesa come **€/ora allievo**, quindi: 40 euro ora/allievo X numero di allievi;
4. L'importo di 40 euro dell'UCS **richiede di un adeguamento**. Come previsto dal citato Regolamento l'anno di riferimento in base al quale è stato definito è il 2014 e l'adeguamento è possibile qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5 %.

4.3.1.1 Definizione delle UCS per le ore aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità che frequentano i percorsi IeFP triennali realizzati dagli organismi formativi e delle modalità di controllo

L'adeguamento dell'importo di 40 euro, in base all'Indice ISTAT dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi), dal gennaio 2014 al marzo 2022 (ISTAT CALCOLO RIVALUTAZIONE) porta ad un valore di 43,88 euro (coefficiente di rivalutazione: 1,097).

Considerata, tuttavia, l'opportunità di applicare un valore omogeneo per tutte le ore aggiuntive per disabili nell'ambito nei percorsi triennali IeFP, si fa riferimento alla rivalutazione considerata nell'ambito del PNRR, riferita al periodo gennaio 2014 al settembre 2021 (coefficiente di rivalutazione: 1,043), che porta ad una tariffa oraria (UCS) di **42 euro ora/allievo** (importo arrotondato all'unità).

Più nel dettaglio, l'UCS in oggetto rientra in quelle definite nel corso della programmazione 2014-2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro (ANPAL) per il loro utilizzo nell'ambito del PON IOG, nell'ambito del quale le Regioni hanno svolto il ruolo di Organismi Intermedi. La fonte dei dati e la metodologia, utilizzati per il calcolo delle UCS, sono pertanto detenute dal MLPS/ANPAL, così come i template compilati per la loro approvazione. Nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile MLPS/ANPAL, è stato condotto insieme alle Regioni/PA un lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, che ha portato alla approvazione delle deliberazioni ANPAL n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022, per il PON "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) nell'ambito del PNRR. Le stesse UCS sono peraltro state proposte in appendice 1 (formazione) al PN "Giovani, Donne, Lavoro" 21-27, attualmente in fase di esame da parte della CE.

¹¹ Il Reg. 1060/2021, art. 53, fa riferimento solo a "tipologie analoghe di operazioni", diversamente dal Regolamento 1303/2013, art. 67, per la programmazione 2014-2020, che richiedeva "tipologie analoghe di operazioni e beneficiari"

La normativa nazionale, tuttora vigente e applicabile, alla base della UCS approvata dal Regolamento, concernente percorsi di istruzione e formazione professionale, è la seguente:

- la Delibera n. 5 del 9/5/22 di ANPAL, nella quale (a pag. 82) è descritta l'UCS ora/partecipante per i "Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo LEP", dove sono richiamate le Linee guida Duale – in via di finalizzazione;
- la Delibera n. 6/2022 di ANPAL, di modifica della delibera n.5/2022, che però non ha modificato le parti relative all'UCS in oggetto;
- le "Linee Guida per la Programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in cui si fa riferimento all'UCS in oggetto per i percorsi integrativi (cfr.§ 6.3.4), adottate con Decreto del MLPS n. 139 del 2.8.2022.

L'importo sarà adeguato ogni 4 anni in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (marzo 2022).

L'erogazione del contributo (UCS) è vincolata all'esito positivo della verifica, da parte dell'autorità regionale, delle ore e degli allievi.

Per quanto concerne la verifica del conseguimento delle unità, le disposizioni messe in atto per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati, sono in gran parte previste nel Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del POR 14-20 a cui si rimanda. Il Sigeco del PR 21-27 sarà aggiornato con riferimenti specifici a tale tipologia di costi standard con particolare riguardo alla documentazione da controllare per il riconoscimento delle UCS di seguito riportata.

In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e vengono concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali e suddivise in:

- controlli amministrativi, principalmente sotto forma di verifiche sulla documentazione comprovante le ore di formazione svolte e la frequenza degli allievi, i risultati e le condizioni a sostegno; e
- almeno un controllo in loco in ogni anno di percorso, inteso essenzialmente a ottenere prove obiettive del servizio fornito, della conformità dell'attuazione e dell'autenticità della documentazione di supporto.

Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni per il riconoscimento stabilite per l'UCS, cioè il numero di ore e di allievi partecipanti.

La documentazione da controllare nella fase di verifica includerà in particolare:

- i registri ufficiali che riportano le presenze degli allievi e le ore effettivamente trascorse in aula/le attività pratiche
- le registrazioni delle ore effettive di apprendimento a distanza, ove applicabile
- la documentazione ufficiale delle ore trascorse nell'esperienza pratica di lavoro da parte degli studenti ammessi all'esame finale (registri e verbale del CTS)
- la scheda di iscrizione del partecipante che dimostra di soddisfare i requisiti di accesso (controlli in loco); in itinere viene verificata la coerenza dei dati dei partecipanti inseriti a sistema con quelli previsti dall'attività finanziata.

Laddove l'orario del corso indichi che è in corso un'attività pratica di esperienza lavorativa al momento di un controllo in loco, è possibile organizzare una visita alla struttura che ospita almeno uno degli allievi in esperienza lavorativa, i cui risultati saranno riportati nel verbale del controllo in loco.

Infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, si evidenzia che non ci si aspetta che l'indicatore produca rischi o conseguenze indesiderabili. Si stima assente il rischio di *creaming*, considerato che trattasi di percorsi che vengono attivati proprio per sostenere particolari categorie di destinatari. Inoltre, il riconoscimento dell'UCS non è subordinato al conseguimento di specifici risultati di profitto scolastico ma al solo svolgimento dell'attività formativa.

4.4 ALLEGATO 4 - METODOLOGIA UCS LABORATORI PROGETTI EDUCATIVI ZONALI -P.E.Z. ETÀ SCOLARE

INDICE

1	Premessa - Le unità di costo standard per i laboratori realizzati nell'ambito dei PEZ età scolare del PR FSE + 2021-2027 Toscana
2	Procedura per la definizione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i laboratori
2.1	<i>I PEZ in età scolare e i laboratori realizzati</i>
2.2	<i>Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dei laboratori realizzati negli anni scolastici dal 2015-16 al 2019-20</i>
2.3	<i>Analisi dei dati dei laboratori disaggregati per tipologia di laboratorio/target destinatari.....</i>
2.4	<i>Definizione dell'UCS, parametri di riferimento e modalità di controllo.....</i>
3	Considerazioni finali sulle UCS per i laboratori PEZ età scolare

4.4.1 Premessa - Le unità di costo standard per i laboratori realizzati nell'ambito dei PEZ età scolare del PR FSE + 2021-2027 Toscana

I Progetti Educativi Zonali (PEZ) elaborati dai Comuni (raggruppati in Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione) rappresentano la risposta integrata ai bisogni dei territori per mettere in atto azioni educative rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 mesi e i 18 anni.

I PEZ intervengono sia sul sistema dei servizi educativi per l'infanzia (**PEZ Infanzia**), per qualificare il sistema, coordinare i servizi e formare il personale, a sostegno di specifici bisogni educativi, sia sul sistema scolastico (**PEZ Età scolare**), per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione degli studenti disabili e degli studenti stranieri e contrastare il disagio scolastico.

Nello specifico, i PEZ Età scolare sono finalizzati a realizzare attività rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare (3-18) che possono essere svolte nel tempo scuola e/o nel tempo extra-scuola.

Come descritto dettagliatamente più avanti, le attività previste sono suddivise in quattro linee/target di destinatari: alunni disabili, alunni con diversità di lingua e cultura, alunni con disagio scolastico sociale, economico, comportamentale, orientamento scolastico.

Per ciascuna linea/target le attività previste sono: laboratoriali, di didattica in compresenza, di supporto/recupero disciplinare, di predisposizione progetti, di supporto alla genitorialità, di formazione docenti e personale scolastico.

I progetti vengono presentati da un Comune o una Unione di Comuni in qualità di capofila/rappresentante dei Comuni appartenenti a ciascuna conferenza zonale, cui viene richiesto un cofinanziamento pari al 15% del costo totale del PEZ.

Le attività vengono realizzate dai Comuni/Unioni di Comuni nel rispetto della normativa per gli affidamenti a soggetti esterni e delle regole che governano i rapporti con le scuole del territorio.

Ciò premesso, in vista del finanziamento dei PEZ Età scolare nella programmazione FSE +2021-2027, la regione Toscana ha avviato un lavoro di approfondimento sulle modalità di realizzazione delle attività, da cui è emersa la possibilità di definire un'Unità di costo standard specifica per i "laboratori nell'ambito dei PEZ età scolare".

Il presente documento illustra la metodologia di definizione dell'Unità di costo standard per le **attività laboratoriali** dei PEZ età scolare, sulla base dei dati storici dei laboratori finora realizzati con risorse nazionali, finalizzata a alleggerire gli oneri amministrativi connessi alla documentazione giustificativa della spesa e ad assicurare il rispetto dell'obbligo di semplificazione per operazioni aventi un costo totale fino a 200.000 euro¹².

4.4.2 Procedura per la definizione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i laboratori

Per la definizione dell'importo delle UCS per le attività laboratoriali svolte in orario scolastico o extrascolastico, realizzate nell'ambito dei PEZ età scolare si è utilizzato, come previsto dalla normativa UE (art. 53.3 Reg 1060/2021), un metodo di calcolo *giusto, equo e verificabile*, basato

¹² Per l'UCS regionale è raccomandata la preventiva approvazione dell'Autorità di audit (necessaria in caso di inserimento dell'UCS nell'appendice al PR FSE+).

su dati storici relativi alle spese a consuntivo per i laboratori realizzati dalle 35 conferenze zonali riportati in Allegato 1 al presente documento. La banca dati è presente nel sito della Regione Toscana (sito web regionale www.regione.toscana.it/pez - pagina "La programmazione educativa territoriale anno per anno").

Sono stati eseguiti i seguenti passaggi:

1. analisi dei progetti PEZ età scolare a consuntivo, ed in particolare delle attività laboratoriali, al fine di evidenziarne le principali caratteristiche;
2. individuazione dell'universo di riferimento: dati storici di 5 anni scolastici dal 2015-2020;
3. analisi dei dati dei laboratori disaggregati per target di destinatari ed elaborazioni dei costi medi per allievo, per ora di laboratorio e per laboratorio;
4. individuazione di una UCS per le attività laboratoriali che tenga conto di tutti i costi ammissibili per la loro realizzazione (ossia spese di personale, spese per forniture/servizi e spese di funzionamento/gestione) e definizione dei parametri e delle modalità di controllo.

4.4.2.1 | PEZ in età scolare e i laboratori realizzati

L'analisi dei PEZ in età scolare ha evidenziato che tali progetti hanno l'obiettivo specifico di contrastare e prevenire la dispersione scolastica oltre che a realizzare attività finalizzate al rafforzamento e potenziamento del sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola.

Le finalità del *PEZ età scolare* sono:

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
2. Rafforzare e potenziare il Sistema a livello locale attraverso il coordinamento zonale educazione e scuola

La finalità 1, in particolare, è articolata nel seguente modo:

- 1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- 1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza;
- 1.c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico;
- 1.d. Promuovere l'orientamento scolastico¹³.

Per ognuna di queste finalità specifiche del punto 1, sono previste (secondo lo schema di dettaglio riportato nella tabella 1):

- attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico,
- attività didattica d'aula in compresenza,
- attività di supporto/recupero disciplinare,
- attività per predisposizione progetti,
- attività di supporto alla genitorialità,
- attività di formazione docenti/operatori,

¹³ Si specifica che quest'ultima finalità è stata introdotta nell'a.s. 2018-2019.

L'analisi effettuata, come indicato nel paragrafo precedente, ha riguardato i dati storici a consuntivo inerenti le sole attività laboratoriali rivolte a finalità specifiche differenti, con il fine di individuare un unico costo standard; non entra nel merito delle attività realizzate per le finalità 2 sopradescritte, né delle attività realizzate nell'ambito della finalità 1 diverse dai laboratori.

TAB. 1 – ARTICOLAZIONE INTERVENTI INERENTI L'ATTIVITÀ 1 “PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA” - SOTTOGRUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

1.a - Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili;	1a1 - Attività laboratoriali in orario scolastico e extrascolastico	1a2 - Attività didattica d'aula in compresenza	1a3 - Attività di supporto/recupero disciplinare	1a4 - Attività per predisposizione progetti	1a5 - Attività di supporto alla genitorialità	1a6 - Attività formazione docenti/operatori
1.b - Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza;	1b1 - Attività laboratoriali in orario scolastico e extrascolastico	1b2 - Attività didattica d'aula in compresenza	1b3 - Attività di supporto/recupero disciplinare	1b4 - Attività per predisposizione progetti	1b5 - Attività di supporto alla genitorialità	1b6 - Attività formazione docenti/operatori
1.c - Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;	1c1 - Attività laboratoriali in orario scolastico e extrascolastico	1c2 - Attività didattica d'aula in compresenza	1c3 - Attività di supporto/recupero disciplinare	1c4 - Attività per predisposizione progetti	1c5 - Attività di supporto alla genitorialità	1c6 - Attività formazione docenti/operatori
1.d - Promuovere l'orientamento scolastico.	1d1 - Attività laboratoriali in orario scolastico e extrascolastico	1d2 - Attività didattica d'aula in compresenza	1d3 - Attività di supporto/recupero disciplinare	1d4 - Attività per predisposizione progetti	1d5 - Attività di supporto alla genitorialità	1d6 - Attività formazione docenti/operatori

4.4.2.2 Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dei laboratori realizzati negli anni scolastici dal 2015-16 al 2019-20

Sono stati presi in considerazione i dati a consuntivo delle attività laboratoriali dei PEZ età scolare presenti nella banca dati della Regione Toscana, contenenti dati fisici e dati finanziari, per gli ultimi 5 aa.ss. disponibili, dall'a.s. 2015-16 all'a.s. 2019-20, relativi a oltre 33.500 laboratori.

Per ogni anno scolastico e per ciascuna attività laboratoriale, suddivisa per finalità specifica (1.a.1 alunni disabili, 1.b.1 alunni con diversità linguistica, ecc.), sono state considerate le seguenti informazioni:

- numero totale laboratori realizzati;
- numero totale ore di laboratorio;
- numero totale di allievi coinvolti;
- costo totale dell'attività;

Al fine di disporre di una base dati attualizzata, i dati finanziari per ciascuna annualità sono stati aggiornati applicando il **coefficiente di adeguamento ISTAT** relativo all'Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (al netto dei tabacchi), dal gennaio dell'anno di attivazione dei progetti a maggio 2022, di seguito riportato (ISTAT CALCOLO RIVALUTAZIONE)

- anno scolastico 2015-2016, indice da gennaio 2015 a maggio 2022: 1,112
- anno scolastico 2016-2017, indice da gennaio 2016 a maggio 2022: 1,109
- anno scolastico 2017-2018, indice da gennaio 2017 a maggio 2022: 1,099
- anno scolastico 2018-2019, indice da gennaio 2018 a maggio 2022: 1,090

- anno scolastico 2019-2020, indice da gennaio 2019 a maggio 2022: 1,082

I dati completi delle elaborazioni effettuate sulle 4 tipologie di attività laboratoriali sono riportati nell'allegato 2 ("Elaborazioni dati laboratori PEZ") al presente documento. A titolo di esempio, si riportano di seguito i dati considerati e le elaborazioni relative ai laboratori finalizzati a favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (l.a.1) dei diversi anni scolastici (v. tabella 2).

TAB. 2 – ATTIVITÀ I.A.1 – LABORATORI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

ANNO SCOLASTICO	INDICATORE	Totale
AS 15-16	Numero allievi	71.142
AS 15-16	Numero Laboratori	5.002
AS 15-16	Numero Ore di Laboratorio	32.320
AS 15-16	Costo totale	€ 1.335.679,20
COEFF. DI ADEGUAMENTO gen 2015 - mag 2022	1,112	€ 1.485.275,27
AS 16-17	Numero allievi	59.989
AS 16-17	Numero Laboratori	2.851
AS 16-17	Numero Ore di Laboratorio	33.025
AS 16-17	Costo totale	€ 1.354.982,15
COEFF. DI ADEGUAMENTO gen 2016 - mag 2022	1,109	€ 1.502.675,20
AS 17-18	Numero allievi	59.854
AS 17-18	Numero Laboratori	2.918
AS 17-18	Numero Ore di Laboratorio	34.280
AS 17-18	Costo totale	€ 1.293.500,23
COEFF. DI ADEGUAMENTO gen 2017 - mag 2022	1,099	€ 1.421.556,75
AS 18-19	Numero allievi	64.109
AS 18-19	Numero Laboratori	3.218
AS 18-19	Numero Ore di Laboratorio	38.767
AS 18-19	Costo totale	€ 1.306.438,96
COEFF. DI ADEGUAMENTO gen 2018 - mag 2022	1,09	€ 1.424.018,47
AS 19-20	Numero allievi	54.502
AS 19-20	Numero Laboratori	3.232
AS 19-20	Numero Ore di Laboratorio	35.000
AS 19-20	Costo totale	€ 1.488.629,56
COEFF DI ADEGUAMENTO gen 2019 - mag 2022	1,082	€ 1.610.697,18

4.4.2.3 Analisi dei dati dei laboratori disaggregati per tipologia di laboratorio/target destinatari

Le elaborazioni effettuate sui dati sopra indicati per ciascuna delle 4 tipologie di laboratorio sono state finalizzate, innanzitutto, a definire alcuni parametri di riferimento rappresentativi delle

caratteristiche delle attività in oggetto, quali: il numero medio di allievi per laboratorio e la durata media di ciascun laboratorio.

Quindi, sono stati elaborati i dati sulla base di 3 ipotesi di costo medio al fine di avere un quadro il più possibile completo delle alternative: il costo medio di un allievo per laboratorio, il costo medio di un'ora di laboratorio, il costo medio di un laboratorio.

Non si è preso in considerazione il costo medio per ora/allievo, in quanto, trattandosi di attività di importo non elevato e di breve durata, il costo ora/alievo risulterebbe un valore eccessivamente piccolo (inferiore ai centesimi di euro) e, quindi di difficile utilizzo e di scarso significato. Inoltre, come illustrato di seguito, la variabilità nel numero di allievi per laboratorio è piuttosto contenuta e può essere temperata ponendo dei limiti riferiti al numero minimo di allievi.

Si riportano di seguito (v. tabella 3) i risultati delle elaborazioni effettuate, sempre a titolo di esempio, sulle attività laboratoriali rivolte ad alunni con disabilità, per ciascun anno scolastico, e nella tabella successiva (v. tabella 4) le elaborazioni sui dati accorpati di tutte le attività laboratoriali e tutte le annualità.

TAB.3 – ATTIVITÀ I.A.1 – LABORATORI FINALIZZATI A FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI – ELABORAZIONI DATI

AS 15-16	costo originale	con rivalutaz
costo per allievo	€ 18,77	€ 20,88
costo per laboratorio	€ 267,03	€ 296,94
costo ora laboratorio	€ 41,33	€ 45,96
	num medio allievi	14,2
	num medio ore lab	6,5
AS 16-17	costo originale	con rivalutaz
costo per allievo	€ 22,59	€ 25,05
costo per laboratorio	€ 475,27	€ 527,07
costo ora laboratorio	€ 41,03	€ 45,50
	num medio allievi	21,0
	num medio ore lab	11,6
AS 17-18	costo originale	con rivalutaz
costo per allievo	€ 21,61	€ 23,75
costo per laboratorio	€ 443,28	€ 487,17
costo ora laboratorio	€ 37,73	€ 41,47
	num medio allievi	20,5
	num medio ore lab	11,7

AS 18-19		
AS 18-19	costo originale	con rivalutaz
costo per allievo	€ 20,38	€ 22,21
costo per laboratorio	€ 405,98	€ 442,52
costo ora laboratorio	€ 33,70	€ 36,73
	num medio allievi	19,9
	num medio ore lab	12,0
AS 19-20		
AS 19-20	costo originale	con rivalutaz
costo per allievo	€ 27,31	€ 29,55
costo per laboratorio	€ 460,59	€ 498,36
costo ora laboratorio	€ 42,53	€ 46,02
	num medio allievi	16,9
	num medio ore lab	10,8

TAB.4 – TUTTE LE ATTIVITÀ LABORATORIALI – ELABORAZIONI DATI CUMULATI

ANNUALITA' ACCORPATE TUTTI LAB (1a1+1b1+1c1+1d1)			su tot originale	su tot aggiornato
Numero allievi	754.988	Costo allievo	€ 18,90	€ 20,75
Numero classi	53.535	Costo lab	€ 425,32	€ 467,03
Numero Laboratori	33.549	Costo ora lab	€ 39,85	€ 43,76
Numero ore Lab	358.077			
Costo totale	€ 14.269.057,51	N. medio allievi per lab	22,5	
Costo adeguato	€ 15.668.246,29	N. medio ore di lab	10,7	

Gli esiti complessivi delle elaborazioni per ciascuna delle 4 tipologie di laboratori/target, sulle 5 annualità che costituiscono l'universo di riferimento, rivalutati con il coefficiente di adeguamento ISTAT (indice FOI), evidenziano (v. tabella 5):

- n. medio di destinatari per laboratorio: 22,5
- n. medio di ore di durata: 10,7
- Costo medio/laboratorio euro 467,03;
- Costo medio ora/laboratorio euro 43,76
- Costo medio per allievo/laboratorio euro 20,75.

TAB. 5 – RISULTATI PER TIPOLOGIA DI LABORATORIO E RISULTATI COMPLESSIVI

	SINTESI DEI RISULTATI									
	1a1		1b1		1c1		1d1		tutti i lab	
N.ro medio allievi per lab	18,0		27,3		28,0		24,0		22,5	
N.ro medio ore per lab	10,1		10,8		12,7		6,6		10,7	
	originale	rivalutato	originale	rivalutato	originale	rivalutato	originale	rivalutato	originale	rivalutato
costo per allievo	€ 21,90	€ 24,04	€ 14,56	€ 16,01	€ 19,18	€ 21,07	€ 13,25	€ 14,38	€ 18,90	€ 20,75
costo laboratorio	€ 393,66	€ 432,28	€ 396,86	€ 436,35	€ 537,26	€ 590,39	€ 318,63	€ 345,73	€ 425,32	€ 467,03
costo ora/laboratorio	€ 39,10	€ 42,93	€ 36,70	€ 40,35	€ 42,16	€ 46,33	€ 48,31	€ 52,41	€ 39,85	€ 43,76

4.4.2.4 Definizione dell'UCS, parametri di riferimento e modalità di controllo

L'analisi dei dati e delle elaborazioni complessive riportate nella tabella 5 evidenzia alcuni aspetti importanti:

- 1) il numero medio di allievi per laboratorio presenta una certa variabilità: da un minimo di 18, per i laboratori per l'inclusione disabili (azione identificata con 1a1 nell'universo dei dati storici), ad un massimo di 27-28 per i laboratori finalizzati all'integrazione di ragazzi con diversa lingua e cultura e per il contrasto del disagio scolastico (azioni 1b1 e 1c1). Tale variabilità va imputata prevalentemente al fatto che, a seconda della tipologia e finalità specifiche del laboratorio, vengono conteggiati come allievi solo quelli appartenenti al target specifico oppure tutti gli allievi delle classi partecipanti al laboratorio;
- 2) il numero medio di ore per laboratorio presenta una variabilità minima (10-13 ore), con l'unica eccezione dei laboratori per l'orientamento che si caratterizzano per una durata media più breve (6,6 ore);
- 3) dei 3 costi medi ponderati considerati per ciascuna tipologia di laboratorio, il costo ora/laboratorio presenta la variabilità minima tra i valori medi minimi e massimi, pari al 30%: da un min di 40,35 euro a max 52,41 euro (dati rivalutati). Diversamente, il costo medio per laboratorio (min 345,73 euro a max 590,34 euro) e il costo allievo/laboratorio (min 14,6 euro e max 24 euro) evidenziano scostamenti tra i relativi valori medi minimi e massimi ben più elevati, rispettivamente pari al 71% e al 67%.

In considerazione di quanto sopra evidenziato si è valutato che:

- **l'unità standard (UCS) più idonea a rappresentare i costi dei laboratori sia il costo per ora di laboratorio**, calcolato come media ponderata dei costi di tutti i laboratori con i valori attualizzati a maggio 2022, che, arrotondato all'unità di euro, è **pari a 44 euro**. Le spese prese in considerazione per la definizione di tale UCS sono quelle che coprono tutti i costi per le attività di laboratorio (personale, materiali, ecc.). Rappresentano costi ammissibili, trattandosi di importi riferibili a categorie previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.
- l'unità standard (UCS) **costo/ora di laboratorio** consente di seguire l'avanzamento delle attività dando al progetto anche la necessaria flessibilità pur nel rispetto di una durata minima prestabilita. Diversamente il costo/laboratorio, configurandosi come una UCS a risultato, sarebbe riconoscibile solo a seguito della realizzazione di tutte le ore/attività previste; mentre il costo allievo/laboratorio richiederebbe una rigidità nel mantenimento del numero di allievi che mal si concilia con le caratteristiche dei target di destinatari dell'azione;
- è necessario stabilire una **durata minima e massima dei laboratori**, per garantire coerenza dell'UCS con le durate dei progetti presi in considerazione come base dati di calcolo del

costo standard. A tal fine, si è considerato uno scostamento del 20% dal valore medio minimo (6,6 ore) e massimo (12,7 ore): viene quindi fissata per tutti i laboratori la durata **minima 5 ore e massima di 15 ore;**

- è altrettanto necessario stabilire un **numero minimo di partecipanti**, al fine di evitare il rischio di parcellizzazione delle attività. A tal fine si è considerato uno scostamento del 20% dal valore medio minimo (18 allievi), così individuando per tutti i laboratori un **minimo di 14 allievi.**

L'indicatore che fa scattare il rimborso dell'UCS è, quindi, il numero di ore di durata dei laboratori, a condizione che siano rispettati i parametri legati al numero minimo e massimo di ore e al numero minimo di allievi, questo al fine di assicurare la realizzazione di laboratori adeguati ed evitare un possibile dispendio di risorse.

L'importo dell'UCS così definita sarà adeguata ogni 4 anni in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (maggio 2022).

Per quanto concerne la verifica del conseguimento dell'UCS, le disposizioni messe in atto per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati inerenti questi interventi, saranno previste nel Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del PR FSE + 21-27.

In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e verranno concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali.

Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni stabilite per il riconoscimento dell'UCS, cioè il numero di ore di laboratorio effettuate e il rispetto dei parametri stabiliti in termini di durata minima e massima del laboratorio e n. di allievi minimo, pertanto, la documentazione da controllare nella fase di verifica sarà incentrata, in particolare, sui registri che riportano:

- le ore di laboratorio svolte
- gli allievi partecipanti.

Saranno previsti inoltre dei controlli in loco, da svolgere in itinere su un campione estratto di progetti e, all'interno di questi, su un campione di laboratori.

Infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, si evidenzia che non ci si aspetta che l'indicatore produca rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni scolastici precedenti. Si stima assente il rischio di *creaming*, considerato che trattasi di laboratori finalizzati proprio a contrastare le discriminazioni, promuovendo l'inclusione di studenti disabili e di studenti stranieri e contrastare il disagio e la dispersione scolastica. Inoltre, il riconoscimento dell'UCS non è subordinato al conseguimento di specifici risultati di profitto scolastico ma allo svolgimento delle ore di laboratorio, nel rispetto del numero minimo e max di ore e del numero minimo di partecipanti.

Si evidenzia, infine, che l'applicazione dell'UCS alle ore di laboratorio definisce il costo totale dell'attività. Ove sia richiesto, come in passato, il cofinanziamento del 15% del costo totale da parte dei beneficiari, sarà loro riconosciuto l'85% del costo totale calcolato applicando l'UCS alle ore effettivamente svolte.

4.4.3 Considerazioni finali sulle UCS per i laboratori PEZ età scolare

Riguardo alla metodologia di definizione dell'UCS ed alle condizioni per la sua applicazione nel PR 2021-27, si evidenzia che:

- La metodologia è impostata su un calcolo “giusto” in quanto basato sulla realtà (dati storici dei beneficiari) dei laboratori PEZ realizzati negli anni scolastici precedenti. I laboratori che saranno finanziati nel 21-27 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quelli presi a riferimento per l'analisi. L'analisi dei dati storici ha portato all'individuazione di una UCS ora/laboratorio da utilizzare per tutte le tipologie di laboratorio e per tutti gli ordini scolastici;
- Il calcolo è “equo” in quanto trova applicazione per tutti i Comuni/Unioni dei Comuni che avranno accesso ai finanziamenti del PR FSE + e tiene conto dell'adeguamento dei valori storici all'incremento dei prezzi;
- È “verificabile” in quanto basato su dati oggettivi reperiti (e reperibili) nella banca dati della Regione Toscana.

4.5 ALLEGATO 5 – METODOLOGIA UCS PER LE BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE

INDICE

1 Premessa

2 Le borse di studio universitarie a valere sul PR FSE+: definizione delle UCS e campo di applicazione

3 Modalità di controllo e certificazione della spesa

4.5.1 Premessa

Le borse di studio universitarie programmate ogni anno dalla Regione Toscana e gestite dall'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) sono destinate agli studenti universitari capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, quale sostegno alla conduzione del percorso accademico.

Le borse di studio sono disciplinate dalla normativa nazionale, che definisce i target di destinatari e gli importi minimi da assegnare, e dalla normativa regionale, che stabilisce gli importi per le borse di studio universitarie gestite dall'ARDSU, nel rispetto dei minimi nazionali.

Considerato che l'art.53, *comma 3*, lett.d) del Regolamento UE 1060/2021 prevede, tra i metodi di calcolo delle Unità di costo standard, la possibilità di far riferimento a "norme riguardanti i corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili in regimi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazioni", la Regione Toscana intende assumere gli importi definiti dalla normativa regionale come Unità di costo standard (UCS) per le borse di studio universitarie che l'ARDSU, in qualità di Organismo Intermedio (OI), finanzia con le risorse del PR FSE+ 2021-2027.

Ciò premesso, il presente documento illustra la metodologia di definizione dei valori delle UCS per le borse di studio universitarie che saranno finanziate dal PR FSE+ Toscana 2021-2027 e le principali condizioni di applicazione delle stesse, ai fini del parere dell'Autorità di Audit¹⁴.

4.5.2 Le borse di studio universitarie a valere sul PR FSE+: definizione delle UCS e campo di applicazione

L'intervento è realizzato dall'Azienda regionale per il diritto allo studio (ARDSU), che eroga per ciascun anno accademico borse di studio agli studenti universitari con l'obiettivo di sostenerli nel percorso di studio, come previsto dalla seguente normativa nazionale:

- D.lgs. marzo 2012, n. 68 (Art. 6, comma 2), che prevede l'erogazione di borse di studio agli studenti in possesso di determinati requisiti di merito e di reddito. La norma prevede che i requisiti relativi al merito e alla condizione economica e l'importo della borsa di studio sia determinato con decreto interministeriale ed aggiornato tenendo conto delle variazioni del costo della vita di cui all'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati¹⁵;

¹⁴ Parere raccomandato dalla Commissione UE per le opzioni di semplificazione che lo Stato Membro definisce sotto la propria responsabilità.

¹⁵ L'Art. 7 comma 8 del D.lgs. 68/2012 indica un aggiornamento con cadenza triennale. Trascorso il triennio indicato dall'art. 7 comma 8 del DLGS 68/2012, non essendo stato approvato il Decreto interministeriale di cui all'art. 7 comma 7 del DLGS 68/2012 l'aggiornamento del valore delle borse è tornato su base annuale.

Il DPCM n.1 del 9.04.2001 all'art. 9 comma 8 prevedeva che "a partire dall'anno accademico 2002/03 gli importi indicati nel presente articolo sono aggiornati annualmente con decreto del Ministro, entro il 28 febbraio, con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'anno precedente a quello in cui il decreto è emanato.

Il DM 1320 del 17.12.2021, all'art.3 comma 2, introduce (per l'AA 2022/2023) incrementi del valore della borsa di studio rispetto ai valori del DM 157 del 12.02.2021 che fissa i valori delle borse per l'AA 2021/2022. Poi al comma 10 del medesimo articolo indica: Gli importi indicati nel presente articolo sono aggiornati annualmente con decreto del

- DM n. 157 del 12 febbraio 2021, che ha definito, per l'anno accademico 2021/2022, gli importi minimi delle borse di studio distinti per studenti in sede, fuori sede e pendolari;
- DM n. 1320 del 17 dicembre 2021 recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 6.11.2021 n. 152" e la Circolare Attuativa n. 13676 dell'11.5.2022, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DM 1320/2021;
- DPCM 9 aprile 2001 le cui disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica continuano ad applicarsi nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale suindicato; il DPCM utilizza i crediti formativi universitari (CFU - art. 6) come parametro per definire i requisiti di merito e l'ISEE per definire le condizioni economiche dello studente.

Nel rispetto di tali riferimenti normativi nazionali (decreti ministeriali annuali), delle condizioni e degli importi ivi definiti ("limiti massimi" ISEE ed ISPE per accedere alla borsa e gli "importi minimi" del valore della borsa) le Regioni si muovono in autonomia sulla base della propria competenza sul Diritto allo studio universitario.

La Regione Toscana, quindi, definisce, con propria normativa, gli **importi applicabili alle borse di studio universitarie – finanziate con fondi statali/regionali** - differenziati in base alle caratteristiche degli studenti/partecipanti.

Per l'a.a 2022/2023 i requisiti e gli importi determinati in attuazione di quanto disposto nel DM 1320/21 e nella relativa Circolare attuativa 1376/2022, sono stati definiti con Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 779 del 4 luglio 2022, avente ad oggetto "Indirizzi all'Azienda DSU Toscana per l'assegnazione di benefici e servizi a favore degli studenti universitari - AA 2022/2023", ai quali ARDSU deve attenersi per la concessione delle borse di studio.

Tali importi vengono assunti come UCS per i medesimi interventi che l'ARDSU, in qualità di Organismo Intermedio del PR, attua con le risorse del PR FSE+, ai sensi dell'art.53, comma 3, lett.d) del Regolamento UE 1060/2021 ("norme riguardanti i corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili in regimi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazioni").

I valori delle UCS saranno adeguati annualmente in linea con gli importi che saranno definiti dalla Regione sulla base del decreto del competente direttore generale del MUR previsto dall'art.3 comma 10 del citato DM 1320/2021.

In particolare l'ARDSU, **beneficiario dell'operazione**, la attiva attraverso l'emanazione di un **avviso** rivolto agli studenti universitari, che prevede il **concorso di più fonti di finanziamento** (nazionali e FSE+).

Le graduatorie finali individuano le borse finanziate con il FSE+ e quelle finanziate con altri fondi.

Le borse a valere sul PR FSE+ saranno erogate agli/alle **studenti/studentesse iscritti/e al 2° anno o successivi** dei corsi di studio attivati dalle Università toscane, utilmente collocati/e in graduatoria in base a:

- requisiti di reddito: dimostrati attraverso l'ISEE;

competente direttore generale, emanato entro il 28 febbraio, con riferimento alla variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'anno precedente a quello in cui il decreto è emanato.

- requisiti di merito: conseguimento documentato di tutti i crediti formativi universitari (CFU) richiesti negli anni accademici precedenti a quello per il quale lo studente fa domanda di borsa di studio

come definiti nella DGR annuale di indirizzo che disciplina la materia dettagliando quanto previsto nel DPCM n. 1 del 9.4.2001.

Al fine di promuovere l'accesso delle **studentesse alla formazione superiore nelle materie scientifiche**, si prevede una **maggiorazione dell'importo della borsa pari al 20%** per quelle iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) in attuazione di quanto previsto dal DM 1320/21. Anche in questo caso, si finanzieranno con il PR FSE+ le studentesse STEM a partire dal 2° anno di iscrizione e successivi.

La spesa per le borse di studio universitarie FSE+, ammissibile e certificabile sulla base delle UCS dal beneficiario (ARDSU) è data da:

UCS x il numero di borsisti iscritti al 2° anno accademico o successivo.

Si specifica che condizioni per il riconoscimento dell'UCS sono:

- che il borsista abbia conseguito specifici risultati di profitto (crediti) negli anni accademici precedenti a quello a cui è riferita la borsa;
- che l'iscrizione sia mantenuta per l'intero anno accademico a cui è riferita la borsa. A tal fine la verifica dell'iscrizione avviene almeno due volte l'anno (v. par. 3).

Si riportano di seguito gli importi (UCS annuali) delle borse universitarie per l'a.a. 2022/2023 (definiti dalla DGRT n. 779/2022) che possono essere finanziate con il PR FSE+ 2021/27:

Tabella 1 – Borsa ordinaria (UCS anno/persona) (euro)

ISEE	In sede	Pendolari	Fuori sede
da € 0 a 12.167,55	2.870,00	4.140,00	7.290,00
da € 12.167,56 a € 16.223,41	2.490,00	3.600,00	6.340,00
da 16.223,42 a 24.335,11	2.330,00	2.910,00	5.650,00

Tabella 2 – Borsa per studentesse STEM (*) (UCS anno/persona) (euro)

ISEE	In sede	Pendolari	Fuori sede
da € 0 a € 16.223,41	2.990,00	4.320,00	7.600,00
da 16.223,42 a 24.335,11	2.770,00	3.460,00	6.400,00

(*) Corsi di studio attivati nelle aree di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e identificati con Circolare Ministeriale n. 13676 dell'11 maggio 2022, ai sensi del D.M. 17 dicembre 2021 n. 1320

Più in particolare, in merito alle modalità di definizione degli importi delle borse regionali (UCS anno/persona), a partire dai valori minimi fissati dalla normativa nazionale, si precisa che:

- Il DM 1320/21 prevede l'importo minimo della borsa intera ordinaria che, con riferimento alla tabella sopra indicata, riguarda gli studenti della II fascia (valore ISEE da 12.167,56 a 16.223,41). Per la I fascia (ISEE da 0 a 12.167,55) dispone che si abbia la borsa intera più una integrazione del 15%, mentre per la III fascia (ISEE da 16.223,42 a 24.335,11) si dispone che possa essere corrisposta una borsa ridotta (disposizione questa ultima già presente nel citato DPCM del 9.4.2001);
- il confronto fra i valori minimi ministeriali ed i valori disposti dalla Regione con DGR 779/22 (riportato nella tabella seguente) evidenzia una differenza scarsamente significativa per gli studenti in sede e per gli studenti pendolari, che è da attribuirsi ad arrotondamenti effettuati al fine di semplificare la gestione e l'erogazione delle borse;
- la differenza nei valori relativi agli studenti fuori sede (+182,26€) che è più significativa è dovuta al fatto che nell'Anno accademico precedente 2021/22, considerato che gli studenti avrebbero usufruito del servizio mensa in modo minore a causa della didattica realizzata prevalentemente a distanza e delle limitazioni legate alla pandemia da Covid 19, era stata eccezionalmente ridotta la quota trattenuta per il servizio mensa (dagli originari 1.600,00 euro, era stata quantificata in 1.340,00 euro). La minore trattenuta per la fruizione del servizio mensa si era tradotta in una maggiore disponibilità monetaria fissata a 1.740,00 euro. In altri termini si era modificata la composizione della borsa (quota monetaria e servizi), fermo restando l'importo complessivo. Per l'AA 2022/23 la DGR di indirizzo 779/2022 ha riportato il valore della trattenuta mensa a 1.600,00 euro, ritenendo che la fruizione del servizio mensa fosse sostanzialmente ritornato alla normalità; nel fissare il valore lordo della borsa sulla base dei minimi ministeriali si è quindi ritenuto di fissare il valore lordo regionale della borsa per fuori sede a 6.340,00 euro, in modo da non dover diminuire la quota annuale in denaro degli studenti fuori sede fissata lo scorso anno a 1.740,00 euro. La Regione in accordo con ARDSU ha valutato che si dovesse conservare almeno tale valore di erogazione monetaria, in quanto ritenuto necessario per sostenere in modo adeguato i fuori sede che più degli altri studenti risentono delle spese di mantenimento e soggiorno fuori dalla propria residenza.

Tabella 3 - Confronto valori regionali e valori minimi ministeriali (euro)

Fascia ISEE II – borsa intera ordinaria	In sede	pendolare	Fuori sede
da € 12.167,56 a € 16.223,41			
Valore lordo regionale	2.490,00	3.600,00	6.340,00
Valore lordo ministeriale	2.481,75	3.598,51	6.157,74
Differenza	8,25	1,49	182,26

Le UCS annuali/borse coprono tutti i costi ammissibili (sia relativi alla quota in denaro, che viene erogata agli studenti, sia al valore annuale dei servizi di mensa e alloggio), ad eccezione dell'eventuale integrazione per la mobilità internazionale e l'eventuale integrazione al contributo affitto.

Si precisa che in alcuni casi, in base alle disposizioni regionali – DGR 779/2022 per il 2022/2023–in luogo del posto alloggio, può essere dato un "contributo affitto", per un importo pari al valore del servizio alloggio. Tali casi riguardano gli studenti vincitori di alloggio per i quali non siano temporaneamente disponibili posti alloggio DSU ed alcune categorie di destinatari, quali studenti disabili, studenti con figli minori, studenti coniugati conviventi con il coniuge e per gli studenti fuori sede che frequentino corsi di studio con sede prevalente in comuni in cui non siano presenti strutture abitative dell'Azienda

In tali casi oltre all'importo del contributo affitto, può essere data anche "un'integrazione al contributo affitto", ossia un contributo monetario aggiuntivo, in ragione dei costi che gli studenti devono sostenere in caso di locazione reperita sul mercato; tale eventuale integrazione non rientra tra i costi coperti dell'UCS.

L'importo delle UCS/borse è adeguato ogni anno dalla Regione sulla base del decreto del competente direttore generale del MUR previsto dall'art.3 comma 10 del citato DM 1320/2021.

4.5.3 Modalità di controllo e certificazione della spesa

Come evidenziato in precedenza, il riconoscimento dell'UCS/borsa a valere sul FSE+ è subordinato al conseguimento di specifici risultati di profitto nei precedenti a.a. e alla permanenza dell'iscrizione nell'a.a per cui viene concessa la borsa.

I controlli a cura dell'ARDSU (OI) sono così articolati:

- nella fase iniziale, controlli sulla regolarità formale della domanda del borsista presentata on line sul sistema dell'ARDSU (presenza di tutti i documenti richiesti e della corretta attestazione del possesso dei requisiti di reddito e di merito), i cui esiti sono "tracciati" in un verbale (o nota di ammissibilità o CL avvio) della Funzione Programmazione e Gestione (PG) e nella graduatoria definitiva approvata dall'OI al 30/11 di ciascun anno;
- controllo in itinere "in loco" della Funzione Rendicontazione/Controllo/Pagamento (RCP), mirato a verificare i requisiti richiesti per il riconoscimento della UCS prevista nell'atto di approvazione della graduatoria. Il controllo verte sui requisiti di merito (crediti formativi universitari) e di reddito e sulla permanenza dell'iscrizione e viene svolto tramite consultazione di banche dati, cioè da remoto. In particolare, il controllo riguarda:
 - tutti i destinatari delle borse FSE+ relativamente alla permanenza dell'iscrizione (ovvero che non sia intervenuta alcuna causa di decadenza o revoca) ed ai requisiti di merito (CFU) autocertificati dal borsista ai sensi del DPR 445/00 che danno diritto alla borsa; il controllo coinvolge le Università, che mettono a disposizione dell'ARDSU le proprie banche dati degli iscritti e le informazioni relative ai crediti (requisiti di merito);
 - un campione dei borsisti relativamente ai requisiti di reddito autocertificati dal borsista ai sensi del DPR 445/00, attraverso la banca dati Sistema Informativo ISEE (SII), costituita e gestita dall'INPS per la verifica del valore ISEE e attraverso la consultazione della banca dati della Agenzia delle entrate del territorio.

I suddetti controlli in itinere si svolgono **lungo l'intera durata dell'a.a. (di norma entro il 30/06) vengono formalizzati in uno o più step intermedi attraverso una check list**

(CL) in cui si riepilogheranno tutti gli atti di revoca e di aggiornamento della graduatoria e relativi importi;

- controllo al termine dell'a.a (entro 30/11) per la verifica definitiva della permanenza dell'iscrizione (ovvero che non sia intervenuta alcuna causa di decadenza o revoca in corso d'anno) (CL f.ne RCP) in cui si riepilogheranno tutti gli atti di revoca e di aggiornamento della graduatoria e relativi importi.

Le spese saranno certificate dall'ARDSU sul PR FSE+ solo al termine dell'a.a. previa verifica definitiva dell'assenza di cause di decadenza o revoca del beneficio previsti dai dispositivi attuativi (avvisi) e dopo l'aggiornamento dei dati anagrafici dei destinatari definitivi, degli eventuali ritiri, ecc.

Il Si.Ge.Co. del PR FSE+ 2021-2027 conterrà riferimenti specifici a tale tipologia di costi standard prevedendo le relative procedure di controllo per garantire la qualità del dato.

La documentazione raccolta e analizzata verrà archiviata sul Sistema Informativo del PR FSE+. Il Sistema Informativo viene implementato per gestire e archiviare i dati ed i processi del Programma relativi ad anagrafica, struttura e dotazioni finanziarie, dati contabili relativi alle singole operazioni, dati sui singoli partecipanti e indicatori. Il Sistema Informativo prevede interfacce di raccolta e trasmissione dati con soggetti e sistemi quali il sistema IGRUE di monitoraggio unitario.

Nelle disposizioni per i beneficiari relative alla gestione dei progetti saranno altresì specificati gli obblighi di conservazione della documentazione (in formato cartaceo o elettronico) e la tempistica.

Si evidenzia, infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, che non ci si aspetta che le UCS individuate producano rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione degli interventi con fondi nazionali negli anni accademici precedenti. Si stima altresì assente il rischio di *creaming*, considerato che le borse sono un sostegno, in denaro e servizi, finalizzato proprio a sostenere la prosecuzione degli studi universitari per gli studenti meritevoli ma privi di mezzi economici adeguati, promuovendo le pari opportunità di accesso all'istruzione terziaria.

4.6 ALLEGATO 6 METODOLOGIA UCS PER I PERCORSI DI FORMAZIONE PER I GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

INDICE

1. Premessa e finalità
2. I Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante
3. Procedura per la definizione delle Unità di Costo Standard (UCS).....
4. Tipologie di spese previste dalla DGR 1131/2015 (modificata dalla DGR 558/2016)
5. Individuazione dell'universo di riferimento
6. Analisi dei dati di spesa per tipologia di attività e definizione delle UCS.....
7. Modalità di controllo e certificazione della spesa.....
8. Considerazioni finali sulle UCS per la formazione nell'apprendistato professionalizzante.....

4.6.1 Premessa e finalità

Il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana, approvato con Decisione UE C(2022) 6089 del 19.08.2022 prevede il finanziamento dei percorsi di formazione per le persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante.

L'apprendistato professionalizzante è la tipologia di apprendistato finalizzata al conseguimento di una qualificazione professionale ai fini contrattuali (c.d. contratto di lavoro subordinato a “causa mista”). Il contratto è generalmente rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato inoltre:

- con giovani a partire dal diciassettesimo anno di età, se in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005;
- con i lavoratori beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, senza limiti di età, ai fini della loro qualificazione o riqualificazione professionale e acquisizione di nuove competenze per reinserirsi nel mondo di lavoro.

La qualificazione professionale, al cui conseguimento è finalizzato il contratto, è determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali, previsti per il settore di riferimento, dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'obbligo di formazione è in capo all'azienda, che deve garantire all'apprendista assunto alle proprie dipendenze una formazione professionalizzante (da svolgersi necessariamente in azienda). La formazione di tipo professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali (D.lgs 81/2015 art. 44).

Per questa ultima tipologia di formazione (acquisizione di competenze di base e trasversali) l'azienda può scegliere di avvalersi dell'offerta formativa pubblica. Tale formazione è stata in passato finanziata in Toscana con i fondi nazionali per l'apprendistato di cui alla Legge 144 del 1999.

In vista del finanziamento di questi percorsi formativi con i fondi della programmazione FSE +2021-2027, l'Autorità di Gestione del PR, di concerto con il Settore competente in materia di apprendistato, ha avviato un lavoro di approfondimento delle modalità di realizzazione delle attività e dei relativi costi storici al fine di definire costi standard unitari specifici per questa tipologia di formazione.

Il presente documento illustra, dunque, le peculiarità della formazione pubblica nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante e la metodologia di definizione delle Unità di costo standard per la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai fini del parere dell'Autorità di Audit¹⁶.

¹⁶ Parere raccomandato dalla Commissione UE per le opzioni di semplificazione che lo Stato Membro definisce sotto la propria responsabilità.

4.6.2 I Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante

In Toscana, il sistema della formazione pubblica nell'apprendistato professionalizzante si basa su quanto previsto dal Regolamento emanato con DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") come modificato dal DPGR 2 febbraio 2015 n. 11/R in materia di apprendistato, e in particolare su:

- l'art. 43, comma 2, che prevede che per l'apprendistato professionalizzante l'offerta formativa pubblica sia erogata sulla base di un Catalogo di attività formative determinato con procedure ad evidenza pubblica;

- gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard per la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti dell'offerta formativa pubblica.

In coerenza con la normativa richiamata, con delibera di Giunta regionale vengono definiti gli "Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante". I percorsi sono, quindi, definiti sulla base di un avviso pubblico per la costituzione del Catalogo a cui partecipano enti di formazione accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e s.m.i.

I progetti vengono proposti per area territoriale e sono composti da n. corsi aventi le caratteristiche previste nell'avviso.

A seguito della procedura di selezione dei progetti, la Regione impegna le relative risorse e vengono stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori.

L'attivazione dei singoli corsi che compongono il progetto avviene a seguito dell'individuazione degli apprendisti attraverso il sistema "**IDOL Apprendistato**" (incontro domanda- offerta di lavoro): su tale sistema, infatti, entro 45 giorni dall'assunzione dell'apprendista, l'impresa è tenuta ad inserire la comunicazione inerente la scelta dell'offerta formativa pubblica (o della formazione sotto la propria responsabilità). La Regione, che con il supporto del sistema "**IDOL Apprendistato**", raccoglie le comunicazioni/scelte dell'impresa per il singolo apprendista, provvede a indirizzare quelli per i quali è stata scelta la formazione pubblica ai percorsi formativi pertinenti previsti dal Catalogo.

Ad ogni apprendista che usufruisce dell'offerta formativa pubblica viene offerta:

- ...un'attività iniziale di orientamento volta a definire il percorso formativo (frontale e di FAD) da seguire, tenendo conto di eventuali crediti formativi;
 - ...percorsi formativi "a catalogo" brevi e mirati per l'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna e per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, riguardanti le tematiche previste dall'avviso per la costituzione del catalogo, quali ad es.:
- a)...sicurezza sui luoghi di lavoro, purchè diversa da quella oggetto di obbligo formativo in capo ai datori di lavoro in base alle norme vigenti;
 - b) ..organizzazione e qualità aziendale;
 - c)...disciplina del rapporto di lavoro;
 - d) ..competenze digitali;
 - e)...relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo;

f) ... pari opportunità.

La formazione, se previsto dall'avviso, può riguardare anche i seguenti temi: - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - elementi di base della professione/mestiere.

La durata dei percorsi è definita in base al titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione ai sensi del comma 2, art. 51 del Regolamento n. 47/R/2003 e s.m.i., per l'intero periodo di apprendistato, nel modo seguente:

- a).. 120 ore, per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado;
- b) . 80 ore, per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- c).. 40 ore, per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente.

Il percorso formativo deve concludersi entro i tre anni della durata del contratto di apprendistato professionalizzante. Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, il numero di ore di formazione è riproporzionato rispetto al numero di mesi di contratto previsti e le ore di formazione devono essere svolte entro la scadenza del contratto stesso.

Questi interventi formativi si caratterizzano per alcune peculiarità, che li differenziano dai progetti formativi classici, relative a:

- 1.... **la modalità di individuazione dei partecipanti:** come anticipato, i partecipanti sono gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali. Il processo di individuazione degli allievi, dunque, si avvia con la registrazione in sede di comunicazione di assunzione sul sistema "**IDOL Apprendistato**";
- 2.... **la personalizzazione dei percorsi e il Patto Formativo Integrato (P.F.I.):** gli enti formativi , ai cui percorsi la Regione avvia gli apprendisti, completano le attività preliminari necessarie alla formazione attraverso la predisposizione di un percorso formativo individuale. Ciascun apprendista sottoscrive quindi il Patto formativo in cui è definito il proprio percorso formativo, che si compone di ore di lezioni frontali in aula e ore di FAD sul sistema Trio;
- 3.... **l'attivazione delle classi e i recuperi delle assenze:** gli enti di formazione attivano le singole classi dei corsi che compongono il progetto, in presenza di un numero di partecipanti minimo di 4 e massimo di 20, dando la comunicazione di avvio, calendario ecc necessarie all'Amministrazione per lo svolgimento dei controlli in loco. Ciascun apprendista deve seguire i moduli formativi previsti da proprio P.F.I; Ciascun apprendista deve seguire i moduli formativi previsti da proprio P.F.I. inoltre, è prevista l'organizzazione di lezioni di recupero, funzionali al raggiungimento del monte ore necessario per raggiungere gli obiettivi formativi. Ciò fa sì che un apprendista che ha svolto parte del proprio percorso in una classe possa essere inserito in una diversa classe per completare la formazione;
- 4.... **le modalità di registrazione delle presenze:** in considerazione delle peculiarità suindicate, ed in particolare del PFI e dei recuperi, lo strumento di prova dell'effettivo svolgimento delle attività da parte degli apprendisti è rappresentato dal **registro**

individuale, che assicura la puntuale tracciatura di tutte le ore svolte dal singolo apprendista, necessaria per l'applicazione del costo standard ora/allievo, come di seguito definito.

4.6.3 Procedura per la definizione delle Unità di Costo Standard (UCS)

Per la definizione dell'importo delle UCS per la formazione nell'apprendistato professionalizzante si è utilizzato, come previsto dalla normativa UE (art. 53.3 Reg 1060/2021), un metodo di calcolo *giusto, equo e verificabile*, basato su dati storici relativi alle spese sostenute dalla Regione per la formazione attivata in relazione al Catalogo definito a seguito degli Indirizzi adottati con DGR 1131/2015 (modificata con DGR 558/2016), a valere sui fondi nazionali della Legge 144/1999.

Sono stati eseguiti i seguenti passaggi:

1. analisi delle spese come previste dal Catalogo 2016;
2. individuazione dell'universo di riferimento: dati storici di spesa sostenuta dalla Regione negli ultimi 5 anni, dal 2018 al 2022;
3. elaborazione dei dati di spesa e definizione delle UCS come costi medi ora/allievo.

4.6.4 Tipologie di spese previste dalla DGR 1131/2015 (modificata dalla DGR 558/2016)

Negli Indirizzi per la costituzione dell'ultimo Catalogo a valere sui fondi nazionali della Legge 144/1999, definito a seguito degli Indirizzi adottati con DGR 1131/2015, modificata dalla DGR 558/2016, furono stabiliti - oltre alla tipologia dei percorsi, durata, modalità di attuazione e destinatari - dei parametri di costo ora/allievo per tipologie di attività (orientamento, formazione frontale e FAD in aula), quali :

-Euro 12,90 per ogni ora di lezione frontale e di orientamento;

-Euro 1,5 per ogni ora di lezione svolta in FAD (asincrona Trio) come contributo per le spese di tutoraggio e di

Sulla base di tali parametri fu fissato un importo massimo a persona (definito "voucher") da pagare all'ente formativo pari a:

-Euro 1.425,00 per 108 ore di formazione frontale, 4 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado che svolgono almeno il 10% di formazione in FAD (max 30%);
-Euro 760,20 per 56 ore di formazione frontale, 8 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale che svolgono almeno il 30% di formazione in FAD (max 50%);
-Euro 293,80 per 20 ore di formazione frontale, 6,66 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente che svolgono almeno il 50% di formazione in FAD (max 70%).

Ai fini del calcolo della % di frequenza di ciascun apprendista e quindi dell'assolvimento dell'obbligo formativo (% di frequenza) era stabilito che 1 ora di formazione e-learning (FAD asincrona Trio) corrispondesse a 3 ore di formazione frontale.

Sotto il profilo finanziario, 1 ora di FAD era valorizzata sempre come 1 ora (purché non si trattasse di ore svolte presso i Poli di Teleformazione TRIO per le quali non è riconosciuto nessun contributo).

4.6.5 Individuazione dell'universo di riferimento

Sono stati presi in considerazione i dati di spesa sostenuta dalla Regione Toscana per la formazione pubblica a catalogo nell'apprendistato professionalizzante presenti nella banca dati "IDOL Apprendistato", per gli ultimi 5 anni dal 2018 al 2022.

Trattasi complessivamente di 15.436 apprendisti; al fine di avere un quadro il più possibile completo dei dati di spesa sono stati quindi selezionati quelli per i quali risultano registrate spese sulle tre tipologie di attività previste (orientamento, formazione frontale e FAD in aula) individuando così un universo di analisi composto da **14.014 apprendisti e 829 corsi/classi**.

Al fine di disporre di una base dati attualizzata, i dati finanziari per ciascuna annualità sono stati aggiornati applicando il **coefficiente di adeguamento ISTAT** relativo all'Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (al netto dei tabacchi), dal gennaio dell'anno di attivazione dei progetti a ottobre 2022, di seguito riportato (ISTAT CALCOLO RIVALUTAZIONE)

- anno 2018, indice da gennaio 2018 a ottobre 2022: 1,155
- anno 2019, indice da gennaio 2019 a ottobre 2022: 1,147
- anno 2020, indice da gennaio 2020 a ottobre 2022: 1,141
- anno 2021, indice da gennaio 2021 a ottobre 2022: 1,139
- anno 2022, indice da gennaio 2022 a ottobre 2022: 1,088

A seguito dell'adeguamento l'importo complessivo di spesa storica pari a 8.830.048 euro equivale a 10.123.169 euro, con **un incremento complessivo del 14,6%**.

4.6.6 Analisi dei dati di spesa per tipologia di attività e definizione delle UCS

Le caratteristiche dell'intervento formativo in questione, il cui importo è definito sulla base della durata e della composizione dei percorsi formativi individuali e della frequenza di ciascun allievo, porta a ritenere che unità di costo standard definite come "costo ora/allievo" siano le più idonee a rappresentare i costi in base all'effettivo svolgimento delle diverse attività che compongono il percorso del singolo apprendista.

Sono stati presi, quindi, in considerazione i costi totali sostenuti rivalutati, pari a 10.123.169 euro e la loro ripartizione per le 3 attività previste. E' stato quindi calcolato il costo ora/allievo come media ponderata, dividendo il costo totale di ciascuna delle 3 attività per le corrispondenti ore totali svolte.

Le elaborazioni effettuate sui dati sopra indicati hanno evidenziato quanto segue (v. allegato, foglio "universo rivalutazISTAT"):

- Orientamento:
 - a. il costo totale dell'attività rivalutato è pari a 414.315,57 € per un totale di 28.028 ore di orientamento svolte;
 - b. il costo ora/allievo di un'ora di orientamento, calcolata come costo medio ponderato sui dati rivalutati: è pari a 14,78 euro;
 - c. per tutti gli apprendisti risultano svolte le 2 ore di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo.
- Ore di aula frontali:
 - a. il costo totale dell'attività rivalutato è pari a 9.531.586,82 € per un totale di 631.296 ore di formazione frontali svolte;
 - b. il costo ora/allievo di un'ora di lezione frontale, calcolata come costo medio ponderato sui dati rivalutati, è pari a 15,10 euro;
 - c. si sono prese in considerazione le ore effettivamente svolte, che comprendono anche le ore di assenze giustificate e recuperate;
- Ore di aula FAD asincrona Trio
 - a. il costo totale dell'attività di tutoraggio FAD in aula rivalutato è pari a 177.266,64;
 - b. considerato che sulla base degli Indirizzi per il Catalogo del 2016, la FAD di durata pari ad almeno 30 minuti viene riconosciuta pari a 1 ora, il costo ora/allievo è stato calcolato considerando le ore totali di FAD svolte pari a 116.635 (pari a 116.496 ore più 139 ore riconosciute a fronte di almeno 30 minuti);
 - d. si sono prese in considerazione le ore effettivamente svolte, che comprendono anche le ore di assenze giustificate che sono state recuperate;
 - e. il costo ora/allievo di un'ora di tutoraggio, calcolata come costo medio ponderato sui dati rivalutati, è pari a 1,50 euro (arrotondamento di 1,52 euro).

Al fine di avere degli elementi di confronto e valutazione della congruità dei dati così calcolati sono state effettuate delle simulazioni di costo del progetto ipotizzando un corso con la partecipazione di 20 allievi (numero massimo previsto) (v. allegato 1, foglio "confronti").

Ne è emerso che l'applicazione dei 3 costi ora/allievo sopra definiti porterebbe ad una sensibile sopravvalutazione dei progetti rispetto al corrispondente costo storico, con incrementi pari al 18%, al 20% e al 23% rispettivamente per percorsi da 120 ore, da 80 ore e da 40 ore.

L'applicazione dei **2 costi ora/allievo sopra definiti per la formazione (frontale e FAD asincrona)** porta, invece, ad un incremento del costo dei progetti più in linea con l'incremento medio complessivo della spesa rispetto al corrispondente costo storico (pari a +14,6%): gli incrementi sono infatti pari al 15,7%, al 16% e al 13% rispettivamente per percorsi da 120 ore, da 80 ore e da 40 ore.

In considerazione di quanto emerso, si è scelto di focalizzare la costruzione delle UCS sui dati di spesa e di ore relativi alle attività di formazione in senso stretto, escludendo quindi le ore dell'attività di orientamento; quest'ultima nell'apprendistato professionalizzante si configura come

un'attività preliminare propedeutica all'attività formativa, che non concorre all'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna previsto dalla normativa vigente per il contratto in oggetto.

I 2 costi ora/allievo sopra definiti per la formazione (frontale e FAD asincrona), dunque, coprono tutti i costi per lo svolgimento delle attività di formazione, quali i costi relativi alla progettazione, informazione/orientamento partecipanti, materiale didattico, docenza, attrezzature, direzione progetto e costi indiretti. L'attività di orientamento, che deve essere svolta, in quanto necessaria per la definizione del percorso personale, non dà luogo a spesa ammissibile e non concorre al computo del contributo.

Si evidenzia che l'esperienza applicativa, con particolare riferimento alla FAD, ha fatto rilevare la necessità di alcuni correttivi e integrazioni utili per il futuro; in particolare si ravvisa:

- la necessità di superare l'equivalenza 1 ora FAD=3 ore di aula ai fini del calcolo della % di frequenza, fermo restando il computo di 1 ora ai fini finanziari. Sotto il profilo dell'apprendimento, non vi sono sufficienti ragioni per sostenere che la modalità FAD a parità di tempo possa valere più della formazione in presenza; inoltre, si sono riscontrate difficoltà degli enti attuatori nel rispettare le % minime e massime previste per la FAD, stante l'equivalenza suddetta;
- la necessità di distinguere la FAD asincrona Trio (prevista finora nell'apprendistato professionalizzante), per la quale si riconosce la spesa di tutoraggio (se svolta in aula), da un'eventuale FAD sincrona, laddove si intendesse prevederla nei futuri dispositivi, considerato che trattasi di una modalità, che dopo la sperimentazione nella fase di emergenza Covid 19, potrebbe, entro limiti circoscritti, essere prevista come alternativa alla formazione classica in aula.

Dunque, alla luce dell'esperienza maturata in questi anni, nonché ai fini della semplificazione della gestione in base a UCS di seguito definite, si stabilisce che per la programmazione 2021-2027:

- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo (% di frequenza) un'ora di formazione e-learning corrisponde a 1 ora di formazione frontale (e non più a 3 ore come previsto nel Catalogo 2016). In termini finanziari, 1 ora di FAD continua ad essere valorizzata sempre come 1 ora;
- si conferma che le ore di **FAD "asincrona" (Trio)** sono ammissibili nel rispetto dei limiti massimi che saranno stabiliti nei dispositivi regionali per la costituzione del nuovo Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. (Delibera di Indirizzo e Avviso); l'UCS è riconosciuta nel solo caso di tutoraggio FAD svolta in aula presso l'ente di formazione e non nel caso di FAD svolta presso i poli di teleformazione TRIO;
- ... alle ore di **FAD "sincrona", se prevista dai dispositivi e nei limiti ivi stabiliti**, è applicata l'Unità di Costo Standard (UCS) prevista per la formazione frontale, così come in uso per altre UCS (ad es. l'UCS approvata in Appendice 1 al PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027). Si evidenzia in proposito che la FAD sincrona, pur con le sue peculiarità, appare più assimilabile alla formazione in aula in presenza che alla FAD asincrona; ciò sia in termini di modalità di svolgimento in tempo reale, partecipazione e interazione tra allievi e con il docente, attraverso supporti informatici, in modo simile a un'aula fisica, sia in termini di costi, dal momento che la principale voce di spesa è data dal docente.

In definitiva, le due UCS ora/allievo così definite sono il Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante) differenziato per tipo di attività:

- a) **UCS ora/allievo per ora di lezione frontale (e FAD sincrona): 15,10 euro;**
- b) **UCS ora/allievo di ora di tutoraggio FAD asincrona: 1,50 euro**

L'indicatore che fa scattare il rimborso dell'UCS è, quindi, il numero di ore effettivamente svolte, inclusi i recuperi, per ciascuna delle due tipologie di attività formativa, quali risultano dai registri.

I dati completi delle elaborazioni effettuate sono riportati nell'allegato 1 al presente documento (foglio "universo con rivalutazI STAT").

Le UCS così definite saranno adeguate ogni 4 anni (a gennaio) in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (ottobre 2022). Il primo adeguamento sarà valutato a gennaio 2027.

4.6.7 Modalità di controllo e certificazione della spesa

Per quanto concerne la verifica del conseguimento dell'UCS, le disposizioni messe in atto per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati inerenti questi interventi, saranno previste nel Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del PR FSE + 21-27.

In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e verranno concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali.

Le verifiche riguarderanno i progetti approvati e nello specifico le ore frequentate dagli apprendisti nei corsi attivati all'interno dei progetti. Sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate ed effettuate trimestralmente su base campionaria; **il campionamento avviene con cadenza trimestrale**. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.

Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni stabilite per il riconoscimento dell'UCS ai beneficiari (enti attuatori dei progetti), cioè il numero di ore di attività formativa a cui gli apprendisti hanno effettivamente partecipato. Pertanto, la documentazione da controllare nella fase di verifica sarà incentrata, in particolare, sui registri individuali che riportano di lezione frontale e di fad svolte.

L'attività di controllo verrà svolta sulla base dei documenti pertinenti che l'ente produrrà alla Regione per ciascun progetto e per tutti gli apprendisti partecipanti ai corsi attivati nell'ambito del progetto, quali:

- Piani formativi
- Registri individuali delle attività in cui siano registrate le ore di attività distinta per tipologia, inclusi i recuperi
- ... Per la modalità di erogazione a distanza (FAD), file log o tracciati o documenti equivalenti che attestino le ore di attività svolta a distanza.

Saranno previsti inoltre dei controlli in loco presso l'ente formativo, da svolgere in itinere su un campione estratto di corsi.

Nel Sistema di gestione e controllo che sarà adottato per il 2021-2027, almeno in una prima fase, si prevedrà, in continuità con il Sigeco 2014-2020, per le operazioni a costi standard, almeno un controllo in loco per progetto.

Nel caso di progetti di durata pluriennale il controllo in loco sarà effettuato almeno una volta l'anno.

Nell'ambito di ciascun progetto il Responsabile di attività procederà ad individuare, con criterio casuale, i corsi attivi che saranno oggetto di controlli in loco.

La documentazione sarà archiviata sul Sistema informativo FSE (SI), sul quale saranno presenti i progetti selezionati a seguito dell'Avviso per la costituzione del Catalogo e inseriti, da parte degli enti formatori/beneficiari, i dati/giustificativi comprovanti l'avanzamento delle attività/finanziari. I dati relativi agli allievi, rilevati attraverso il sistema "IDOL Apprendistato" confluiranno sul SI.

Si evidenzia, infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, che non ci si aspetta che le UCS individuate producano rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione degli interventi con fondi nazionali negli anni precedenti e dei correttivi/aggiornamenti previsti.

Si stima altresì assente il rischio di *creaming*, considerato che la formazione nell'apprendistato professionalizzante è obbligatoria e che la modalità utilizzata per individuare i destinatari, ovvero la comunicazione sul sistema "IDOL Apprendistato" dell'assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante, garantisce che tutti gli apprendisti per i quali sia richiesta la formazione pubblica siano indirizzati dalla Regione ad un ente tra quelli a Catalogo, che fornirà loro i servizi previsti.

4.6.8 Considerazioni finali sulle UCS per la formazione nell'apprendistato professionalizzante

Riguardo alla metodologia di definizione dell'UCS ed alle condizioni per la sua applicazione nel PR 2021-27, si evidenzia che:

- La metodologia è impostata su un calcolo "giusto" in quanto basato sulla realtà (dati storici della Regione) delle attività di formazione pubblica a Catalogo finanziata negli anni precedenti. Le attività che saranno finanziate nel 21-27 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quelle prese a riferimento per l'analisi. L'analisi dei dati storici ha portato alla definizione di **due UCS ora/allievo per le due tipologie di attività formative;**
- Il calcolo è "equo" in quanto trova applicazione per tutti i progetti/beneficiari che saranno finanziati dal PR FSE + e tiene conto dell'adeguamento dei valori storici all'incremento dei prezzi;
- È "verificabile" in quanto basato su dati oggettivi reperiti (e reperibili) nella banca dati della Regione Toscana.

4.7 ALLEGATO 7- METODOLOGIA UCS PER GLI INTERVENTI DI FORMAZIONE PER ADEGUAMENTO/ RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

INDICE

1. Premessa e finalità
2. Unità di costo standard per gli Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze per il PR Toscana FSE+ 2021/2027- Dati e informazioni necessarie per la valutazione dell'AdA.....
3. Sezione B “Informazioni dettagliate per tipologia di operazione”
4. Sezione C “Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi”

4.7.1 Premessa e finalità

Per il Programma Nazionale PN “Giovani, donne e lavoro 2021/2027” sono state definite, attraverso un lavoro di collaborazione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal), in qualità di Autorità di gestione del PN, e le Regioni, quali Organismi Intermedi dello stesso Programma, le Unità di Costo Standard (UCS) relative a:

- f) Attivazione tirocinio
- g) Orientamento di base, Dichiarazione di immediata disponibilità, profilazione
- h) Incontro domanda- offerta (contratti di lavoro attivati)
- i) Indennità di frequenza
- j) Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze
- k) Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio.

In particolare il lavoro è consistito in **un aggiornamento delle UCS già utilizzate nel precedente settennio** per tali tipologie di attività (eccetto per l'indennità di frequenza) nell'ambito del Programma operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) 2014/2020, la cui metodologia era stata condivisa con la Commissione UE. Tali UCS, infatti, sulla base della procedura di cui all'art. 14.1 del Regolamento FSE 1304/2013, erano state **approvate dalla Commissione** con Regolamento delegato 2017/90 (di modifica del Reg. del. 2195/2015), Allegato VI - Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari, nello specifico il punto 3. “Misura 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG e il punto 8. “Misura 7.1 del PON IOG. Tali UCS sono state estese ai PO FSE regionali (incluso il POR FSE Toscana 14-20) con il Reg. delegato 2019/697 e da ultimo confermate nel Reg. delegato 702/2021.

Il coinvolgimento delle Regioni nel lavoro di aggiornamento delle UCS per il 2021/2027 si è reso necessario ed opportuno sia perché in qualità di Organismi Intermedi concorreranno all'attuazione del PN, sia in considerazione del fatto che le stesse nell'ambito dei propri Programmi regionali (PR) FSE attuano interventi analoghi a quelli previsti sul PN; si è posta, dunque, una esigenza di **garantire uniformità di trattamento dei medesimi beneficiari e destinatari degli interventi** finanziati dal FSE+ sui territori regionali, indipendentemente dal fatto che siano finanziati con il PN o con i PR.

Tutto ciò in **continuità anche con il 2014-2020**, dove in riferimento alle UCS definite inizialmente per il PON IOG è stata data la possibilità alle Regioni – attraverso una procedura di adesione- di estenderne l'applicazione ad interventi analoghi nei Programmi operativi regionali FSE.

Si evidenzia, inoltre, che il lavoro di aggiornamento svolto, che ha portato alla **definizione delle UCS presentate in Appendice 1 al PN “Giovani, donne e lavoro 2021/2027”** (approvato dalla Commissione UE il 1 dicembre 2022), come esplicitato meglio nella sezione C del presente documento, tiene altresì conto:

- di quanto stabilito a livello nazionale, così come previsto all'art. 53 par.3 lett.d) del Reg. UE 1060/2021, in particolare
 - della cornice normativa nazionale di riferimento per le politiche attive del lavoro in Italia, valida per tutti gli interventi a prescindere dalle fonti di finanziamento utilizzate (europee, nazionali, ecc.), quale definita dal Decreto Legislativo 150/2015 (Disposizioni per il riordino

della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive), dal Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) approvato con Decreto MLPS/MEF del 14.12.2021,

- delle UCS approvate con delibera Anpal n.5/2022 e 6/2022 per il Programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori” (GOL), previsto nell’ambito del “Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia” (PNRR).

- delle esperienze e dei necessari correttivi e adeguamenti.

L’aggiornamento degli importi è stato effettuato con riferimento al periodo gennaio 2014-settembre 2021, in base all’indice Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (FOI) Istat; il Coefficiente di rivalutazione del periodo è pari a 1,043.

Ciò premesso, la Regione Toscana nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, intende applicare le UCS per gli Interventi di “Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze”, definite in base alla metodologia di adeguamento e aggiornamento delle UCS del PON IOG 2014-2020, definita congiuntamente da Anpal – Regioni e già approvata per il citato PN.

A tal fine si riportano di seguito gli elementi utili per la valutazione semplificata dell’AdA¹⁷, che sono mutuati dall’Appendice 1 al PN con alcuni adattamenti per l’applicazione nel PR FSE+ Toscana.

4.7.2 Unità di costo standard per gli Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze per il PR Toscana FSE+ 2021/2027- Dati e informazioni necessarie per la valutazione dell’AdA

Si riportano di seguito i dati e le informazioni necessarie per la valutazione dell’AdA in merito all’adozione delle UCS in oggetto con le peculiarità per la loro applicazione nell’ambito del PR FSE+ Toscana 2021/2027. I contenuti seguono quanto indicato nelle sezioni B e C dell’Appendice 1 del PN “Giovani, donne e lavoro” approvato dalla Commissione UE, **con alcune specifiche per il PR Toscana, che riguardano in particolare:**

- le tipologie di formazione a cui applicare le UCS in oggetto, che sono state circoscritte rispetto a quelle previste per il PN, in considerazione del fatto che, per alcune tipologie sono corso di definizione UCS regionali da applicare nell’ambito del PR (ad es. formazione nell’apprendistato professionalizzante), per altre si applicheranno le UCS europee previste nell’Allegato IX, punto 4, del Regolamento delegato 702/2021 c.d. “off the shelf” (formazione per occupati);
- i target di destinatari, che sono stati delimitati, escludendo gli interventi per i soggetti presi in carico dai servizi sociali, per i quali si applicano le UCS regionali approvate in Appendice 1 al PR, e i lavoratori occupati (UCS europee previste dall’Allegato IX al Regolamento delegato 702/2021 c.d. “off the shelf” formazione per occupati);
- l’UCS per la formazione di gruppo, con l’adozione di un unico valore per il servizio erogato dai formatori (ex fascia B), escludendo:
 - o la possibilità di una UCS di valore superiore (ex fascia A), per ragioni di semplificazione gestionale, come illustrato al punto 11 della sezione B;

¹⁷ Il modello di valutazione “semplificato” ad uso delle AdA nel caso di OSC approvate nella 2014-2020 è stato condiviso dalle AdA il 22.11.2021 e successivamente condiviso anche con IGRUE.

- o le ore di formazione in contesti lavorativi (stage) e di FAD in modalità asincrona (ex fascia C) dal calcolo del contributo, per assicurare omogeneità con le modalità applicative già seguite negli avvisi regionali a valere sul Programma GOL-PNRR e, quindi, parità trattamento dei beneficiari delle stesse tipologie di intervento sul territorio regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.
- l'UCS per le attività individuali/individualizzate (fino a 3 persone) con l'adozione dei due valori relativi alle rispettivamente per il servizio erogato dai formatori in aula/laboratorio (UCS ora/allievo da 42 euro) e per le attività di accompagnamento (UCS ora/allievo da 37,3 euro), che rappresentano le casistiche applicabili nella tipologia di interventi del PR.

Si evidenzia, inoltre, che i progetti di formazione che saranno gestiti con le UCS di seguito descritte potranno prevedere **un'indennità di frequenza** per particolari categorie di destinatari (se previsto dall'avviso di riferimento) da rimborsare a **costo reale** a fronte di documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'indennità al partecipante (come previsto dall'art 53, par. 2, del Reg 1060/2021, "le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a)") ossia a costi reali).

L'importo dell'indennità ora/partecipante è stato determinato mutuando dall'UCS in Appendice 1 al PN esclusivamente la modalità di definizione dell'importo. Si è utilizzato come parametro l'indennità di tirocinio; la quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'importo orario:

- 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro;
- 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro/1.720 ore annue=3,48 euro = **3,50 euro/h (UCS arrotondata)**.

Si specifica altresì che le modalità di gestione e controllo delle operazioni che prevedono l'utilizzo delle UCS in oggetto saranno descritte nel Sistema di gestione e controllo del PR Toscana 2021-2027. La relativa documentazione sarà archiviata sul Sistema informativo.

4.7.3 Sezione B "Informazioni dettagliate per tipologia di operazione"

<p>1. Descrizione della tipologia di operazione, compreso il calendario di attuazione¹⁸</p>	<p>Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze</p> <p>Le UCS sono state approvate dalla CE nella programmazione 2014- 2020 con Reg. 2017/90 (cfr. sezione C).</p> <p>L'intervento prevede percorsi formativi, collettivi o individuali/individualizzati, di durata variabile in funzione di destinatari, obiettivi e finalità.</p> <p>Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi.</p>
--	---

¹⁸ Data di inizio prevista per la selezione delle operazioni e data di fine prevista per il loro completamento (articolo 63, paragrafo 5, del regolamento CPR).

	<p>Si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio (compresi detenuti), disoccupati, inattivi, ecc.</p> <p>Le tipologie di percorso, realizzabili anche in modalità alternanza contesto istituzionale e lavorativo/situazionale, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento - Qualificazione e Riqualificazione - Formazione competenze di base e/o specialistiche - Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni - Sostegno all'autoimpiego/autoimprenditorialità - Accompagnamento allo start up e post start up, quali: Percorsi specialistici e consulenza (coaching, counseling, ecc.); assistenza e formazione per business plan; accesso al credito; sostegno alla costituzione di impresa (adempimenti, ricerca di partner, proprietà intellettuale, ecc) e consulenza successiva. <p>Gli interventi consistono in percorsi formativi strutturati in ore di formazione per diversi target e in attività di formazione in aula/laboratorio, anche a distanza (FAD) sincrona.</p> <p>Le attività prevedono il coinvolgimento del formatore (fascia B delibera Anpal n.5/2022).</p> <p>Per sostenere il successo formativo, i percorsi possono prevedere ulteriori attività individuali e/o individualizzate, quali (i costi relativi a tali attività sono coperti dalla presente UCS):</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento e affiancamento (tutoraggio) anche per il riconoscimento di crediti formativi. <p>Il percorso può essere organizzato in moduli utili a attestare il raggiungimento di un risultato formativo.</p> <p>Modalità di erogazione dei percorsi (come da provvedimenti attuativi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuale/individualizzata (1-3 utenti) e in gruppo (da 4 utenti) - in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza). La modalità a distanza può consistere in FAD sincrona, equivalente a quella in presenza anche per riconoscimento economico, e in FAD asincrona, per la quale non è previsto riconoscimento economico. - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto, in assenza del partecipante. <p>In base alla tipologia di intervento e degli obiettivi, qualora l'Adg/OI lo ritenga utile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, (fermo restando che la Commissione europea rimborsa l'AdG in base ad un unico metodo di</p>
--	--

	<p>rimborso) i dispositivi attuativi possono programmare percorsi con determinate condizioni, quali inserimento occupazionale, creazione di impresa, ecc. successivi al percorso formativo.</p> <p>L'operazione si ripete per tutta la durata del Programma e la tempistica di attuazione coincide con ammissibilità della spesa.</p> <p>Possono essere previste forme di indennità di frequenza per i partecipanti (a costi reali) nella misura di 3,5 euro ora/allievo.</p>						
2. Obiettivi specifici	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale						
3. Indicatore che fa scattare il rimborso	<p>Attività di gruppo (minimo 4 allievi)</p> <p>Indicatore 1): Costo per un'ora di attività(ora/attività)</p> <p>+</p> <p>Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)</p> <p>Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti)</p> <p>Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività partecipante)</p>						
4. Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	<p>Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti)</p> <p>Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)</p>						
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario standard						
6. Importo per unità di misura o percentuale (per i tassi fissi) delle SCO	<p>Attività di gruppo</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figura coinvolta/ tipo di attività</th> <th>ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1</th> <th>ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td>122,9</td> <td>0,84</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il contributo pubblico è così determinato: (n.ore attività x UCS ora corso 122,9) + (n.ore attività x n.</p>	Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2	Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	122,9	0,84
Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITA' (euro) Indicatore 1	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 2					
Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	122,9	0,84					

	<p>partecipanti x UCS ora allievo 0,84)</p> <p>Si precisa che (in coerenza con l'applicazione di queste UCS nell'ambito del programma GOL PNRR) le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.</p> <p>Attività individuali /individualizzate</p> <table border="1" data-bbox="753 640 1275 927"> <thead> <tr> <th data-bbox="753 640 1046 719">Figura coinvolta e tipo di attività</th> <th data-bbox="1046 640 1275 719">ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="753 719 1046 770">Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)</td> <td data-bbox="1046 719 1275 770">42</td> </tr> <tr> <td data-bbox="753 770 1046 927">Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)</td> <td data-bbox="1046 770 1275 927">37,3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio ora di formazione con 3 partecipanti: UCS 42*3)</p> <p>Il contributo pubblico è così determinato: (n.ore attività x UCS ora formazione x n. partecipanti)</p>	Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3	Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	42	Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	37,3
Figura coinvolta e tipo di attività	ORA/PARTICIPANTE (euro) Indicatore 3						
Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	42						
Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso)	37,3						
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Tutti i costi ammissibili dell'operazione (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti), ad eccezione degli eventuali costi per le indennità di frequenza per i partecipanti e di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati, ove previsti dagli avvisi.						
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? (SÌ/NO)	SÌ, eccetto i costi indicati al precedente punto 7						
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti ¹⁹	Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021 (settembre).						

¹⁹ Ove opportuno, indicare la frequenza e la tempistica dell'adeguamento unitamente a un chiaro riferimento a un indicatore specifico (compreso il link al sito web in cui l'indicatore è pubblicato, se del caso).

	<p>https://rivaluta.istat.it/</p> <p>La regione Toscana riceverà gli adeguamenti che il Ministero del lavoro effettuerà per queste UCS per il PN Giovani, donne e lavoro.</p>
<p>10. Verifica del conseguimento delle unità</p> <p>descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità consegnate</p> <p>descrivere cosa sarà verificato durante le verifiche di gestione e da chi</p> <p>descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nel sistema di gestione e controllo.</p> <p>Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate trimestralmente su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.</p> <p>Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <p>Attività di Gruppo</p> <p>Per l'Indicatore 1): Registrazione delle ore di attività anche in forma telematica</p> <p>Per l'Indicatore 2) Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica</p> <p>Attività individuali</p> <p>Per l'Indicatore 3): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica.</p> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano il riconoscimento di parte delle ore di formazione al raggiungimento di una specifica condizione, verranno richiesti documenti attestanti il risultato/condizione. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'inserimento occupazionale: Comunicazione obbligatoria di attivazione del contratto • per la creazione di impresa: Business plan <p>Per tutti gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda di rilevazione delle caratteristiche del partecipante (scheda di iscrizione). <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano la modalità di erogazione a distanza (Formazione a Distanza - FAD), file log o tracciati o documenti equivalenti che attestino le ore di attività svolta a distanza.</p> <p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con</p>

	<p>quanto indicato come destinatari nel PR e di conseguenza nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno del sistema informativo che garantisce la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni del Sigeco.</p>
<p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p>	<p>Come indicato in appendice 1 al PN "Giovani, donne e lavoro" 21-27, nel corso della programmazione 2014-2020 non sono emersi particolari effetti distorsivi nell'applicazione delle UCS nell'ambito del PON "Iniziativa Occupazione Giovani", ma sicuramente si sono evidenziate alcune problematiche a cui si è reso necessario porre rimedio. In primo luogo, il meccanismo di riconoscimento della UCS totale in parte a risultato (meccanismo 70-30%) ha spinto i beneficiari a presentare progetti formativi in cui la qualità dell'offerta poteva risentire della necessità di coprire in ogni caso i costi. Per tale motivo, fermo restando che la Commissione europea rimborsa l'AdG in base ad un unico metodo di rimborso, il meccanismo è ora stato configurato come una condizione facoltativa e in misura variabile, anche in funzione dell'utenza e del tipo di percorso.</p> <p>Un altro elemento che ha generato ostacoli nell'attuazione è stato quello del tetto massimo di costo per partecipante. L'esperienza infatti ha evidenziato che, seppur inserito in un percorso formativo di gruppo, ogni individuo può avere specifici bisogni che vanno tenuti in considerazione e il tetto massimo rappresenta un limite al soddisfacimento di tali bisogni. Per tale motivo è stato eliminato.</p> <p>I due correttivi suindicati abbattano il rischio di creaming, considerato che trattasi di percorsi che vengono attivati per sostenere l'accesso all'occupazione e che il riconoscimento dell'UCS non è obbligatoriamente subordinato al</p>

	<p>conseguimento di specifici risultati (ma può essere previsto nei dispositivi in considerazione dell'utenza e tipo di percorso), senza limiti predefiniti di costo per partecipante.</p> <p>Si sono poi verificati ulteriori difficoltà attuative e eccessivi oneri di controllo, sia da parte dei beneficiari sia da parte delle Amministrazioni coinvolte (Adg e OI) dovute principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla suddivisione in fasce in base all'esperienza del docente (la maggior parte dei formatori coinvolti nell'attuazione erano comunque di fascia media-ex fascia B), senza contemplare esplicitamente la figura del tutor; per tale motivo, è stato individuato un unico valore per il servizio erogato dai formatori; • alla descrizione non sempre chiara delle attività rientranti nell'operazione alla non esplicitazione di talune attività, come ad esempio il recupero di ore o il riconoscimento di crediti, che invece garantiscono maggiormente il successo formativo dei partecipanti rispondendo ai bisogni specifici; • alla non esplicitazione delle modalità di attuazione, ad esempio la possibilità di svolgere in gruppo o in forma singola le attività formative, o la possibilità di attivare servizi a distanza. <p>Per tali motivi, si mutua per il PR 21-27 l'aggiornamento delle precedenti UCS rispondendo e trovando soluzioni operative alle problematiche emerse (cfr. Sezione C).</p>
--	--

4.7.4 Sezione C "Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi"

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.).

Le unità di costo standard (UCS) sono state definite nel corso della programmazione 2014-2020 dal Ministero del Lavoro/Anpal per il loro utilizzo nell'ambito del Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", nell'ambito del quale le Regioni hanno svolto il ruolo di Organismi Intermedi e sono state approvate dalla Commissione europea attraverso il RD (UE) 2017/90. La fonte dei dati e la metodologia, utilizzati per il calcolo delle UCS, sono pertanto detenute dal Ministero del Lavoro/Anpal, così come i template compilati per la loro approvazione.

Ad ogni modo, le UCS erano state calcolate effettuando le media (semplice e ponderata) dei costi standard utilizzati dalle Regioni italiane per precedenti periodi di programmazione comunitaria e non (ad esempio la programmazione FSE 2007-2013). La metodologia allegata da Anpal al momento della sua presentazione alla CE esplicitava, per ogni Regione presa in considerazione, la fonte normativa regionale di riferimento, la fonte dei dati, nonché il calcolo effettuato. Nel documento metodologico era inoltre indicato l'ulteriore aggiornamento del dato di partenza effettuato dal Ministero del Lavoro, come ad esempio l'attualizzazione con l'indice FOI o le variazioni nell'utilizzo della base dati di riferimento).

Per le attività formative, era inoltre presa a riferimento la circolare 2/2009 MLPS, che distingueva i parametri di costo dei formatori in base all'esperienza.

Nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile MLPS/Anpal, è stato condotto insieme alle Regioni/PA un lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, che ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2). Inoltre, è stato approvato il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) con Decreto MLPS/MEF del 14.12.2021 (all.3).

Dando così seguito anche alle previsioni del Decreto Legislativo 150/2015, tali documenti rappresentano la cornice normativa nazionale di riferimento per le politiche attive del lavoro in Italia, valida per tutti gli interventi a prescindere dalle fonti di finanziamento utilizzate (europee, nazionali, ecc.).

La metodologia per l'adeguamento e aggiornamento delle UCS tiene pertanto conto di quanto stabilito a livello nazionale, così come previsto all'art. 53 par.3 lett.d) del Reg. UE 1060/2021.

Tiene altresì conto dell'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2020, compresi gli effetti perversi, le problematiche e gli esiti dell'audit, nonché del fatto che la circolare 2/2009 del MLPS non trova più applicazione da diversi anni. Alla luce di ciò, sono state apportati adeguamenti ed aggiornamenti, che tuttavia non modificano in via sostanziale le UCS già definite e approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020, ma ne rappresentano una evoluzione tesa a rendere più chiare le modalità di erogazione, attuazione, gestione e controllo.

Riguardo all'indennità di frequenza (costi reali) si mutua esclusivamente la modalità di definizione dell'importo riportata in Appendice 1 al PN, fermo restando la sua rendicontazione a costi reali (prova dell'effettivo pagamento agli allievi): è stata effettuata la media del valore massimo fissato dalle singole disposizioni regionali per una attività analoga (tirocinio extracurricolare, classificabile come attività formativa), risultata pari a 500 euro; per individuare l'importo orario, è stato suddiviso questo valore per il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore).

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, sono rilevanti per la tipologia di operazione.

Il metodo di definizione dell'UCS utilizzato dal Ministero del Lavoro/Anpal risulta pertinente per la tipologia di operazione prevista e affidabile, anche in considerazione del fatto che è stato approvato già dalla Commissione europea ex art. 14.1 Regolamento FSE 1304/2013.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, trasmessi prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

Per le tipologie di operazioni sono stati considerati dal Ministero del Lavoro/Anpal le UCS approvate con RD 90/2017 per il PON IOG utilizzate nell'ambito degli interventi a favore dei giovani, aggiornate successivamente conformemente alle norme di applicazione stabilite a livello nazionale per tipologie analoghe di operazione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi comprendesse solo le spese ammissibili.

Per la definizione delle UCS approvate con RD 90/2017, dalle quali discendono le presenti UCS aggiornate, ci si è basati su un metodo di calcolo che partiva dalle UCS regionali, utilizzando tuttavia solo quelle che avevano come base dati finanziarie i valori a consuntivo relativi ai progetti attuati per tipo di operazione. Ciò ha garantito di prendere in esame, al fine del calcolo delle UCS nazionali, esclusivamente le spese effettivamente sostenute e ammissibili, in attuazione alle operazioni considerate. Inoltre, nel caso in cui non siano stati utilizzati valori finanziari derivanti da base dati a consuntivo, il Ministero del Lavoro ha utilizzato sia rilevazioni ad hoc, sia documenti normativi corrispondenti, come ad esempio i livelli retributivi definiti da CCNL per determinare il costo del personale adoperato per l'esecuzione delle diverse tipologie di operazioni.

4.8 ALLEGATO 8- METODOLOGIA UCS PER PERCORSI IeFP DI IV ANNO REALIZZATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

INDICE

- 1 Premessa - Le unità di costo standard per i percorsi di IV anno di IeFP del PR FSE + 2021-2027 Toscana
- 2 Le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali: la metodologia di definizione
- 3 I percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali (IP)
- 4 Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dell'ultimo triennio 2019-2021
- 5 Individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto
- 6 Definizione delle UCS e delle modalità di controllo
- 7 Considerazioni finali sulle UCS per i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli IP

4.8.1 Premessa - Le unità di costo standard per i percorsi di IV anno di IeFP del PR FSE + 2021-2027 Toscana

I progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di IV anno sono **percorsi di durata annuale** finalizzati al conseguimento del **diploma professionale (certificato di qualifica professionale di IV livello EQF)** da parte di giovani in possesso di una qualifica professionale IeFP di III livello EQF.

Possono essere realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" e da Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione.

Per i percorsi di IV anno di IeFP da finanziare con il PR FSE+ 2021-2027, la regione Toscana, in linea con le scelte già operate per i percorsi triennali intende adottare distinti valori di Unità di costo standard (UCS), a seconda che i percorsi siano realizzati dalle agenzie formative o dagli Istituti professionali.

In particolare per i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dalle agenzie formative, come già per gli IeFP triennali, si intende applicare l'UCS europea definita nel Regolamento delegato 2023/1676 (tabella 1A) – entrato in vigore il 21.09.2023 - per l'Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4) il cui valore è di € 6.654 allievo/anno. Tale UCS, che non richiede metodologia ma è direttamente applicabile, presenta le seguenti caratteristiche:

- è riferita alla partecipazione a tempo pieno per un anno accademico;
- copre tutti i costi ammissibili direttamente connessi alla fornitura di beni e servizi di base nel settore dell'istruzione (altri potenziali costi ammissibili di questo tipo di operazione, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni, non rientrano nel costo unitario);
- è riconosciuta per il numero di partecipanti con iscrizione verificata a un anno accademico di istruzione formale, dove per iscrizione verificata si intende "la verifica, da parte delle autorità nazionali, dell'iscrizione dello studente al corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico, secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri per la verifica dell'iscrizione all'istruzione o alla formazione formale"²⁰.

Come per gli IeFP triennali, in Regione Toscana si prevede il riconoscimento annuale dell'UCS per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata delle attività formative annuali. È altresì riconosciuta l'UCS a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

²⁰REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE del 7 luglio 2023

Per i **percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli Istituti professionali (IP)**, come per i percorsi triennali, i dati storici evidenziano importi molto più contenuti rispetto ai percorsi realizzati dagli organismi formativi, in quanto le spese dei primi sono in larga parte sostenute dai finanziamenti pubblici al sistema scolastico.

Considerato che la Regione per i percorsi triennali di IeFP realizzati dagli IP ha già definito le UCS da applicare, ai sensi dell'art. 53 del RDC, previo parere positivo dell'Autorità di Audit (parere del 27.09.2022), nelle analisi per la definizione delle UCS da applicare ai **percorsi di IV anno** si è proceduto con una modalità analoga a quella già seguita per i percorsi triennali; ciò al fine di evidenziare le specificità dei percorsi di IV anno che portano a definire per alcune figure una UCS *ad hoc*.

Il presente documento illustra la metodologia di definizione del valore dell'UCS per i percorsi di IV anno degli IeFP realizzati dagli Istituti professionali nell'ambito del PR FSE+ Toscana 2021-2027

4.8.2 Le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali: la metodologia di definizione

Per la definizione dell'importo delle UCS per i percorsi di IV anno di IeFP degli Istituti Professionali (IP) si è utilizzato, come previsto dalla normativa UE (art. 53.3 RDC), un metodo di calcolo, che sia giusto, equo e verificabile, stabilito in anticipo, basato su dati storici dei singoli beneficiari (IP).

In particolare si è seguito un percorso e un metodo analoghi a quelli già utilizzati per definire le UCS dei percorsi triennali di IeFP delle scuole. Sono stati quindi seguiti i seguenti passaggi:

1. analisi dei percorsi IeFP 2014-2020 al fine di evidenziarne le principali caratteristiche;
2. individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dei percorsi del triennio 2019-2020-2021;
3. individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto, sopra una soglia minima di partecipanti definita in base alla tipologia di intervento;
4. individuazione delle UCS e definizione delle modalità di controllo.

4.8.3 I percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali (IP)

I percorsi di IV anno di IeFP sono destinati a giovani in possesso di una qualifica professionale IeFP di III livello EQF, a seguito di un percorso triennale, che intendono conseguire il diploma professionale (certificato di qualifica professionale di IV livello EQF).

Come i percorsi triennali, sono progettati e realizzati dagli IP all'interno dell'offerta formativa unitaria e si connotano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento, da parte degli iscritti, delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;

- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) (art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della Delibera di Giunta Regionale (DGR) 988/2019 e s.m.i.;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., e a quanto definito nell'“Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014;
- rilascio di qualifiche e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019;
- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017.

I percorsi sono realizzati dagli Istituti professionali, **in sussidiarietà, in classi autonome non integrate** negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (lefp).

Le tipologie di corsi leFP coprono diversi ambiti professionali, quali: turismo, alberghiero e ristorazione; tessile, abbigliamento, calzature e pelli; edilizia e impiantistica; produzioni metalmeccaniche; benessere; agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca; distribuzione commerciale; logistica e trasporti.

I percorsi formativi di IV anno devono prevedere:

- 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- durata dello stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) da realizzarsi presso imprese del territorio compresa tra il 30% e il 50% del monte ore complessivo del percorso formativo, come da DGR n. 988/2019 e s.m.i.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola lavoro.

I percorsi prevedono prove di verifica intermedie e finali per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo/a, delle percentuali minime del 75% di presenza alle attività formative e del 50% di presenza alle attività di stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata).

In esito al superamento dell'esame finale viene rilasciato l'attestato di diploma professionale; in caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale o di non

superamento dell'esame può essere rilasciato l'attestato di competenze. I relativi format sono stati approvati con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

4.8.4 Individuazione dell'universo di riferimento: dati storici dell'ultimo triennio 2019-2021

L'analisi ha preso in considerazione i dati di spesa di 58 progetti relativi a percorsi triennali di IeFP degli Istituti Professionali a seguito degli avvisi pubblicati negli anni 2019-2020-2021 (relativi rispettivamente alle annualità 2019-20, 2020-21, 2021-22) presenti sul Sistema informativo della Regione Toscana, inseriti dai soggetti attuatori e validati dalla Regione (estrazione del 16.10.2023).

Le categorie di spese considerate sono quelle definite dalla normativa nazionale e regionale per gli interventi formativi a valere sulla programmazione 2014-2020 (DPR 22/2018 Norma nazionale di ammissibilità della spesa e Delibera di Giunta regionale 1343/2017 e s.m.i di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020 e s.m.i, DGR 610/2023 e s e s.m.i di approvazione del Manuale per i beneficiari delle operazioni a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027).

In particolare, le voci di spesa considerate sono quelle del piano economico di dettaglio (PED) previste dalla normativa regionale richiamata per i progetti realizzati con il sistema dei costi reali quali: 1 preparazione (progettisti, preparazione stage aziendali, informazione/accoglienza/selezione partecipanti, elaborazione testi didattici e materiale per la FAD); 2 realizzazione (docenti, orientatori, tutor, personale tecnico professionale e amministrativo, commissione di esame, materiale didattico e per esercitazioni, attrezzature, costi per servizi, rendicontatori); 3 diffusione (elaborazione e pubblicazione report e studi, manifestazioni conclusive); 4 direzione progetto e controllo interno (coordinatori, valutatori).

I costi unitari calcolati su tali costi storici non coprono costi quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno eventualmente fornito agli studenti che partecipano a questo tipo di operazione.

Per tutti i progetti si è calcolato il costo per allievo per anno.

Al fine di disporre di dati confrontabili con quelli presi a riferimento nella metodologia per la definizione delle UCS per gli IeFP triennali, i valori sono stati rivalutati con lo stesso metodo e per il medesimo periodo, ovvero in base all'Indice ISTAT dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi), dal gennaio dell'anno di attivazione dei progetti al marzo 2022, di seguito riportato ([ISTAT CALCOLO RIVALUTAZIONE](#))

- da gennaio 2019 a marzo 2022: 1,075
- da gennaio 2020 a marzo 2022: 1,070
- da gennaio 2021 a marzo 2022: 1,068

4.8.5 Individuazione di due "sub universi" legati alle tipologie di figure professionali previste dai percorsi e alla dimensione del progetto

Come per gli IeFP triennali, i dati storici sono stati analizzati considerando le differenze tra i percorsi per la figura di "Operatore del benessere" (nei due Indirizzi di Acconciatore ed Estetista),

rispetto ai percorsi relativi alle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali. I primi infatti sono caratterizzati da costi superiori in quanto non è presente un indirizzo scolastico “ad hoc” al quale collegare le figure IeFP di “Operatore del benessere”; ne consegue una maggiore necessità di risorse per il ricorso ad incarichi a risorse professionali esterne alla scuola e provenienti dal mondo del lavoro.

Sono state elaborate due ipotesi: 1) su tutti i 58 progetti del periodo; 2) sui 50 progetti con un numero minimo di allievi pari a 12 (ovvero escludendo i progetti con ≤ 11 allievi); come per i percorsi triennali ed in coerenza con il numero minimo previsto per i medesimi interventi realizzati dalle agenzie formative.

L'analisi dei dati storici dei percorsi di IV anno fa emergere quanto segue in merito alla numerosità e composizione dei percorsi:

- la quasi esclusiva presenza di percorsi per le figure IeFP di “Operatore del benessere” (54 percorsi su 58, pari al 93%); trattasi, infatti, di percorsi fortemente richiesti in quanto il conseguimento del diploma consente l'apertura di un'attività d'impresa;
- la prevalenza di percorsi per le figure IeFP di “Operatore del benessere” (48 percorsi su 50, pari al 96%) è ancora più netta se si circoscrive la base dati ai progetti con un numero minimo di allievi pari a 12 (ovvero escludendo i progetti con ≤ 11 allievi); come per i percorsi triennali, questa condizione si pone in coerenza con il numero minimo previsto per i medesimi interventi realizzati dalle agenzie formative;
- la corrispondente esigua presenza di percorsi per “figure diverse dall'operatore del benessere” (per brevità di seguito indicato anche come “altri”): solo 4 progetti nel triennio considerato. Appare utile evidenziare che la scarsa presenza di percorsi di IV anno per “altri” è una costante; un ampliamento del periodo considerato non genererebbe significativi cambiamenti, dal momento che nell'annualità precedente (2018) non vi sono percorsi, mentre nell'annualità successiva (2022) vi è un solo progetto approvato.

L'analisi dei costi medi calcolati per le due “tipologie” di percorsi/figure evidenzia che:

- il costo medio per allievo del percorso di IV anno per le figure IeFP di “Operatore del benessere” è sensibilmente più elevato rispetto al corrispondente costo annuo nel percorso triennale per le medesime figure; questo porta ad escludere una possibile applicazione della corrispondente UCS dei triennali e a ritenere opportuna la definizione di una UCS specifica diversa da quella prevista per i percorsi triennali;
- come già evidenziato, il ricorso da parte degli Istituti Professionali a risorse, professionali e materiali, *ad hoc* caratterizza i percorsi relativi a queste figure. Nel IV anno il ricorso è sensibilmente superiore rispetto al triennio, in conseguenza della maggiore complessità delle attività previste per il conseguimento del diploma, dei relativi e più elevati costi per i laboratori, i materiali e le specifiche professionalità docenti, che necessario nei percorsi di IV anno un ancor più forte ricorso a professionisti esterni; ciò si riflette sul costo medio per allievo che è superiore di circa +57% nei percorsi con almeno 12 allievi;
- i soli 4 progetti nel triennio per “figure diverse dall'operatore del benessere” costituiscono una base dati troppo piccola e, dunque, insufficiente per definire un costo standard specifico per tali percorsi. La limitata numerosità è ancor più evidente se si circoscrive l'analisi ai percorsi per “altri” con almeno 12 allievi, quando il numero di progetti nel triennio si riduce a 2;
- per quanto esigui i dati disponibili di percorsi di IV anno per “figure diverse dall'operatore del benessere” evidenziano che il costo medio dei percorsi per “altri” si attesta su valori abbastanza prossimi al costo medio allievo/anno del triennio: se si considerano tutti i

progetti, è di poco inferiore (-1%); se invece si considerano solo i progetti con almeno 12 allievi, è di poco superiore (+2%). Questo porta ad escludere la definizione di una UCS specifica diversa da quella prevista per i percorsi triennali e a ritenere possibile l'applicazione della corrispondente UCS dei triennali;

- si esclude, invece, l'ipotesi di definire una unica UCS per il IV anno; considerato lo scarso numero di percorsi per "altri" ed il fatto che questi hanno un costo medio per allievo notevolmente inferiore al costo medio dei percorsi per "operatore del benessere", una unica UCS comporterebbe una evidente sopravvalutazione dei costi dei percorsi per "figure diverse dall'operatore del benessere".

4.8.6 Definizione delle UCS e delle modalità di controllo

In considerazione di quanto emerso dall'analisi dei dati, si è definita una UCS specifica per i percorsi di IV anno della figura di "Operatore del benessere", mentre per i percorsi di IV anno delle "figure diverse dall'operatore del benessere" si mutua l'UCS già definita per i percorsi triennali.

Al fine della definizione dell'UCS specifica per i percorsi di IV anno della figura di "Operatore del benessere" si è calcolato il costo medio annuo per allievo dei progetti con almeno 12 allievi previsti. È stata quindi calcolata la media dei costi allievo/anno ed il risultato è stato arrotondato all'unità.

Le UCS applicabili sono così definite:

- UCS costo allievo/anno di 920 euro per i percorsi di IV anno della figura di "Operatore del benessere"
- UCS costo allievo/anno di 548 euro per i percorsi di qualifica triennali delle altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali.

L'indicatore che fa scattare il rimborso è il numero di Partecipanti a tempo pieno a un anno scolastico di IeFP. L'erogazione del contributo (UCS) per ciascun allievo/a è vincolata all'esito positivo della verifica, da parte dell'autorità regionale, della frequenza del percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata.

Come per i percorsi IeFP delle agenzie formative, il controllo riguarda, dunque, non solo l'iscrizione (secondo le procedure previste dal Ministero Istruzione e del Merito per gli IeFP sia triennali che di IV anno) ma la frequenza per ciascun allievo del minimo percentuale stabilito delle ore previste dal percorso nel singolo anno scolastico.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

Gli importi delle due UCS così definite saranno adeguati ogni 4 anni in base all'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), se l'incremento supera del 5% il valore base (marzo 2022).

Per quanto concerne la verifica del conseguimento delle unità, le disposizioni messe in atto per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati inerenti questi interventi, si rimanda a quanto già previsto nel Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del PR 2021-2027 per il riconoscimento delle UCS gli IeFP triennali.

In generale, le verifiche del conseguimento delle unità sono in itinere e al termine del percorso, e vengono concluse prima di registrare le spese certificate nei conti annuali e suddivise in:

- controlli amministrativi, principalmente sotto forma di verifiche sulla documentazione comprovante la frequenza minima degli allievi, le attività formative svolte, i risultati e le condizioni a sostegno e
- almeno un controllo in loco, inteso essenzialmente a ottenere prove obiettive del servizio fornito, della conformità dell'attuazione e dell'autenticità della documentazione di supporto.

Lo scopo dei controlli è verificare le condizioni per il riconoscimento stabilite per l'UCS, cioè il numero di studenti che ha raggiunto la frequenza minima prevista.

La documentazione da controllare nella fase di verifica includerà in particolare:

- a) i registri ufficiali che riportano le presenze degli allievi e le ore effettivamente trascorse in aula/le attività pratiche;
- b) le registrazioni delle ore effettive di apprendimento a distanza;
- c) la documentazione ufficiale delle ore trascorse nell'esperienza pratica di lavoro da parte degli studenti ammessi all'esame finale (registri e verbale del CTS);
- d) l'iscrizione del partecipante (secondo le procedure previste dal Ministero Istruzione e del Merito) che dimostra di soddisfare i requisiti di accesso (controlli in loco); in itinere viene verificata la coerenza dei dati dei partecipanti inseriti a sistema con quelli previsti dall'attività finanziata.

Laddove l'orario del corso indichi che è in corso un'attività pratica di esperienza lavorativa al momento di un controllo in loco, è possibile organizzare una visita alla struttura che ospita almeno uno degli allievi in esperienza lavorativa, i cui risultati saranno riportati nel verbale del controllo in loco.

Infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, si evidenzia che non ci si aspetta che l'indicatore produca rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza di controllo delle attività realizzate nell'ambito di questi percorsi maturata nel periodo di 2014-2020. Si stima assente il rischio di *creaming*, considerato che trattasi di percorsi per assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Inoltre, il riconoscimento dell'UCS non è subordinato al conseguimento di specifici risultati di profitto scolastico ma ad una frequenza minima, il che rappresenta uno stimolo per i soggetti attuatori ad una formazione di qualità che promuova la più ampia partecipazione degli allievi.

4.8.7 Considerazioni finali sulle UCS per i percorsi di IV anno di IeFP realizzati dagli IP

Riguardo alla metodologia di definizione delle UCS ed alle condizioni per la loro applicazione nel PR 2021-27, si evidenzia che:

- La metodologia è impostata su un calcolo "giusto" in quanto basato sulla realtà (dati storici dei beneficiari) dei percorsi finanziati nel periodo di programmazione precedente; i

percorsi che saranno finanziati nel 21-27 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quelli presi a riferimento per l'analisi.

L'analisi dei percorsi di IV anno è stata effettuata in analogia con quanto già fatto per la definizione delle UCS per i percorsi triennali di IeFP realizzati sempre dagli Istituti professionali, per poter disporre di una base di confronto. Come per i percorsi triennali 1) i dati storici sono stati esaminati in riferimento a 2 sub universi, percorsi per operatore del benessere, percorsi per altre figure del Repertorio nazionale delle qualifiche e i diplomi professionali” di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019; 2) i costi annui per allievi dei progetti, sono stati aggiornati al marzo 2022, in base all’indice Istat dei prezzi al consumo (al netto dei tabacchi) e si sono, quindi, calcolati i valori medi per i due sub universi.

Per i percorsi di IV anno dell’“operatore del benessere” il valore medio così calcolato è stato assunto come costo standard specifico, più elevato dell’UCS già definita per i relativi percorsi di qualifica triennali . Per i percorsi di IV anno relativi alle altre figure del Repertorio, la limitatezza della base dati specifica, da un lato, e l’attestarsi dei relativi costi medi su valori prossimi al valore definito per i percorsi triennali, porta ad assumere quale costo standard il medesimo valore.

- Il calcolo è “equo” in quanto trova applicazione per tutti gli istituti professionali che avranno accesso ai finanziamenti del PR FSE +, tiene conto delle differenze che i dati storici evidenziano rispetto ai diversi percorsi e dell’adeguamento dei valori storici all’incremento dei prezzi.
- È “verificabile” in quanto basato su dati oggettivi reperiti (e reperibili) sul Sistema informativo della Regione, relativamente agli avvisi per i percorsi triennali IeFP del triennio 2019-2021 a valere sul POR FSE 2014-2020.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 3)

Delibera N 1501 del 18/12/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027, versione II. Approvazione.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	All A PAD FSE+
B	Si	All B Modifiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 2

- A* *All A PAD FSE+*
9f2a2536eb2844382b4a0505c82b7f63169c2409c2be3a37f4dbb95c13dd62b6
- B* *All B Modifiche*
7be9c1754793ebc274377cc2b76ad6059bcfba12d2884d17f35e1c4c3a69b20f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, con il quale si stabiliscono gli obiettivi del FSE+, il bilancio per il periodo 2021/2027, i metodi di esecuzione, le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione di tali finanziamenti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondosociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Assunto che a norma dell'articolo 86, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (UE) 1060/2021, la suddetta decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la comunicazione del 25/02/2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, Ufficio Analisi, politiche e programmazione, con la quale si fa riferimento alla suddivisione delle risorse fra FSE+ e FESR, con l'indicazione delle percentuali per ogni annualità di riparto finanziario;

Vista la DGR n. 1016 del 12 settembre 2022 Regolamento (UE) n. 1060/2021 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la DGR n. 122 del 20 febbraio 2023 - Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione, con la quale si approva la prima versione del PAD (Piano Attuativo di Dettaglio) del PR Toscana FSE+ 2021/27 al fine di assicurare una migliore articolazione interpretativa riguardo al sistema organizzativo e gestionale del PR Toscana FSE+ 2021-2027, alle ripartizioni finanziarie complessive e di dettaglio ed alle Attività previste per Priorità e Obiettivi specifici;

Vista la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 - Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo – con la quale si approva la prima versione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 21/27 per la Regione Toscana;

Considerato che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), è stata designata come Organismo Intermedio del PR FSE+ 21/27 a seguito dell'esito positivo della verifica preventiva effettuata dall'AdG in data 3/5/2023 e che il RdA Settore Lavoro ha proceduto alla formalizzazione della delega delle funzioni proprie dell'AdG con un accordo di delega scritto e nella prossima versione del Sigeco si darà conto della data di sottoscrizione;

Ritenuto opportuno e necessario aggiornare il PAD del PR FSE+ con una nuova versione per rispondere ad una serie di modifiche che sono intercorse rispetto alla prima versione approvata con DGR n. 122 del 20 febbraio 2023, che si delineano principalmente nell'assegnazione ad alcuni RdA di quote di risorse di Assistenza Tecnica di competenza del settore Autorità di Gestione del POR FSE, con relative variazioni di bilancio per un tot. pari a circa € 4 mil. al fine di coadiuvare i settori nell'espletamento delle funzioni di gestione e rendicontazione delle risorse comunitarie assegnate e nella creazione di una nuova attività sempre di Assistenza Tecnica di competenza dell'AdG POR FSE, con circa € 4,7 mil. di risorse provenienti sempre dalle attività di AT interne al settore AdG del POR FSE, concernente la gestione delle risorse legate al finanziamento dei Tempi Determinati (TD), per l'intero periodo 2023-27, da assegnare ai vari RdA al fine di garantire il pieno svolgimento delle funzioni attinenti il PR FSE+ per la Regione Toscana e rafforzarne così l'organico;

Considerate ulteriori variazioni al PAD rispetto alla versione I, inerenti:

- il passaggio dalla competenza del settore AdG del POR FSE al settore RdA Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo dell'attività 3.k.3 - *Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)*, e dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale al settore RdA Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità, dell'attività 3.h.7 - *Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente*;
- alcune rimodulazioni delle annualità di riparto finanziario del PAD a compensazione e saldo zero, con l'obiettivo di concentrare le risorse sul bilancio 2024 e 2025, anticipandole dalle ultime annualità, per rifinanziare l'attività inerente i *Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica (IeFP 4.f.4)* con circa € 6,8mil. e gli *Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills (4.f.3)* con circa € 380mila, il *Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.) (3.k.3, cosiddetto Bonus Cultura)* per poter iscrivere in Bilancio 2024-25 tot. € 4mil., e in fine il *Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee (1.a.15)* per poter iscrivere in Bilancio 2024-25 tot. € 10mil.;
- il rifinanziamento dell'attività 2.f.8 - *Borse di studio università*, di competenza dell'Organismo Intermedio (O.I.) Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, tramite l'utilizzo di economie derivanti da altre attività di competenza del RdA Diritto allo Studio Universitario e Ricerca, per circa € 4,7mil.;

Ritenuto opportuno che future rimodulazioni di risorse e variazioni tecnico-operative relative al PAD del PR FSE+ 2021/27 per la Regione Toscana che prendano atto di modifiche di bilancio precedentemente approvate dalla Giunta e non comportino modifiche delle strategie, possano essere adottate mediante atto dell'Autorità di gestione individuata;

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

Vista la delibera GR n. 2 del 9/1/2023 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, in cui gli stanziamenti delle Categorie di entrata e dei Macroaggregati di spesa sono ripartiti in Capitoli;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 14 dicembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni adottate in narrativa, il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR Toscana FSE+ 2021-2027, versione II, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco delle modifiche formali e sostanziali al PAD, apportate con la presente delibera, di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. che future rimodulazioni di risorse e variazioni tecnico-operative relative al PAD del PR FSE+ 2021/27 per la Regione Toscana, che prendano atto di modifiche di bilancio precedentemente approvate dalla Giunta e non comportino modifiche delle strategie, possano essere adottate mediante atto dell'Autorità di Gestione individuata;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027, così come individuata con delibera di Giunta regionale n. 367 del 6/04/2022, di trasmettere il presente atto all'Autorità di Audit e all'Autorità Contabile nonché ai Settori regionali Responsabili di Attività e agli Organismi Intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile

ELENA CALISTRI

Il Direttore

PAOLO ERNESTO TEDESCHI



ALLEGATO A)

**PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DI
DETTAGLIO 2021-2027
VERSIONE II**

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Indice

Finalità del dispositivo	3
1. Descrizione del sistema organizzativo e gestionale	4
2. Ripartizione finanziaria complessiva e di dettaglio	6
3. Il contributo delle attività del PAD alle strategie territoriali e alla Strategia di Specializzazione Intelligente	50
Appendice 1 - Tabella di correlazione tra la codifica degli Obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-2027 e del Reg (UE) 2021/1057	53

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Finalità del dispositivo

Il **Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD)** del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 rappresenta, in continuità con l'analogo documento predisposto dalla Regione Toscana per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, lo strumento che descrive la dotazione finanziaria di ciascuna delle attività in cui si articola il PR FSE+ e individua al contempo i soggetti referenti dell'attuazione di tali attività, stabilendone le responsabilità e le competenze ai fini della programmazione, gestione, controllo e pagamento degli interventi del PR.

Il PAD è espressione diretta della strategia regionale contenuta nel PR, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 6089 del 19/08/2022, di cui si è preso atto con la DGR 1016 del 12/09/2022, e ne rappresenta un'appendice con caratteristiche fortemente operative, finalizzate a fornire un utile e immediato supporto per l'esecuzione della programmazione regionale.

A tal fine il documento è articolato nelle seguenti sezioni:

1. **Descrizione del sistema organizzativo e gestionale**, nel quale è fornita una breve descrizione del modello di *governance* sul quale si fonda l'attuazione del Programma Regionale;
2. **Ripartizione finanziaria complessiva e di dettaglio**, che riepiloga la dotazione finanziaria delle attività che declinano operativamente la strategia del Programma, al contempo, rendendone evidente la corrispondenza, in termini di responsabilità, ai diversi soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Programma;
3. **Contributo del PR alle priorità territoriali e alla Strategia di Specializzazione Intelligente**, che circoscrive l'ambito di azione del PR, e la relativa programmazione di dettaglio, in riferimento alle strategie settoriali definite dalla Regione Toscana

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



1. Descrizione del sistema organizzativo e gestionale

La struttura organizzativa definita per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, descritta in maniera articolata nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Programma, contribuisce a garantire il perseguimento, nell'attuazione degli interventi previsti, del principio comunitario della "sana gestione finanziaria dei Fondi".

La principale caratteristica di tale struttura organizzativa è l'articolazione operativa dell'AdG in **Responsabili di attività (RdA)** che, per competenza, programmano e gestiscono le azioni del PR FSE+ 2021-2027 attraverso:

- le proprie strutture (Settori regionali, con i quali gli RdA sostanzialmente coincidono);
- enti/uffici esterni all'Amministrazione regionale che, mediante convenzioni bilaterali, sono stati individuati quali Organismi Intermedi (OI) per lo svolgimento di determinati compiti delegati dall'Autorità di Gestione/RdA.

Ne consegue dunque che le funzioni di programmazione, gestione e rendicontazione e controlli sono allocate a livello regionale e che la presenza di Organismi Intermedi risulta limitata ai soli casi in cui l'attribuzione di funzioni dell'Autorità di Gestione (AdG) sia riferita a soggetti esterni all'amministrazione regionale. In tal senso gli **Organismi Intermedi** previsti per l'attuazione di taluni interventi del PR FSE+ 2021-2027 sono due e nello specifico:

- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU);
- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

All'**Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU)** è affidata la realizzazione di quattro linee di intervento: l'Orientamento verso l'università, i Tirocini curriculari retribuiti, i Voucher per frequenza di corsi post laurea e le Borse di Studio universitarie. A tal fine, come evidenziato nella Tabella 6.4, sono ad essa assegnati complessivamente circa 31,5 meuro. Come meglio definito nell'accordo di delega sottoscritto con l'Organismo Intermedio, lo stesso programmerà e gestirà gli interventi e i relativi fondi in autonomia, ma dovrà attenersi alle linee di indirizzo e di attuazione che le verranno fornite dal RdA di riferimento, cioè il Settore Diritto allo Studio Universitario e sostegno alla Ricerca.

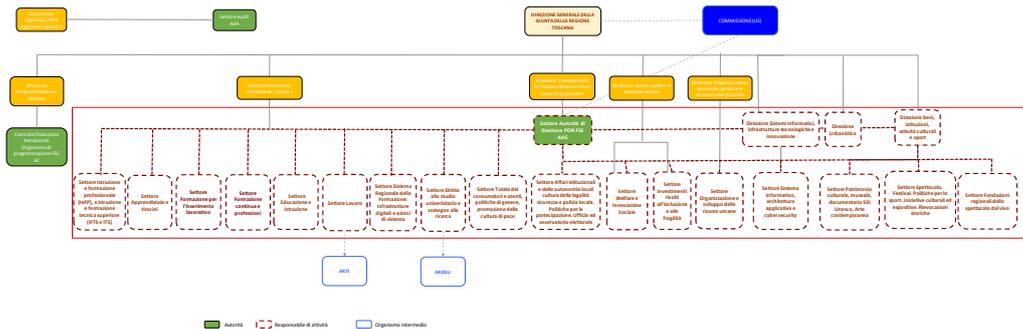
All'**Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI)**, è affidata la realizzazione di sei linee di intervento: Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui incentivi all'assunzione implementati attraverso quattro distinte linee destinate a target specifici (over 30, under 30, donne e disabili); Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile; Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta. A tal fine, come evidenziato nella Tabella 6.10, sono ad essa assegnati complessivamente 30,3 meuro. Come meglio definito nell'accordo di delega sottoscritto con l'Organismo Intermedio, lo stesso programmerà e gestirà gli interventi e i relativi fondi in autonomia, ma dovrà attenersi alle linee di indirizzo e di attuazione che le verranno fornite dal RdA di riferimento, cioè il Settore Lavoro.

Per il dettaglio delle funzioni e delle responsabilità assunte da ciascun Organismo intermedio, si rimanda agli accordi formali conclusi con l'Autorità di Gestione.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica del **modello di governance** sin qui delineato.

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Provvedimento Attuativo di Dettaglio



2. Ripartizione finanziaria complessiva e di dettaglio

La dotazione complessiva del PR FSE+ 2021-27 della Regione Toscana ammonta a € **1.083.631.598**.

Secondo quanto previsto dall'art. 86 (1) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, una quota di tale dotazione complessiva, corrispondente al 50 % del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità»), sarà definitivamente assegnata al PR FSE+ 2021-2027 solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio previsto dall'articolo 18.

Regolamento (UE) 1060/2021

Articolo 86, c. 1. Impegni di bilancio

La decisione di approvazione del programma in conformità dell'articolo 23 costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento finanziario e la sua notifica allo Stato membro costituisce un impegno giuridico. Tale decisione specifica il contributo totale dell'Unione per fondo e per anno. Tuttavia, per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», è mantenuto un importo pari al 50 % del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18.

Articolo 18, c. 2. Riesame intermedio e importo di flessibilità

Entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenta alla Commissione, per ciascun programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma.

Sulla base di tali premesse, le successive tabelle 1 e 2 riportano la **dotazione complessiva del Programma**, distinta per quota comunitaria e nazionale (stato/regione), rispettivamente a livello di Priorità di intervento e di annualità. La tabella 3, inoltre, offre un quadro di sintesi della distribuzione per Priorità e anno della dotazione complessiva del Programma.

Nella tabella 4 è rappresentata l'**intera struttura della programmazione attuativa**, con la puntuale indicazione dell'assegnazione finanziaria complessiva, fino al livello della singola Attività. La tabella 5 presenta una disamina della programmazione per Priorità e Obiettivo Specifico.

Successivamente, le tabelle 6.1 - 6.23 mostrano il dettaglio per attività della assegnazione finanziaria per competenza e annualità.

Per quanto riguarda l'istituzione degli atti di impegno e spesa delle risorse pubbliche ad essi assegnate, i soggetti responsabili sono tenuti ad utilizzare le seguenti percentuali di cofinanziamento:

Per tutte le Priorità inclusa l'Assistenza Tecnica:

- Quota di cofinanziamento UE: 40,00%
- Quota di cofinanziamento STATO: 42,00%
- Quota di cofinanziamento REGIONE: 18,00%

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



Relativamente alle sole attività di Assistenza Tecnica 5.t.2 -Valutazione e 5.t.6 -Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27, RdA Settore Autorità di Gestione POR FSE, le percentuali di cofinanziamento sono rispettivamente:

Per l'attività 5.t.2 – Valutazione

- Quota di cofinanziamento UE: 40,00%
- Quota di cofinanziamento STATO: 24,00%
- Quota di cofinanziamento REGIONE: 36,00%

Per l'attività 5.t.6 - Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27

- Quota di cofinanziamento UE: 40,00%
- Quota di cofinanziamento STATO: 60,00%
- Quota di cofinanziamento REGIONE: 0,00%

Anche nella programmazione 2021-2027 è prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1060/2021, di un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione prevede altresì **target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024** per gli indicatori di **output** e target finali da conseguire entro la **fine dell'anno 2029** per gli indicatori di **output e di risultato**, per il cui conseguimento, ai soggetti responsabili (RdA e OI) delle specifiche attività, è assegnato il compito di porre in essere le adeguate modalità di attuazione per il completo raggiungimento degli stessi.

In accordo con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, il raggiungimento dei target verrà valutato dalla Commissione nell'ambito della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio (art. 18) e sulla base della relazione finale in materia di performance (art. 43).

Il rinnovato quadro regolamentare della programmazione 2021-2027 ha, dunque, confermato le misure di sorveglianza dei Programmi, anche mediante la definizione di un sistema di indicatori, con milestone e target, al contempo introducendo alcuni elementi di innovazione per la sorveglianza dei Programmi e di specifici interventi.

In particolare, come diffusamente disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (cfr. artt. 22, 40, 46, 50 e 73), nell'ambito di ciascun Programma devono essere individuate **“operazioni di importanza strategica”**, ossia interventi che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del Programma e che pertanto sono soggetti a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

Nel quadro del PR Toscana sono state individuate, come descritto nell'Appendice III del PR, quattro operazioni di importanza strategica, una per ciascuna Priorità tematica di cui si compone il Programma. Tali operazioni, corrispondenti alle attività del PAD identificate nella tabella 5 del presente documento, sono relative a:

- Azioni innovative di welfare aziendale per favorire la parità di genere - Priorità 1 “Occupazione”, Obiettivo specifico c);
- Promozione della qualità e dell'efficacia dei percorsi universitari - Priorità 2 “Istruzione e formazione”, Obiettivo specifico f);
- Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia - Priorità 3 “Inclusione sociale”, Obiettivo specifico k);
- Promozione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - Priorità 4 “Occupazione giovanile”, Obiettivo specifico f).

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 1 – Ripartizione per Priorità e Fondo

Priorità	Dotazione complessiva PR					Importo totale	%
	Quota comunitaria FSE+	Quota nazionale					
		Totale	Stato	Regione			
1) Occupazione	83.040.000,00	124.560.000,00	87.192.000,00	37.368.000,00	207.600.000,00	19,2%	
2) Istruzione e formazione	88.914.534,00	133.371.801,00	93.360.260,00	40.011.541,00	222.286.335,00	20,5%	
3) Inclusione sociale	167.760.000,00	251.640.000,00	176.148.000,00	75.492.000,00	419.400.000,00	38,7%	
4) Occupazione giovanile	76.400.000,00	114.600.000,00	80.220.000,00	34.380.000,00	191.000.000,00	17,6%	
5) Assistenza tecnica	17.338.105,00	26.007.158,00	18.205.011,00	7.802.147,00	43.345.263,00	4,0%	
Totale	433.452.639,00	650.178.959,00	455.125.271,00	195.053.688,00	1.083.631.598,00	100%	

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 2 - Ripartizione per Anno e Fondo

Anno	Dotazione complessiva PR					
	Quota comunitaria FSE+		Quota nazionale			Importo totale
	Dotazione finanziaria	Importo flessibilità	Totale	Stato	Regione	
2021	-	-	-	-	-	-
2022	74.041.544,00	-	111.062.316,00	77.743.621,00	33.318.695,00	185.103.860,00
2023	75.232.628,00	-	112.848.942,00	78.994.259,00	33.854.683,00	188.081.570,00
2024	76.447.830,00	-	114.671.745,00	80.270.221,00	34.401.524,00	191.119.575,00
2025	77.687.331,00	-	116.530.997,00	81.571.698,00	34.959.299,00	194.218.328,00
2026	32.188.429,00	32.188.430,00	96.565.289,00	67.595.702,00	28.969.587,00	160.942.148,00
2027	32.833.223,00	32.833.224,00	98.499.670,00	68.949.769,00	29.549.901,00	164.166.117,00
Totale	368.430.985,00	65.021.654,00	650.178.959,00	455.125.270,00	195.053.689,00	1.083.631.598,00

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 3 - Ripartizione dotazione complessiva per Priorità e Anno

Priorità	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
1) Occupazione	-	35.461.831,00	36.032.294,00	36.614.310,00	37.207.964,00	30.832.979,00	31.450.622,00	207.600.000,00
2) Istruzione e formazione	-	37.970.523,00	38.581.344,00	39.204.532,00	39.840.181,00	33.014.209,00	33.675.546,00	222.286.335,00
3) Inclusione sociale	-	71.641.099,00	72.793.570,00	73.969.374,00	75.168.689,00	62.289.744,00	63.537.524,00	419.400.000,00
4) Occupazione giovanile	-	32.626.252,00	33.151.099,00	33.686.576,00	34.232.761,00	28.367.531,00	28.935.781,00	191.000.000,00
5) Assistenza tecnica	-	7.404.155,00	7.523.263,00	7.644.783,00	7.768.733,00	6.437.685,00	6.566.644,00	43.345.263,00
Totale	-	185.103.860,00	188.081.570,00	191.119.575,00	194.218.328,00	160.942.148,00	164.166.117,00	1.083.631.598,00

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 4 - Ripartizione dotazione complessiva per obiettivo specifico

Priorità	Obiettivo specifico	Dotazione assegnata (€)
1. Occupazione	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141.700.000,00
	c - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36.000.000,00
	d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29.900.000,00
Occupazione Totale		207.600.000,00
2. Istruzione e formazione	e - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26.300.000,00
	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	195.986.335,00
Istruzione e formazione Totale		222.286.335,00
3. Inclusione sociale	h - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179.400.000,00

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Priorità	Obiettivo specifico	Dotazione assegnata (€)
	k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240.000.000,00
Inclusione sociale Totale		419.400.000,00
4. Occupazione giovanile	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100.000.000,00
	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	91.000.000,00
Occupazione giovanile Totale		191.000.000,00
5. Assistenza Tecnica	AT	43.345.263,00
Assistenza Tecnica Totale		43.345.263,00
Totale complessivo		1.083.631.598,00

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana

**Tabella 5 - Ripartizione di dettaglio dotazione complessiva per attività**

La tabella seguente rappresenta l'articolazione delle azioni del Programma Regionale nelle attività che compongono il PAD, offrendo evidenza dei RdA/OI referenti dell'attuazione, dei destinatari delle attività e delle risorse destinate a ciascuna attività. Le "operazioni di importanza strategica" individuate nell'ambito del PR sono identificate nella tabella seguente con un differente cromatismo (celeste) della riga pertinente.

Riguardo ai destinatari delle attività si sottolinea che gli stessi sono riportati nella tabella seguente in coerenza con i destinatari previsti dal PR a, livello dell'Obiettivo specifico corrispondente e pertanto rappresentano la platea dei destinatari alla quale le attività del PAD inserite nell'Obiettivo specifico possono rivolgersi.

Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE						19,2%	207.600.000
Obiettivo Specifico a						13,1%	141.700.000
Azioni integrate per la mobilità transnazionale	1.a.1	134	Borse di mobilità professionale	Settore Lavoro	Disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, occupati/e che intendono avviare un'attività imprenditoriale o di autoimpiego, o che l'abbiano avviata da non oltre 12 mesi, soggetti che per la loro appartenenza a specifici settori professionali (ad es. cultura e spettacolo) sono caratterizzati da un elevato rischio di perdita occupazionale, operatori/trici del sistema per le azioni di capacity building	0,5%	5.000.000
Incentivi all'assunzione di particolari categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale	1.a.2	134	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione (over 30)	Settore Lavoro		0,2%	1.700.000
Interventi integrati a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità in settori professionali caratterizzati da una maggiore precarietà lavorativa o da un elevato rischio di perdita occupazionale	1.a.3	134	Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi (Music For Audiovisual - Mu.F.A.)	Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche		0,1%	1.000.000
	1.a.4	134	Interventi innovativi per favorire la crescita professionali di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 Band&Orchestra)	Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche		0,6%	7.000.000
	1.a.5	134	Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee	Settore Patrimonio culturale, museale, documentario Siti Unesco, Arte contemporanea		1,4%	15.000.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

13

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza, accompagnamento, tutoraggio) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	1.a.6	137	Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	Settore Formazione continua e Professioni		0,4%	4.000.000
Servizi e misure di politica attiva del lavoro	1.a.7	134	Politiche attive, servizi e azioni di empowerment finalizzate a rafforzare i percorsi di professionalizzazione e stabilizzazione professionale ed occupazionale dei lavoratori	Settore Lavoro		0,2%	2.000.000
	1.a.8	134	Rafforzamento delle politiche attive (CPI)	Settore Lavoro		1,4%	15.000.000
Rafforzamento dei servizi per il lavoro	1.a.9	134	Sistema informativo lavoro	Settore Lavoro		0,3%	3.500.000
Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo	1.a.10	134	Formazione per disoccupati	Settore Formazione per l'inserimento lavorativo		6,8%	74.000.000
Azioni di rafforzamento del partenariato socio-economico e, più in generale, della società civile	1.a.11	134	Capacità istituzionale "Occupazione" - Formazione	Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane		0,0%	500.000
	1.a.12	134	Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione	Settore Lavoro		0,1%	700.000
	1.a.13	134	Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione	Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport		0,0%	300.000
Incentivi all'assunzione di particolari categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale	1.a.14	134	Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione (over 30)	ARTI		0,5%	5.000.000
Interventi integrati a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità in settori professionali caratterizzati da una maggiore precarietà lavorativa o da un elevato rischio di perdita occupazionale	1.a.15	134	Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo	Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo		0,6%	7.000.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Obiettivo Specifico c						3,3%	36.000.000
Azioni di accompagnamento e percorsi integrati sia per l'avvio che per lo sviluppo di attività d'impresa e per l'autoimpiego	1.c.1	142	Promozione della qualificazione professionale delle imprendatrici anche attraverso la tecnica del Mentoring	Settore Formazione continua e Professioni	Occupati/e, donne disoccupate, donne inattive, aziende per interventi di welfare aziendale e istituti scolastici/partners sociali per azioni di sensibilizzazione sulla cultura di genere, studenti di ogni ordine e grado e persone coinvolte in un percorso scolastico o formativo	0,1%	700.000
- Percorsi integrati, orientativi, formativi e di accompagnamento mirati a contrastare gli stereotipi di genere sia nei contesti scolastici che lavorativi -Azioni di gender mainstreaming per la diffusione della cultura di genere e la promozione di azioni positive per il sostegno alla parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica	1.c.2	142	Azioni di sistema e di mainstreaming	Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace		0,9%	9.300.000
Azioni per favorire l'occupazione femminile, incentivi alle assunzioni e interventi per incentivare la scelta di percorsi di istruzione e/o formazione nelle materie STEM - Azioni di accompagnamento e di sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo, crescita professionale e di progressione di carriera, anche attraverso servizi specialistici e interventi personalizzati	1.c.3	142	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione femminile	Settore Lavoro		0,2%	2.200.000
Soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese, incluse misure rivolte alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro	1.c.4	143	Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini	Settore Lavoro		1,4%	15.000.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

15

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
- Azioni per favorire l'occupazione femminile, incentivi alle assunzioni e interventi per incentivare la scelta di percorsi di istruzione e/o formazione nelle materie STEM - Azioni di accompagnamento e di sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo, crescita professionale e di progressione di carriera, anche attraverso servizi specializzati e interventi personalizzati	1.c.5	142	Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi all'assunzione	ARTI		0,8%	8.400.000
	1.c.6	142	Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile	ARTI		0,0%	400.000
Obiettivo Specifico d						2,8%	29.900.000
Misure volte a consentire l'innalzamento delle competenze dei lavoratori/delle lavoratrici, degli imprenditori/delle imprenditrici e delle imprese	1.d.1	146	Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali	Settore Formazione continua e Professioni	Lavoratori/lavoratrici, imprenditori/imprenditrici, imprese, lavoratori/lavoratrici autonome/e	1,7%	18.400.000
	1.d.2	146	Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali	Settore Formazione continua e Professioni		1,1%	11.500.000
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE						20,5%	222.286.335
Obiettivo Specifico e						2,4%	26.300.000
Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro	2.e.1	149	Attività dei Poli Tecnico Professionali (PTP)	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)	Inattivi/e, disoccupati/e, studenti/esse, lavoratori/trici assunti/e con contratto di apprendistato, operatori/trici	0,2%	2.500.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
	2.e.2	149	Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)	del sistema per le azioni di capacity building	0,5%	5.000.000
	2.e.3	149	Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale	Settore Apprendistato e Tirocini		0,6%	6.000.000
Azioni di sistema a supporto della filiera istruzione e formazione	2.e.4	151	Sistema informativo della formazione	Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security		0,6%	7.000.000
	2.e.5	151	Accreditamento degli Organismi Formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche, dei C.P.I.A. Regionali e delle Botteghe-Scuola sul territorio della Toscana	Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema		0,2%	2.000.000
	2.e.6	151	Assistenza tecnica per la gestione e monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze	Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema		0,2%	2.000.000
Azioni di rafforzamento del partenariato socio-economico	2.e.7	151	Capacità istituzionale "Istruzione e formazione" - Formazione	Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane		0,1%	600.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
e, più in generale, della società civile	2.e.8	151	Capacità istituzionale "Istruzione e formazione" - Animazione	Settore Educazione e Istruzione		0,1%	1.200.000
Obiettivo Specifico f						18,1%	195.986.335
Interventi rivolti agli studenti universitari e post-universitari, mirati all'acquisizione, l'applicazione e il trasferimento di competenze, attraverso progetti realizzati in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e imprese	2.f.1	150	Corsi di laurea e post laurea a carattere industriale e internazionale	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca	Disoccupati/e, occupati/e e inattivi/e, inclusi i bambini/e e ragazzi/e da 3 mesi a 18 anni di età	0,1%	1.429.182
	2.f.2	150	Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca		2,8%	30.010.000
	2.f.3	150	Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca		0,3%	2.741.100
	2.f.4	150	Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience	ARDSU		0,1%	1.000.000
	2.f.5	150	Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici	ARDSU		0,2%	2.700.000
Azioni di orientamento	2.f.6	150	Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca		0,1%	831.175
	2.f.7	149	Orientamento verso Università	ARDSU		0,2%	2.400.000
Sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica	2.f.8	150	Borse di studio università	ARDSU		2,3%	25.374.878

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Interventi per l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e di base	2.f.9	151	Sistema regionale di web learning	Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema		0,9%	9.500.000
	2.f.10	151	Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi	Settore Patrimonio culturale, museale, documentario Siti Unesco, Arte contemporanea		0,7%	8.000.000
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	2.f.11	150	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)		2,3%	25.000.000
Interventi di sostegno all'educazione e all'assistenza prescolare	2.f.12	148	Sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	Settore Educazione e Istruzione		5,3%	57.000.000
Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica	2.f.13	149	Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	Settore Educazione e Istruzione		2,8%	30.000.000
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE						38,7%	419.400.000
Obiettivo Specifico h						16,6%	179.400.000
Percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa dei gruppi svantaggiati	3.h.1	152	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati	Settore Welfare e Innovazione Sociale	Persone con disabilità, categorie socialmente fragili (anziani non autosufficienti, persone con limitazione dell'autonomia, anche temporanea, donne vittime di violenza, vittime di tratta, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, Rom, cittadini di paesi terzi e beneficiari della protezione internazionale, in particolare i minori migranti e/o i minori non accompagnati e i giovani	5,9%	64.200.000
	3.h.2	154	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - Rom	Settore Welfare e Innovazione Sociale		0,2%	2.000.000
	3.h.3	156	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - immigrati	Settore Welfare e Innovazione Sociale		0,2%	2.000.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Strumenti di sostegno alle imprese e ai datori di lavoro privati per l'assunzione di persone con disabilità, l'adattamento degli ambienti di lavoro e la valorizzazione delle diversità nei luoghi di	3.h.4	152	Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta	ARTI	adulti, ecc.) cittadini/e, famiglie, giovani, imprese, Terzo Settore, operatori del sistema per le azioni di capacity building	0,6%	6.400.000
	3.h.5	152	Interventi di politica attiva integrati e specialistici, di presa in carico multiprofessionale a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili	Settore Lavoro		0,1%	700.000
Promozione dell'economia sociale	3.h.6	152	Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale	Settore Autorità di Gestione		0,9%	10.000.000
Progetti personalizzati per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale	3.h.7	152	Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente	Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità		7,2%	78.000.000
Interventi per l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	3.h.8	152	Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile	Settore Welfare e Innovazione Sociale		0,8%	9.000.000
Azioni di rafforzamento del partenariato socio-economico e, più in generale, della società civile	3.h.9	152	Capacità istituzionale "Inclusione" - Formazione	Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane		0,1%	700.000
	3.h.10	152	Capacità istituzionale "Inclusione" - Animazione	Settore Welfare e Innovazione Sociale		0,1%	1.300.000
Strumenti di sostegno alle imprese e ai datori di lavoro privati per l'assunzione di persone con disabilità, l'adattamento degli ambienti di lavoro e la valorizzazione delle diversità nei luoghi di	3.h.11	152	Interventi a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili tra cui incentivi all'assunzione	ARTI		0,5%	5.100.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Obiettivo Specifico k						22,1%	240.000.000
Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale	3.k.1	158	Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza	Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale	Bambini/e 3-36 mesi, persone con disabilità, cittadini/e, famiglie, giovani, terzo settore	0,3%	3.000.000
	3.k.2	158	Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	Direzione Urbanistica		0,2%	2.000.000
	3.k.3	158	Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)	Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo		0,4%	4.000.000
	3.k.4	158	Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale	Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione		0,5%	5.000.000
	3.k.5	158	Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità	Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche		0,6%	6.000.000
	3.k.6	158	Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	Settore Educazione e istruzione		16,2%	176.000.000
	3.k.7	158	Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari	Settore Welfare e Innovazione Sociale		4,1%	44.000.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE						17,6%	191.000.000
Obiettivo Specifico a						9,2%	100.000.000
Incentivi all'assunzione di particolari categorie di giovani	4.a.1	136	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione giovanile (under 30)	Settore Lavoro		0,1%	1.000.000
Apprendistato professionalizzante	4.a.2	136	Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	Settore Apprendistato e Tirocini	Disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, occupati/e che intendono avviare un'attività imprenditoriale o di autoimpiego, o che l'abbiano avviata da non oltre 12 mesi, soggetti che per la loro appartenenza a specifici settori professionali (ad es. cultura e spettacolo) sono caratterizzati da un elevato rischio di perdita occupazionale, operatori/trici del sistema per le azioni di capacity building	1,6%	17.500.000
Servizio Civile Regionale	4.a.3	136	Servizio civile regionale	Settore Welfare e Innovazione Sociale		3,2%	35.000.000
Misure e servizi di politica attiva	4.a.4	136	Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	Settore Apprendistato e Tirocini		2,5%	27.500.000
Percorsi di alta formazione	4.a.5	136	Assegni di ricerca, contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato di alta formazione e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca		1,3%	14.000.000
Incentivi all'assunzione di particolari categorie di giovani	4.a.6	136	Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)	ARTI		0,5%	5.000.000
Obiettivo Specifico f						8,4%	91.000.000
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	4.f.1	136	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) - ex alternanza scuola-lavoro	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)	Disoccupati/e, occupati/e e inattivi/e, inclusi i bambini/e e ragazzi/e da 3 mesi a 18 anni di età	0,7%	8.000.000
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	4.f.2	136	Istruzione Tecnica Superiore - percorsi ITS	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)		3,3%	35.500.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Misure in grado di favorire l'integrazione tra l'istruzione e la formazione "on the job"	4.f.3	136	Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)		0,2%	2.500.000
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	4.f.4	136	Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP	Settore Istruzione e formazione professionale (IeFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)		4,2%	45.000.000
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA						4,0%	43.345.263
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.1	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Autorità di Gestione		1,7%	18.680.608
Valutazione	5.t.2	181	Valutazione	Settore Autorità di Gestione		0,4%	4.750.895
Comunicazione	5.t.3	179	Comunicazione e informazione	Settore Autorità di Gestione		0,3%	3.250.895
Interventi capacity building	5.t.4	182	Interventi capacity building - Formazione soggetti gestori FSE+ e operatori di sistema	Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane		0,1%	1.500.000
Supporto tecnico specialistico in termini di miglioramento e completamento del sistema informativo	5.t.5	180	Progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio del PR	Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security		0,6%	6.400.000
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.6	180	Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27	Settore Autorità di Gestione		0,4%	4.750.895
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.7	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Educazione e istruzione		0,3%	3.300.000
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.8	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Lavoro		0,0%	160.000

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Azione PR	Codice	Categoria di intervento	Attività	RdA/OI	Destinatari	%	VA Totale
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.9	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Formazione continua e Professioni		0,0%	288.970
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.10	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca		0,0%	203.000
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.11	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Direzione Urbanistica		0,0%	20.000
Supporto alla predisposizione degli strumenti di programmazione, attuazione e gestione del PR	5.t.12	180	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	Settore Formazione per l'inserimento lavorativo		0,0%	40.000
TOTALE FSE+						100,0%	1.083.631.598



Tabelle di dettaglio per ciascun RdA/OI

Di seguito sono riportate, a livello di ciascun RdA/OI, le tabelle di dettaglio (tabb. da 6.1 a 6.23) delle attività di cui gli stessi sono referenti.

Tali tabelle offrono, oltre che il riepilogo delle attività di cui è referente il singolo RdA/OI, la ripartizione della dotazione per annualità e i target degli indicatori di output (realizzazione fisica), da conseguire entro il 31 dicembre 2024, e i target finanziari, da conseguire entro il 31 dicembre 2025.

Rispetto a tali target si specificano di seguito i contenuti e le modalità di definizione, evidenziando che:

- i target degli indicatori di output (realizzazione fisica) riportati all'interno del presente documento sono quelli definiti nell'ambito del documento metodologico presentato alla Commissione europea a corredo del Programma Regionale, la cui finalità è stata quella di rappresentare alla CE le riflessioni di carattere strategico e metodologico sottese agli obiettivi definiti dall'Amministrazione titolare del PR. In tal senso, tali target fisici rappresentano la formalizzazione dei più ampi obiettivi da conseguire mediante l'attuazione del PR e pertanto ciascun RdA/OI, nell'attuazione delle attività di propria competenza, dovrà raggiungere i target coerenti con l'attuazione delle attività di riferimento, avendo cura di rilevare le informazioni dirimenti ai fini del monitoraggio (mediante la scheda di rilevazione dei destinatari per gli interventi diretti alle "persone").
- i target finanziari rappresentano gli obiettivi di spesa certificata che ciascun RdA/OI dovrà conseguire nell'ambito delle attività di competenza al fine di consentire al PR di raggiungere i più ampi obiettivi di spesa discendenti dalla così detta regola del N+3 inerente al disimpegno delle risorse. Si evidenzia inoltre che i target riportati in corrispondenza di ciascuna attività sono stati stabiliti, in quota parte sul totale delle risorse del PR, sulla base di una stima condotta in merito al target da raggiungere al 31 dicembre 2025 dal PR FSE+ Toscana, nelle more della comunicazione dei target "ufficiali" per ciascun PR, usualmente comunicati dalle Amministrazioni nazionali referenti dell'attuazione e del monitoraggio dei Fondi UE (Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento della Coesione, IGRUE, Anpal).

Si evidenzia, infine, rispetto alle tempistiche riportate per il conseguimento dei target che:

- per gli indicatori di output il termine del 31 dicembre 2024 è stato inserito nel presente documento in coerenza con le "scadenze" richieste dal quadro regolamentare, che impongono di fissare target per gli indicatori di output target al 2024 e al 2029. Pertanto, i pertinenti aggiornamenti del presente documento, in coerenza con lo stato di avanzamento del PR, potranno riportare le necessarie revisioni alle tempistiche di conseguimento dei target (al 2029);
- per i target finanziari, la prima "scadenza" necessaria da conseguire al 31 dicembre 2025, considerando che la prima annualità finanziaria del PR è quella relativa al 2022. Il target finanziario, in ragione della richiamata regola così detta N+3 potrà subire variazioni annuali.

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.1 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Autorità di Gestione POR FSE

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	1.708.181	1.735.660	-	-	-	6.556.159	10.000.000	-	1.358.181
h	3.h.6	Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale	-	1.708.181	1.735.660	-	-	-	6.556.159	10.000.000	-	1.358.181
TOTALE OS h			-	1.708.181	1.735.660	-	-	-	6.556.159	10.000.000		1.358.181
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	6.054.692	5.951.994	2.547.592	6.244.823	5.264.368	5.369.824	31.433.293	1	4.269.208
-	5.1.1	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	4.388.756	3.659.259	227.515	3.896.858	3.215.890	3.292.330	18.680.608	1 ^H	2.537.164
	5.1.2	Valutazione	-	555.312	864.245	873.359	882.655	782.826	792.498	4.750.895		645.257
	5.1.3	Comunicazione e informazione	-	555.312	564.245	573.359	582.655	482.826	492.498	3.250.895		441.530
	5.1.6	Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27	-	555.312	864.245	873.359	882.655	782.826	792.498	4.750.895		645.257
TOTALE AT			-	6.054.692	5.951.994	2.547.592	6.244.823	5.264.368	5.369.824	31.433.293	1	4.269.208
TOTALE			-	7.762.873	7.687.654	2.547.592	6.244.823	5.264.368	11.925.983	41.433.293	1	5.627.389

* H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.2 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Apprendistato e Tirocini

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	20	814.908
e	2.e.3	Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale	-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	20 ^C	814.908
TOTALE OS e			-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	20	814.908
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE			-	7.686.813	7.810.467	7.936.628	8.065.310	6.683.451	6.817.331	45.000.000	2.153	6.111.813
a	4.a.2	Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante	-	2.989.316	3.037.404	3.086.466	3.136.509	2.599.121	2.651.184	17.500.000	2.153 ^G	2.376.816
	4.a.4	Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	-	4.697.497	4.773.063	4.850.162	4.928.801	4.084.330	4.166.147	27.500.000	-	3.734.997
TOTALE OS a			-	7.686.813	7.810.467	7.936.628	8.065.310	6.683.451	6.817.331	45.000.000	2.153	6.111.813
TOTALE			-	8.711.721	8.851.863	8.994.845	9.140.685	7.574.578	7.726.308	51.000.000	2.173	6.926.721

* C: Numero di enti coinvolti nell'attuazione della misura
G: Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.3 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	5.626.534	3.585.568	3.754.863	3.927.544	8.968.644	9.148.304	35.011.457	1.159	4.755.189
f	2.f.1	Corsi di laurea e post laurea a carattere industriale e internazionale	-	570.818	-	-	-	202.632	655.732	1.429.182	-	194.109
	2.f.2	Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese	-	4.646.996	3.000.000	3.050.000	3.700.000	7.938.571	7.674.433	30.010.000	179 ^E	4.075.900
	2.f.3	Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)	-	138.070	585.568	704.863	227.544	439.668	645.387	2.741.100	21 ^E	372.291
	2.f.6	Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria	-	270.650	-	-	-	387.773	172.752	831.175	959 ^E	112.889
TOTALE OS f			-	5.626.534	3.585.568	3.754.863	3.927.544	8.968.644	9.148.304	35.011.457	1.159	4.755.189
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE			-	2.391.453	2.429.924	2.469.173	2.509.208	2.079.295	2.120.947	14.000.000	12	1.901.453
a	4.a.5	Assegni di ricerca, contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato di alta formazione e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	-	2.391.453	2.429.924	2.469.173	2.509.208	2.079.295	2.120.947	14.000.000	12 ^G	1.901.453
TOTALE OS a			-	2.391.453	2.429.924	2.469.173	2.509.208	2.079.295	2.120.947	14.000.000	12	1.901.453
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	55.000	100.000	48.000	-	-	203.000	1	27.571
-	5.t.10	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	-	55.000	100.000	48.000	-	-	203.000	1 ^H	27.571
TOTALE AT			-	-	55.000	100.000	48.000	-	-	203.000	1	27.571
TOTALE			-	8.017.987	6.070.492	6.324.036	6.484.752	11.047.939	11.269.251	49.214.457	1.172	6.684.213

* E: Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)
G: Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni
H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.4 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – ARDSU

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	5.730.533	7.954.197	7.971.300	7.988.743	905.979	924.126	31.474.878	446	4.274.857
f	2.f.4	Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience	-	170.818	173.566	176.370	179.229	148.521	151.496	1.000.000	146 ^E	135.818
	2.f.5	Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici	-	461.209	468.628	476.198	483.919	401.007	409.039	2.700.000	300 ^E	366.709
	2.f.7	Orientamento verso Università	-	409.963	416.558	423.287	430.150	356.451	363.591	2.400.000	-	325.963
	2.f.8	Borse di studio università	-	4.688.543	6.895.445	6.895.445	6.895.445	-	-	25.374.878	-	3.446.367
TOTALE OS f			-	5.730.533	7.954.197	7.971.300	7.988.743	905.979	924.126	31.474.878	446	4.274.857
TOTALE			-	5.730.533	7.954.197	7.971.300	7.988.743	905.979	924.126	31.474.878	446	4.274.857

* E: Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.5 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Educazione e Istruzione

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	15.066.154	15.308.518	15.555.790	15.808.007	13.099.560	13.361.971	88.200.000	-	11.979.154
e	2.e.8	Capacità istituzionale "Istruzione e formazione" - Animazione	-	204.982	208.279	211.643	215.075	178.225	181.796	1.200.000	-	162.982
TOTALE OS e			-	204.982	208.279	211.643	215.075	178.225	181.796	1.200.000	-	162.982
f	2.f.12	Sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	-	9.736.630	9.893.260	10.053.062	10.216.059	8.465.702	8.635.287	57.000.000	-	7.741.630
	2.f.13	Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	-	5.124.542	5.206.979	5.291.085	5.376.873	4.455.633	4.544.888	30.000.000	-	4.074.542
TOTALE OS f			-	14.861.172	15.100.239	15.344.147	15.592.932	12.921.335	13.180.175	87.000.000	-	11.816.172
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	30.063.981	30.547.611	31.041.034	31.544.324	26.139.712	26.663.338	176.000.000	18.500	23.903.981
k	3.k.6	Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	-	30.063.981	30.547.611	31.041.034	31.544.324	26.139.712	26.663.338	176.000.000	18.500 ^F	23.903.981
TOTALE OS k			-	30.063.981	30.547.611	31.041.034	31.544.324	26.139.712	26.663.338	176.000.000	18.500	23.903.981
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	-	3.300.000	-	-	-	3.300.000	1	448.200
-	5.t.7	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	5.t.8	-	-	3.300.000	-	-	-	3.300.000	1 ^H	448.200
TOTALE AT			-	-	-	3.300.000	-	-	-	3.300.000	1	448.200
TOTALE			-	45.130.135	45.856.129	49.896.824	47.352.331	39.239.272	40.025.309	267.500.000	18.501	36.331.335

* F: Numero di minori di 18 anni
H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.6 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Formazione continua e professioni

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	5.910.306	6.005.383	6.102.383	6.201.327	5.138.830	5.241.771	34.600.000	4.198	4.699.306
a	1.a.6	Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	-	683.272	694.264	705.478	716.916	594.084	605.986	4.000.000	-	543.272
TOTALE OS a			-	683.272	694.264	705.478	716.916	594.084	605.986	4.000.000	-	543.272
c	1.c.1	Promozione della qualificazione professionale delle imprenditrici anche attraverso la tecnica del Mentoring	-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	140 ^B	95.073
TOTALE OS c			-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	140	95.073
d	1.d.1	Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali	-	3.143.053	3.193.614	3.245.198	3.297.816	2.732.788	2.787.531	18.400.000	3.170 ^B	2.499.053
d	1.d.2	Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad rafforzare ed aggiornare le competenze professionali	-	1.964.408	1.996.009	2.028.248	2.061.135	1.707.993	1.742.207	11.500.000	888 ^B	1.561.908
TOTALE OS d			-	5.107.461	5.189.623	5.273.446	5.358.951	4.440.781	4.529.738	29.900.000	4.058	4.060.961
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	75.098	213.872	-	-	-	288.970	1	39.247
-	5.t.9	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	-	75.098	213.872	-	-	-	288.970	1 ^H	39.247
TOTALE AT			-	-	75.098	213.872	-	-	-	288.970	1	39.247
TOTALE			-	5.910.306	6.080.481	6.316.255	6.201.327	5.138.830	5.241.771	34.888.970	4.199	4.738.553

^B: Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi

^H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.7 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1)- OCCUPAZIONE			-	12.640.537	12.843.882	13.051.344	13.262.954	10.990.561	11.210.722	74.000.000	5.620	10.050.537
a	1.a.10	Formazione per disoccupati	-	12.640.537	12.843.882	13.051.344	13.262.954	10.990.561	11.210.722	74.000.000	5.620 ^A	10.050.537
TOTALE OS a			-	12.640.537	12.843.882	13.051.344	13.262.954	10.990.561	11.210.722	74.000.000	5.620	10.050.537
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	10.000	30.000	-	-	-	40.000	1	5.433
-	5.t.12	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	-	10.000	30.000	-	-	-	40.000	1 ^H	5.433
TOTALE AT			-	-	10.000	30.000	-	-	-	40.000	1	5.433
TOTALE			-	12.640.537	12.853.882	13.081.344	13.262.954	10.990.561	11.210.722	74.040.000	5.621	10.055.970

* A: Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo

H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.8 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2)	ISTRUZIONE E FORMAZIONE		-	5.551.587	5.640.894	5.732.009	5.824.947	4.826.935	4.923.628	32.500.000	1.184	4.414.087
e	2.e.1	Attività dei Poli Tecnico Professionali (PTP)	-	427.045	433.915	440.923	448.073	371.303	378.741	2.500.000	142 ^C	339.545
	2.e.2	Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc	-	854.090	867.830	881.848	896.146	742.605	757.481	5.000.000	80 ^C	679.090
TOTALE OS e			-	1.281.135	1.301.745	1.322.771	1.344.219	1.113.908	1.136.222	7.500.000	222	1.018.635
f	2.f.11	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS	-	4.270.452	4.339.149	4.409.238	4.480.728	3.713.027	3.787.406	25.000.000	962 ^D	3.395.452
TOTALE OS f			-	4.270.452	4.339.149	4.409.238	4.480.728	3.713.027	3.787.406	25.000.000	962	3.395.452
PRIORITA' 4)	OCCUPAZIONE GIOVANILE		-	15.544.445	15.794.504	18.902.514	18.546.173	15.622.278	6.590.086	91.000.000	872	12.359.445
f	4.f.1	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) - ex alternanza scuola-lavoro	-	1.366.545	1.388.528	1.410.955	1.433.833	1.188.169	1.211.970	8.000.000	-	1.086.545
	4.f.2	Istruzione Tecnica Superiore – percorsi ITS	-	6.064.042	6.161.592	6.261.118	6.362.633	5.272.499	5.378.116	35.500.000	834 ^G	4.821.542
	4.f.3	Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	-	427.045	433.915	819.664	448.073	371.303	-	2.500.000	38 ^G	339.545
	4.f.4	Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP	-	7.686.813	7.810.469	10.410.777	10.301.634	8.790.307	-	45.000.000	-	6.111.813
TOTALE OS f			-	15.544.445	15.794.504	18.902.514	18.546.173	15.622.278	6.590.086	91.000.000	872	12.359.445
TOTALE			-	21.096.032	21.435.398	24.634.523	24.371.120	20.449.213	11.513.714	123.500.000	2.056	16.773.532

* C: Numero di enti coinvolti nell'attuazione della misura

D: Titolari di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

G: Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Tabella 6.9 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Lavoro

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	8.337.704	8.450.918	8.366.424	7.584.240	6.119.068	6.241.646	45.100.000	25.235	6.125.395
a	1.a.1	Borse di mobilità professionale	-	854.090	867.830	881.848	896.146	742.605	757.481	5.000.000	150 ^A	679.090
	1.a.2	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione (over 30)	-	600.000	600.000	500.000	-	-	-	1.700.000	-	230.891
	1.a.7	Politiche attive, servizi e azioni di empowerment finalizzate a rafforzare i percorsi di professionalizzazione e stabilizzazione professionale ed occupazionale dei lavoratori	-	341.636	347.132	352.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	605 ^A	271.636
	1.a.8	Rafforzamento delle politiche attive (CPI)	-	2.562.271	2.603.489	2.645.543	2.688.437	2.227.816	2.272.444	15.000.000	23.789 ^A	2.037.271
	1.a.9	Sistema informativo lavoro	-	597.863	607.481	617.293	627.302	519.824	530.237	3.500.000	-	475.363
	1.a.12	Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione	-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	-	95.073
TOTALE OS a			-	5.075.433	5.147.428	5.120.882	4.695.803	3.891.252	3.969.202	27.900.000	24.544	3.789.324
c	1.c.3	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione femminile	-	700.000	700.000	600.000	200.000	-	-	2.200.000	-	298.800
	1.c.4	Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini	-	2.562.271	2.603.490	2.645.542	2.688.437	2.227.816	2.272.444	15.000.000	691 ^B	2.037.271
TOTALE OS c			-	3.262.271	3.303.490	3.245.542	2.888.437	2.227.816	2.272.444	17.200.000	691	2.336.071
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	300.000	300.000	100.000	-	-	-	700.000	-	95.073
h	3.h.5	Interventi di politica attiva integrati e specialistici, di presa in carico multiprofessionale a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili	-	300.000	300.000	100.000	-	-	-	700.000	-	95.073
TOTALE OS h			-	300.000	300.000	100.000	-	-	-	700.000	-	95.073
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE			-	400.000	300.000	300.000	-	-	-	1.000.000	-	135.818
a	4.a.1	Interventi di politica attiva, integrati e specialistici a sostegno dell'occupazione giovanile (under 30)	-	400.000	300.000	300.000	-	-	-	1.000.000	-	135.818
TOTALE OS a			-	400.000	300.000	300.000	-	-	-	1.000.000	-	135.818

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	40.000	60.000	60.000	-	-	160.000	1	21.731
-	5.1.8	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	-	40.000	60.000	60.000	-	-	160.000	1 ^H	21.731
TOTALE AT			-	-	40.000	60.000	60.000	-	-	160.000	1	21.731
TOTALE			-	9.037.704	9.090.918	8.826.424	7.644.240	6.119.068	6.241.646	46.960.000	25.236	6.378.017

* A: Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
B: Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.10 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – ARTI

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	1.723.480	1.772.117	2.021.741	2.972.355	2.628.823	2.681.484	13.800.000	274	1.874.289
a	1.a.14	Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui incentivi all'assunzione (over 30)	-	544.481	562.892	681.676	1.200.835	995.091	1.015.025	5.000.000	274 ^A	679.090
TOTALE OS a			-	544.481	562.892	681.676	1.200.835	995.091	1.015.025	5.000.000	274	679.090
c	1.c.5	Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi all'assunzione	-	1.128.999	1.109.225	1.240.065	1.671.520	1.583.732	1.666.459	8.400.000	-	1.140.872
	1.c.6	Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile	-	50.000	100.000	100.000	100.000	50.000	-	400.000	-	54.327
TOTALE OS c			-	1.178.999	1.209.225	1.340.065	1.771.520	1.633.732	1.666.459	8.800.000	-	1.195.199
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	1.783.981	1.817.505	2.051.708	2.186.595	1.811.957	1.848.254	11.500.000	97	1.561.908
h	3.h.4	Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta	-	1.093.236	1.110.822	1.128.765	1.147.066	950.535	969.576	6.400.000	-	869.236
	3.h.11	Interventi a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili tra cui incentivi all'assunzione	-	690.745	706.683	922.943	1.039.529	861.422	878.678	5.100.000	97 ^E	692.672
TOTALE OS h			-	1.783.981	1.817.505	2.051.708	2.186.595	1.811.957	1.848.254	11.500.000	97	1.561.908
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE			-	624.908	741.396	758.217	1.075.375	891.127	908.977	5.000.000	125	679.090
a	4.a.6	Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)	-	624.908	741.396	758.217	1.075.375	891.127	908.977	5.000.000	125 ^G	679.090
TOTALE OS a			-	624.908	741.396	758.217	1.075.375	891.127	908.977	5.000.000	125	679.090
TOTALE			-	4.132.369	4.331.018	4.831.666	6.234.325	5.331.907	5.438.715	30.300.000	496	4.115.287

^A A. Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
^E E. Partecipanti con disabilità
^G G. Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Tabella 6.11 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	85.408	86.783	88.185	89.615	74.261	75.748	500.000	-	67.909
a	1.a.11	Capacità istituzionale "Occupazione" - Formazione	-	85.408	86.783	88.185	89.615	74.261	75.748	500.000	-	67.909
TOTALE OS a			-	85.408.000	86.783.000	88.185.000	89.615.000	74.261.000	75.748.000	500.000.000	-	67.909.000
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	102.491	104.140	105.822	107.537	89.113	90.897	600.000	-	81.491
e	2.e.7	Capacità istituzionale "Istruzione e formazione" - Formazione	-	102.491	104.140	105.822	107.537	89.113	90.897	600.000	-	81.491
TOTALE OS e			-	102.491	104.140	105.822	107.537	89.113	90.897	600.000	-	81.491
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	-	95.073
h	3.h.9	Capacità istituzionale "Inclusione" - Formazione	-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	-	95.073
TOTALE OS h			-	119.573	121.496	123.459	125.460	103.965	106.047	700.000	-	95.073
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	256.227	260.349	264.554	268.844	222.782	227.244	1.500.000	1	203.727
-	5.t.4	Interventi capacity building - Formazione soggetti gestori FSE+ e operatori di sistema	-	256.227	260.349	264.554	268.844	222.782	227.244	1.500.000	1 ^H	203.727
TOTALE AT			-	256.227	260.349	264.554	268.844	222.782	227.244	1.500.000	1	203.727
TOTALE			-	563.699	572.768	582.020	591.456	490.121	499.936	3.300.000	1	448.200

* H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.12 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	2.306.044	2.343.141	2.380.988	2.419.593	2.005.034	2.045.200	13.500.000	41.292	1.833.544
e	2.e.5	Accreditamento degli Organismi Formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche, dei C.P.I.A. Regionali e delle Botteghe-Scuola sul territorio della Toscana	-	341.636	347.132	352.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
	2.e.6	Assistenza tecnica per la gestione e monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze	-	341.636	347.132	352.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
TOTALE OS e			-	683.272	694.264	705.478	716.916	594.084	605.986	4.000.000	-	543.272
f	2.f.9	Sistema regionale di web learning	-	1.622.772	1.648.877	1.675.510	1.702.677	1.410.950	1.439.214	9.500.000	41.292 ^D	1.290.272
TOTALE OS f			-	1.622.772	1.648.877	1.675.510	1.702.677	1.410.950	1.439.214	9.500.000	41.292	1.290.272
TOTALE			-	2.306.044	2.343.141	2.380.988	2.419.593	2.005.034	2.045.200	13.500.000	41.292	1.833.544

* D: Titolari di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.13 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	1.588.608	1.614.164	1.640.236	1.666.831	1.381.246	1.408.915	9.300.000	145	1.263.108
c	1.c.2	Azioni di sistema e di mainstreaming	-	1.588.608	1.614.164	1.640.236	1.666.831	1.381.246	1.408.915	9.300.000	145 ^B	1.263.108
TOTALE OS c			-	1.588.608	1.614.164	1.640.236	1.666.831	1.381.246	1.408.915	9.300.000	145	1.263.108
TOTALE			-	1.588.608	1.614.164	1.640.236	1.666.831	1.381.246	1.408.915	9.300.000	145	1.263.108

* B: Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Tabella 6.14 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Welfare e Innovazione Sociale

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	20.925.213	21.261.832	21.605.265	21.955.566	18.193.833	18.558.291	122.500.000	2.906	16.637.713
h	3.h.1	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati	-	10.966.520	11.142.935	11.322.923	11.506.509	9.535.054	9.726.059	64.200.000	2.906 ^E	8.719.520
	3.h.2	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - Rom	-	341.636	347.132	352.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
	3.h.3	Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - immigrati	-	341.636	347.132	352.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
	3.h.8	Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile	-	1.537.363	1.562.094	1.587.326	1.613.062	1.336.690	1.363.465	9.000.000	-	1.222.363
	3.h.10	Capacità istituzionale "Inclusione" - Animazione	-	222.063	225.636	229.280	232.998	193.077	196.946	1.300.000	-	176.563
TOTALE OS h			-	13.409.218	13.624.929	13.845.007	14.069.485	11.658.905	11.892.456	78.500.000	2.906	10.661.718
k	3.k.7	Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari	-	7.515.995	7.636.903	7.760.258	7.886.081	6.534.928	6.665.835	44.000.000	-	5.975.995
TOTALE OS k			-	7.515.995	7.636.903	7.760.258	7.886.081	6.534.928	6.665.835	44.000.000	-	5.975.995
PRIORITA' 4) OCCUPAZIONE GIOVANILE			-	5.978.633	6.074.808	6.172.933	6.273.019	5.198.238	5.302.369	35.000.000	1.680	4.753.633
a	4.a.3	Servizio civile regionale	-	5.978.633	6.074.808	6.172.933	6.273.019	5.198.238	5.302.369	35.000.000	1.680 ^G	4.753.633
TOTALE OS a			-	5.978.633	6.074.808	6.172.933	6.273.019	5.198.238	5.302.369	35.000.000	1.680	4.753.633
TOTALE			-	26.903.846	27.336.640	27.778.198	28.228.585	23.392.071	23.860.660	157.500.000	4.586	21.391.346

^E: Partecipanti con disabilità
^G: Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.15 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Sistema informativo, architettura applicativa e cyber security

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	1.195.727	1.214.962	1.234.587	1.254.602	1.039.648	1.060.474	7.000.000	-	950.727
e	2.e.4	Sistema informativo della formazione	-	1.195.727	1.214.962	1.234.587	1.254.602	1.039.648	1.060.474	7.000.000	-	950.727
TOTALE OS e			-	1.195.727	1.214.962	1.234.587	1.254.602	1.039.648	1.060.474	7.000.000	-	950.727
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	1.093.236	1.110.822	1.128.765	1.147.066	950.535	969.576	6.400.000	1	869.236
-	5.t.5	Progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la gestione e il monitoraggio del PR	-	1.093.236	1.110.822	1.128.765	1.147.066	950.535	969.576	6.400.000	1 ^H	869.236
TOTALE AT			-	1.093.236	1.110.822	1.128.765	1.147.066	950.535	969.576	6.400.000	1	869.236
TOTALE			-	2.288.963	2.325.784	2.363.352	2.401.668	1.990.183	2.030.050	13.400.000	1	1.819.963

* H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.16 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Patrimonio culturale, museale, documentario Siti Unesco, Arte contemporanea

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	2.562.271	2.603.490	2.645.543	3.917.487	998.766	2.272.443	15.000.000	-	2.037.271
a	1.a.5	Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee	-	2.562.271	2.603.490	2.645.543	3.917.487	998.766	2.272.443	15.000.000	-	2.037.271
TOTALE OS a			-	2.562.271	2.603.490	2.645.543	3.917.487	998.766	2.272.443	15.000.000	-	2.037.271
PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE			-	1.366.545	1.388.528	1.410.956	1.433.833	1.188.169	1.211.969	8.000.000	-	1.086.545
f	2.f.10	Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi	-	1.366.545	1.388.528	1.410.956	1.433.833	1.188.169	1.211.969	8.000.000	-	1.086.545
TOTALE OS f			-	1.366.545	1.388.528	1.410.956	1.433.833	1.188.169	1.211.969	8.000.000	-	1.086.545
TOTALE			-	3.928.816	3.992.018	4.056.499	5.351.320	2.186.935	3.484.412	23.000.000	-	3.123.816

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.17 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	1.366.545	1.388.526	1.410.957	627.065	1.994.937	1.211.970	8.000.000	-	1.086.545
a	1.a.3	Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi (Music For Audiovisual - Mu.F.A.)	-	170.818	173.566	176.370	179.229	148.521	151.496	1.000.000	-	135.818
	1.a.4	Interventi innovativi per favorire la crescita professionali di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 Band&Orchestra)	-	1.195.727	1.214.960	1.234.587	447.836	1.846.416	1.060.474	7.000.000	-	950.727
TOTALE OS a			-	1.366.545	1.388.526	1.410.957	627.065	1.994.937	1.211.970	8.000.000	-	1.086.545
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	-	814.908
k	3.k.5	Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità	-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	-	814.908
TOTALE OS k			-	1.024.908	1.041.396	1.058.217	1.075.375	891.127	908.977	6.000.000	-	814.908
TOTALE			-	2.391.453	2.429.922	2.469.174	1.702.440	2.886.064	2.120.947	14.000.000	-	1.901.453

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.18 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1- OCCUPAZIONE			-	1.205.463	1.719.225	720.586	-	1.829.763	1.524.963	7.000.000	-	950.727
a	1.a.15	Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo	-	1.205.463	1.719.225	720.586	-	1.829.763	1.524.963	7.000.000	-	950.727
TOTALE OS a			-	1.205.463	1.719.225	720.586	-	1.829.763	1.524.963	7.000.000	-	950.727
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	673.536	-	1.409.478	1.775.489	-	141.497	4.000.000	-	543.272
k	3.k.3	Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)	-	673.536	-	1.409.478	1.775.489	-	141.497	4.000.000	-	543.272
TOTALE OS k			-	673.536	-	1.409.478	1.775.489	-	141.497	4.000.000	-	543.272
TOTALE			-	1.878.999	1.719.225	2.130.064	1.775.489	1.829.763	1.666.460	11.000.000	-	1.493.999

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.19 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	512.454	520.698	529.109	537.687	445.563	454.489	3.000.000	-	407.454
k	3.k.1	Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza	-	512.454	520.698	529.109	537.687	445.563	454.489	3.000.000	-	407.454
TOTALE OS k			-	512.454	520.698	529.109	537.687	445.563	454.489	3.000.000	-	407.454
TOTALE			-	512.454	520.698	529.109	537.687	445.563	454.489	3.000.000	-	407.454

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.20 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	854.090	867.830	881.848	669.894	968.857	757.481	5.000.000	-	679.090
k	3.k.4	Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale	-	854.090	867.830	881.848	669.894	968.857	757.481	5.000.000	-	679.090
TOTALE OS k			-	854.090	867.830	881.848	669.894	968.857	757.481	5.000.000	-	679.090
TOTALE			-	854.090	867.830	881.848	669.894	968.857	757.481	5.000.000	-	679.090

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.21 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Direzione Urbanistica

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	341.636	537.132	162.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
k	3.k.2	Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	-	341.636	537.132	162.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
TOTALE OS k			-	341.636	537.132	162.739	358.458	297.042	302.993	2.000.000	-	271.636
PRIORITA' 5) ASSISTENZA TECNICA			-	-	20.000	-	-	-	-	20.000	1	2.716
-	5.t.11	Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR	-	-	20.000	-	-	-	-	20.000	1 ^H	2.716
TOTALE AT			-	-	20.000	-	-	-	-	20.000	1	2.716
TOTALE			-	341.636	557.132	162.739	358.458	297.042	302.993	2.020.000	1	274.352

* H: Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.22 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale – Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 1) OCCUPAZIONE			-	51.245	52.070	52.911	53.769	44.556	45.449	300.000	-	40.745
a	1.a.13	Capacità istituzionale "Occupazione" - Animazione	-	51.245	52.070	52.911	53.769	44.556	45.449	300.000	-	40.745
TOTALE OS a			-	51.245	52.070	52.911	53.769	44.556	45.449	300.000	-	40.745
TOTALE			-	51.245	52.070	52.911	53.769	44.556	45.449	300.000	-	40.745

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Tabella 6.23 - Ripartizione di dettaglio dotazione principale –Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità

OS	Cod	Attività	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale	Target output al 2024	Target disimpegno 2025
PRIORITA' 3) INCLUSIONE SOCIALE			-	13.323.810	13.538.146	12.667.628	13.535.838	10.962.998	13.971.580	78.000.000	2.690	10.593.810
h	3.h.7	Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente	-	13.323.810	13.538.146	12.667.628	13.535.838	10.962.998	13.971.580	78.000.000	2.690 ^E	10.593.810
TOTALE OS h			-	13.323.810	13.538.146	12.667.628	13.535.838	10.962.998	13.971.580	78.000.000	2.690	10.593.810
TOTALE			-	13.323.810	13.538.146	12.667.628	13.535.838	10.962.998	13.971.580	78.000.000	2.690	10.593.810

* E: Partecipanti con disabilità

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



3. Il contributo delle attività del PAD alle strategie territoriali e alla Strategia di Specializzazione Intelligente

Il presente capitolo descrive le attività del PAD che offriranno un contributo alle strategie settoriali di riferimento, rendendone evidente il contributo finanziario che il PR fornirà alle strategie sulla base dei macro ambiti di intervento definiti dalle suddette strategie.

Alla luce di tali premesse, ciascun RdA, per propria competenza, programmerà le risorse assegnate sulla base delle azioni descritte nelle schede attività e in modo coerente con gli obiettivi del PR e con le finalità definite delle strategie settoriali definite nelle pertinenti DGR.

Le strategie territoriali

Con riferimento alle priorità territoriali, sulla scorta delle linee di indirizzo settoriali della Regione Toscana, il PR ha definito il conseguimento di determinati obiettivi relativamente a specifici territori, individuando a tal fine specifiche attività e destinando, nel quadro di tali attività, alle priorità territoriali, l'ammontare di risorse di seguito descritto (Tabella 7) con evidenza della finalità di dettaglio:

- lo 0,2% della dotazione finanziaria complessiva su interventi che insistono sulle aree urbane;
- lo 0,5% del totale della dotazione del PR per l'attuazione della strategia per le aree interne.

Per quanto riguarda il contributo del Programma ad interventi che insistono sulle aree urbane il contributo del Programma sarà fornito dall'attività "3.k.2 - Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana".

Con riferimento invece alla strategia delle aree interne, in linea con quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022, la tabella seguente riporta le attività del PR che contribuiranno all'attuazione della stessa strategia.

Tabella 7 – Il contributo del PR FSE+ per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027

Attività PAD	Asse	OS	RdA	Risorse
2.f.10 Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi	2. Istruzione e formazione	f	Settore Patrimonio culturale, museale, documentario Siti Unesco, Arte contemporanea	2.750.000 €
2.f.12 Sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)	2. Istruzione e formazione	f	Settore Educazione e Istruzione	
2.f.13 Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica	2. Istruzione e formazione	f	Settore Educazione e Istruzione	
3.k.1 Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza	3. Inclusione sociale	k	Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale	2.750.000 €

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



Attività PAD	Asse	OS	RdA	Risorse
3.k.2 Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana	3. Inclusione sociale	k	Direzione Urbanistica	
3.k.3 Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)	3. Inclusione sociale	k	Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo	
3.k.4 Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale	3. Inclusione sociale	k	Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	
3.k.5 Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità	3. Inclusione sociale	k	Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche.	
3.k.7 Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari	3. Inclusione sociale	k	Settore Welfare e Innovazione Sociale	

La Strategia di Specializzazione Intelligente

La Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3) si prefigge l'obiettivo di promuovere dinamiche di sviluppo in risposta alle sfide e alle transizioni tecnologiche. Pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, la S3 si configura come una strategia che massimizza le integrazioni con PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano e quelle generazionali in ragione delle transizioni socio-demografiche.

Secondo quanto stabilito dalla Delibera di giunta n. 1321 del 28 novembre 2022, con cui la Regione ha adottato la versione definitiva della S3, l'impianto della stessa, per la programmazione 2021-2027, è

Sfide delle Strategia	Priorità Tecnologiche	Ambiti Applicativi	Missioni Strategiche
<ul style="list-style-type: none"> - Transizione digitale - Transizione ecologica - Transizione generazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie digitali - Tecnologie per la manifattura avanzata - Materiali avanzati e nanotecnologie - Tecnologie per la vita e per l'ambiente 	Ambiente, Territorio, Energia	<ul style="list-style-type: none"> ATE.1 - Verso una Toscana circolare ATE.2 - Verso la Neutralità carbonica in Toscana ATE.3 - Space Economy e Governo del Territorio
		Cultura e Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> CBC.1 - Facilitare l'accesso al patrimonio culturale, come strumento di conoscenza e inclusione socio-economica CBC.2 - Facilitare la conservazione dei beni culturali, artistici ed architettonici CBC.3 - Facilitare la libera espressione culturale e creativa
		Salute	<ul style="list-style-type: none"> S.2 - Miglioramento dello stato di salute dei cittadini, della sostenibilità del sistema sanitario e competitività delle imprese S.3 - Potenziamento della ricerca e innovazione nel settore della salute
		Smart Agrifood	<ul style="list-style-type: none"> SA.1 - Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti SA.2 - Produzioni agro-alimentari di alta qualità
		Impresa Intelligente e Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> IIS.1 - Transizione digitale delle imprese IIS.2 - Produzioni sostenibili

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027

Regione Toscana



strutturalmente rivolto al perseguimento di Missioni Strategiche (vedi tabella che segue) in grado di rispondere alle sfide della transizione industriale.

Nell'ampio quadro delle Missioni della S3 della Regione Toscana, il PR FSE+ contribuirà a tale Strategia mediante le attività riportate nella tabella che segue, con evidenza della quota parte delle risorse che nell'ambito di ciascuna attività saranno destinate ad offrire un contributo alla S3.

Tabella 8 – Le attività del PR FSE+ che contribuiscono alla S3 della Regione Toscana

Asse	OS	Attività PAD	RdA	Risorse	Tipologia di intervento S3
1. Occupazione	d	1.d.1 Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali	Settore Formazione continua e professioni	15.000.000	Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione
1. Occupazione	d	1.d.2 Voucher formativi per occupati, imprenditori, soci di cooperative e liberi professionisti per la partecipazione a percorsi formativi tesi ad a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali	Settore Formazione continua e professioni	9.000.000	
2. Istruzione e formazione	f	2.f.2 Corsi di laurea e post-laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca	18.000.000	Interventi S3 in materia di istruzione e formazione
2. Istruzione e formazione	f	2.f.3 Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca	600.000	
2. Istruzione e formazione	f	2.f.5 Voucher alta formazione di corsi post-laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca	500.000	
4. Occupazione giovanile	f	4.f.2 Istruzione Tecnica Superiore – percorsi ITS	Settore Istruzione e formazione professionale (leFP), e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)	11.900.000	Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile
4. Occupazione giovanile	a	4.a.5 Assegni di ricerca, contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato di alta formazione e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca	Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca	11.500.000	
Totale				66.500.000	-

Provvedimento Attuativo di Dettaglio

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Appendice 1 - Tabella di correlazione tra la codifica degli Obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-2027 e del Reg (UE) 2021/1057

Priorità	Codici Reg (UE) 2021/1057	Codici SFC PR 2021-2027
1. OCCUPAZIONE	a	ESO4.1
	c	ESO4.3
	d	ESO4.4
2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	e	ESO4.5
	f	ESO4.6
3. INCLUSIONE SOCIALE	h	ESO4.8
	k	ESO4.11
4. OCCUPAZIONE GIOVANILE	a	ESO4.1
	f	ESO4.6
5. ASSISTENZA TECNICA	--	--



ALLEGATO B)

**PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DI
DETTAGLIO 2021-2027**

VERSIONE II
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



STORNO DI COMPETENZE TRA ATTIVITA'

Attività 2.f.1 - Corsi di laurea e post laurea a carattere industriale e internazionale

RdA Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.141.636	-	-	-	202.632	655.732	2.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	570.818	-	-	-	202.632	655.732	1.429.182

Attività 2.f.2 - Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese

RdA Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	7.636.996	3.000.000	3.050.000	3.700.000	7.938.571	7.674.433	33.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	4.646.996	3.000.000	3.050.000	3.700.000	7.938.571	7.674.433	30.010.000

Attività 2.f.3 - Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR)

RdA Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	996.970	585.568	704.863	227.544	439.668	645.387	3.600.000

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	138.070	585.568	704.863	227.544	439.668	645.387	2.741.100

Attività 2.f.6 - Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria

RdA Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	539.475	-	-	-	387.773	172.752	1.100.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	270.650	-	-	-	387.773	172.752	831.175

Attività 2.f.8 - Borse di studio università

RdA Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	6.895.445	6.895.445	6.895.445	-	-	20.686.335

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	4.688.543	6.895.445	6.895.445	6.895.445	-	-	25.374.878

Attività 5.t.1 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR

RdA Settore Autorità di Gestione POR FSE

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	4.944.068	5.023.602	5.104.746	5.187.513	4.298.716	4.384.828	28.943.473

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	4.388.756	3.659.259	227.515	3.896.858	3.215.890	3.292.330	18.680.608

Attività 5.t.2 - Valutazione

RdA Settore Autorità di Gestione POR FSE

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	555.312	564.245	573.359	582.655	482.826	492.498	3.250.895

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	555.312	864.245	873.359	882.655	782.826	792.498	4.750.895

Attività 5.t.6 - Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27 (Nuova)

RdA Settore Autorità di Gestione POR FSE

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	555.312	864.245	873.359	882.655	782.826	792.498	4.750.895

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Attività 5.t.7 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Settore Educazione e Istruzione

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	3.300.000	-	-	-	3.300.000

Attività 5.t.8 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Settore Lavoro

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	40.000	60.000	60.000	-	-	160.000

Attività 5.t.9 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Settore Formazione continua e professioni

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	75.098	213.872	-	-	-	288.970

Attività 5.t.10 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	55.000	100.000	48.000	-	-	203.000

Attività 5.t.11 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Direzione Urbanistica

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	20.000	-	-	-	-	20.000

Attività 5.t.12 - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR (Nuova)

RdA Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Provvedimento Attuativo di Dettaglio – Modifiche ed integrazioni

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	-	10.000	30.000	-	-	-	40.000

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



RIMODULAZIONE RIPARTO FINANZIARIO FRA ANNUALITA'

Attività 4.f.3 - Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills

RdA Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	427.045	433.915	440.924	448.073	371.303	378.740	2.500.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	427.045	433.915	819.664	448.073	371.303	-	2.500.000

Attività 3.h.7 - Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente

RdA Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	13.323.810	13.538.146	13.756.822	13.979.871	11.584.645	11.816.706	78.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	13.323.810	13.538.146	12.667.628	13.535.838	10.962.998	13.971.580	78.000.000

Attività 4.f.4 - Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica leFP

RdA Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	7.686.813	7.810.469	7.936.628	8.065.310	6.683.449	6.817.331	45.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	7.686.813	7.810.469	10.410.777	10.301.634	8.790.307	-	45.000.000

Attività 3.h.6 - Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale

RdA Settore Autorità di Gestione POR FSE

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.708.181	1.735.660	1.763.695	1.792.291	1.485.211	1.514.962	10.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.708.181	1.735.660	-	-	-	6.556.159	10.000.000

Attività 3.k.3 - Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)

RdA Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	683.272	504.264	895.478	716.916	594.084	605.986	4.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
Regione Toscana



2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	673.536	-	1.409.478	1.775.489	-	141.497	4.000.000

Attività 1.a.15 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo

RdA Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.195.727	1.214.961	1.234.586	1.254.604	1.039.648	1.060.474	7.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.205.463	1.719.225	720.586	-	1.829.763	1.524.963	7.000.000

Attività 1.a.5 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee

RdA Settore Patrimonio culturale, museale, documentario Siti Unesco, Arte contemporanea

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	2.562.271	2.603.490	2.645.543	2.688.436	2.227.817	2.272.443	15.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	2.562.271	2.603.490	2.645.543	3.917.487	998.766	2.272.443	15.000.000

Attività 1.a.4 - Interventi innovativi per favorire la crescita professionali di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 Band&Orchestra)

RdA Settore Spettacolo. Festival. Politiche dello sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.195.727	1.214.960	1.234.587	1.254.604	1.039.648	1.060.474	7.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	1.195.727	1.214.960	1.234.587	447.836	1.846.416	1.060.474	7.000.000

Attività 3.k.4 - Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale

RdA Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

Disponibilità risorse come da PAD approvato con DGR del 20 febbraio 2023, n° 122:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	854.090	867.830	881.848	896.146	742.605	757.481	5.000.000

Disponibilità risorse come da nuova versione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
-	854.090	867.830	881.848	669.894	968.857	757.481	5.000.000

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



CREAZIONE NUOVE ATTIVITA'

Sono state create le seguenti attività:

- **5.t.6** - Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del PR FSE 2021/27 – Settore Autorità di Gestione
- **5.t.7** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Settore Educazione e istruzione
- **5.t.8** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Settore Lavoro
- **5.t.9** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Settore Formazione continua e Professioni
- **5.t.10** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
- **5.t.11** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Direzione Urbanistica
- **5.t.12** - Supporto, attuazione e rafforzamento risorse programmate, gestione e sorveglianza del PR - Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

INSERIMENTO NUOVO RESPONSABILE DI ATTIVITA'

E' stato individuato Responsabile di Attività il **Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità** quale titolare dell'attività **3.h.7-** Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente

ALTRE MODIFICHE

- Sono state modificate le declaratorie delle seguenti attività:
 - 1.d.1 – Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali
 - 2.f.12 – Sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)
 - 3.k.6 – Sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)
 - 5.t.2 – Valutazione
- L'attività 3.k.3 - Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.) è stata attribuita al RdA Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo.
- La creazione dell'attività 5.t.6 - Rafforzamento dei Responsabili di Attività coinvolti nella gestione del

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027
Regione Toscana



PR FSE 2021/27 ha comportato la modifica delle percentuali di cofinanziamento (UE – Stato - Regione) dell'attività medesima e dell'attività 5.t.2 – Valutazione come indicate nel testo dell'Allegato A.

- E' stata modificata la declaratoria del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale. Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale come da DD 24960 del 28/11/2023.
- E' stata inserita in appendice all'Allegato A una tabella di correlazione tra la codifica degli Obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-2027 e del Reg (UE) 2021/1057.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 4)

Delibera N 1502 del 18/12/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo Ernesto TEDESCHI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Attuazione dell'art.242 del decreto legge n.34 del 2020. Approvazione Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Toscana.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	POC Toscana

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A

POC Toscana

700d37563d2ed8e903885353e3da4be74ba33bce85bfa7906e048062d7bda234

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Vista la Delibera CIPE n. 10/2015 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020, relativamente ai c.d. Programmi di azione e coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/558 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19 che offre l'opportunità di aderire all'opzione di cofinanziamento UE al 100% per le spese certificate nell'anno contabile 2020-2021;

Visto che il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con Legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Rilancio") ha recepito le citate modifiche al quadro regolamentare comunitario e ha promosso la riprogrammazione dei Programmi dei Fondi strutturali 2014-2020 per le esigenze connesse all'emergenza Covid-19 attraverso l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE e l'impiego delle risorse rivenienti per la prosecuzione degli investimenti pubblici con finalità proprie della politica di coesione;

Considerato che, coerentemente con le opportunità offerte, la Regione Toscana ha riprogrammato i propri POR 2014/2020, aderendo contestualmente all'opzione di cofinanziamento UE al 100% per l'anno contabile 2020-2021;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.891 del 31 luglio 2023, con oggetto "Attuazione dell'articolo 242 del decreto legge n.34 del 2020. Approvazione della versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana", con la quale si approvava appunto la versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana e in cui si dava mandato alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione

a chiedere al DPCOE la formalizzazione della dotazione complessiva del POC con riferimento ai due POR 2014-2020, ad individuare l'esatta quantificazione delle risorse per Assi prioritari a seguito di apposita ricognizione con gli uffici competenti sulla conclusione degli interventi dei due POR e a condurre il negoziato con gli uffici del DPCOE e di IGRUE per definire le eventuali modifiche da apportare al documento allegato alla stessa DGR n.891;

Preso atto degli incontri avvenuti nei mesi di settembre e ottobre 2023 con gli attori istituzionali competenti in materia aventi ad oggetto la definizione degli importi definitivi del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana;

Considerato pertanto che le risorse a carico del Fondo di rotazione, ammontano per il POR FSE 2014/20 a € 80.160.579 e per il POR FESR 2014/20 ammonta a € 73.558.908, per un totale Programma Operativo Complementare Toscana 2014/2020 pari ad € 153.719.487, pur mantenendo sia per il POR FSE che per il POR FESR la relativa quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, per garantire gli impegni e la chiusura dei progetti fino alla chiusura dei programmi e del POC;

Considerato che la nuova bozza aggiornata del POC Toscana è stata inviata il giorno 17 novembre 2023 al MEF per le dovute verifiche di conformità formale e finanziaria, come concordato agli incontri tenuti nei mesi di settembre e ottobre 2023;

Preso atto della risposta da parte del MEF del 5 dicembre 2023, nella quale si concede l'assenso al testo della proposta del POC Toscana;

Ritenuto quindi necessaria l'approvazione in Giunta regionale della versione aggiornata dell'allegato A alla Delibera di Giunta regionale n. 891 del 31 luglio 2023,

Ritenuto di dare mandato all'AdG del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/2020, di inviare la dgr in oggetto al DPCOE ai fini della stesura della relativa Delibera CIPESS, così come previsto dalla Delibera CIPESS 10/2015, assegnando pertanto alla Regione Toscana l'importo dovuto e concordato del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/2020;

Ritenuto che Regione Toscana, in quanto Amministrazione titolare del Programma, possa provvedere a rimodulazioni finanziarie del POC, ai sensi delle previsioni della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, purché non comportino una revisione degli obiettivi strategici o una modifica della dotazione finanziaria complessiva già approvata dal CIPESS, previo assenso del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che, ai sensi della medesima Delibera, eventuali modifiche al Programma, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria, che potrebbero generarsi a seguito del consolidamento dei dati di chiusura dei POR 2014-2020 e dei relativi impatti sulle disponibilità del Fondo di Rotazione o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, saranno invece approvate con delibera dal CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento;

Considerato che la dotazione del POC è ricompresa nei piani finanziari dei POR FESR e FSE 14/20, in quanto costituisce quota parte del fondo di rotazione assegnato alla Toscana, e che pertanto dall'attuazione del POC non derivano oneri aggiuntivi rispetto a quanto già stanziato sul bilancio regionale per i programmi comunitari di origine;

Visto il parere del CD del giorno 14 dicembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare la versione aggiornata del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/2020, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare mandato all'AdG del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/20 di trasmettere la versione aggiornata del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/2020, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al DPCOE per l'avvio dell'iter formale necessario all'approvazione da parte del CIPESS, così come previsto dalla Delibera CIPESS 10/2015;
- 3) di dare mandato all'AdG del Programma Operativo Complementare Toscana 2014/20 di apportare le eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nella fase negoziale che precede l'approvazione definitiva del programma da parte del CIPESS;
- 4) di mantenere sia per il POR FSE che per il POR FESR la relativa quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, per garantire gli impegni e la chiusura dei progetti fino alla chiusura dei programmi e del POC.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE

Paolo Ernesto Tedeschi



Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020

Codice identificativo "POC TOSCANA"

Versione dicembre 2023

Indice

1	Premessa.....	3
2	Dotazione finanziaria.....	4
3	Descrizione del Piano finanziario e degli Assi.....	5
3.1	POR FSE - Asse A - Occupazione.....	12
3.2	POR FSE - Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà.....	15
3.3	POR FSE - Asse C - Istruzione e formazione.....	18
3.4	POR FSE - Asse D - Capacità istituzionale.....	21
3.5	POR FESR - Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.....	22
3.6	POR FESR - Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime.....	23
3.7	POR FESR - Asse 3 - Promuovere la competitività delle pmi.....	25
3.8	POR FESR - Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori.....	26
3.9	POR FESR - Asse 5 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.....	28
3.10	POR FESR - Asse 6 – Sviluppo urbano.....	28
3.11	Asse Assistenza Tecnica POR FSE.....	31
3.12	Asse Assistenza tecnica POR FESR.....	31
4	Cronoprogramma di spesa.....	32
5	Sistema di gestione e controllo.....	34
6	Monitoraggio.....	35
7	Modifiche del Programma e Relazione di attuazione.....	36

1 Premessa

Il presente Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Toscana (di seguito "Programma" o "POC") è elaborato in conformità alla Delibera CIPE n. 10/2015 relativamente ai c.d. Programmi di azione e coesione.

Il POC della Regione Toscana, definito coerentemente con le indicazioni fornite dal DPCOE con nota n. 1912 del 15/03/2023, ha una dotazione complessiva pari a 153.719.486,74 milioni di euro. Tale importo è tuttavia in fase di accertamento con gli uffici centrali competenti.

Le risorse finanziarie del POC, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34, sono rappresentate dalle quote di risorse a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183 del 1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100% per il periodo contabile 2020-2021.

L'utilizzo del tasso di cofinanziamento al 100% è stato possibile, sulla scorta delle opportunità introdotte dal Regolamento (UE) 2020/558, mediante la riprogrammazione del POR FSE e del POR FESR che la Regione Toscana ha operato anche sulla base di quanto stabilito nello schema di Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34 del 2020*", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 885 del 9 luglio 2020.

Alla luce di quanto premesso, considerato altresì che la riprogrammazione del POR FSE e del FESR è stata volta a sostenere la capacità di risposta al contenimento dell'emergenza, il POC della Regione Toscana opera in completa sinergia e complementarità con i richiamati Programmi operativi regionali della Regione Toscana, anche in funzione di salvaguardia e implementazione delle iniziative già avviate nell'ambito degli stessi. Nella medesima ottica, attese le considerevoli ripercussioni sulla società e sull'economia generate dalla evoluzione dell'emergenza scaturita dalla pandemia di Covid-19 e dagli effetti geopolitici provocati dalla guerra in Ucraina, nel quadro del POC potranno essere potenziate le misure di inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, attivando azioni in analogia alle cosiddette misure SAFE (Supporting Affordable Energy) per fornire sostegno diretto alle famiglie vulnerabili, ai lavoratori e alle piccole e medie imprese (PMI) per affrontare l'aumento dei costi energetici, coerentemente con le disposizioni introdotte dal Regolamento (UE) 2023/435.

Ad un livello di maggior dettaglio, considerando la stringente sinergia e complementarità del POC con i POR 2014-2020, lo stesso Programma replica la struttura logica della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, e si articola in Assi prioritari che concorrono al perseguimento di finalità specifiche in connessione con obiettivi strategici come rappresentato nella tabella seguente.

In particolare, per quanto riguarda la componente relativa agli interventi riconducibili all'azione del Fondo Sociale Europeo, il POC è articolato nei seguenti Assi:

- Occupazione, nel cui quadro saranno perseguite finalità connesse alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- Inclusione sociale e lotta alla povertà, volto a sostenere l'inclusione attiva e migliorare l'occupabilità e l'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- Istruzione e formazione, teso a promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa e l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro;
- Capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate per promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;

Per quanto riguarda, invece, la componente relativa agli interventi riconducibili all'azione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il POC è articolato nei seguenti Assi:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime
- Promuovere la competitività delle PMI
- Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori
- Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
- Sviluppo Urbano

Un Asse Assistenza Tecnica che copre entrambe le componenti (FSE e FESR) del POC.

2 Dotazione finanziaria

Facendo seguito a quanto delineato nel paragrafo precedente, le risorse del POC della Regione Toscana, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34, sono rappresentate dalle quote di risorse a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183 del 1987, accantonate per i due Programmi POR della Toscana a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100% per il periodo contabile 2020-2021.

Prospetto 1 – Dotazione finanziaria complessiva

	Riferimento	Fondo di Rotazione
Importo assegnazioni ex art.242 DL 34/2020 comma 3	Certificazione n. I p.c. 20-21 del 29/10/2020 FSE	13.741.041,36
	Certificazione n. II p.c. 20-21 del 14/12/2020 FSE	21.896.104,38
	Certificazione n. III p.c. 20-21 del 10/05/2021 FSE	18.978.031,12
	Certificazione n. IV p.c. 20-21 del 30/07/2021 FSE	22.505.609,29
	Importi detratti nei Conti p.c. 20-21 FSE	3.039.792,80
	Subtotale FSE	80.160.578,95
	Certificazione n. XIX del 29/10/2020	41.535.502,18
	Certificazione n. XX del 30/12/2020	12.114.079,93
	Certificazione n. XXI del 07/06/2021	8.678.765,59
	Certificazione n. XXII del 29/07/2021	8.901.680,41
	Chiusura conti	2.328.879,68
	Subtotale FESR	73.558.907,79
	Totale	153.719.486,74

3 Descrizione del Piano finanziario e degli Assi

Come anticipato in premessa il POC replica la logica della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 ed articolato in Assi prioritari, declinati in Linee di intervento a cui sono collegati i Risultati attesi e le azioni.

Preliminarmente all'esplicitazione di tale struttura in ciascun Asse del POC di seguito è riportato il Piano finanziario per Asse.

Prospetto 2 - Piano finanziario per Asse

Asse prioritario	Fondo di rotazione
ASSE A - Occupazione	34.911.257,61
ASSE B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	31.315.649,72
ASSE C - Istruzione e formazione	10.372.501,34
ASSE D - Capacità istituzionale e amministrativa	464.225,04
ASSE E - Assistenza tecnica FSE	3.096.945,24
Subtotale FSE	80.160.578,95
ASSE 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	4.616.881,33
ASSE 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	12.735.202,47
ASSE 3 – Promuovere la competitività delle PMI	27.357.183,95
ASSE 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	21.623.398,77
ASSE 5 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	907.893,47
ASSE 6 – Urbano	4.159.761,92
ASSE 7 – Assistenza Tecnica FESR	2.158.585,88
Subtotale FESR	73.558.907,79
TOTALE POC	153.719.486,74

Articolazione strategica del POC in Assi, Linee di intervento e Risultati Attesi

Asse	Componente (Fondo di riferimento)	Linea di intervento	Risultato atteso
A- Occupazione	FSE	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (PdI 8.i)	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
		Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (PdI 8.ii).	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
		Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (PdI 8.iv)	8.2 Aumentare l'occupazione femminile
		Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (PdI 8.v)	8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
		Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (PdI 8.vii)	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
B -Inclusione sociale	FSE	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (PdI 9.i)	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
		Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie	9.3 Aumento/ consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-

Asse	Componente (Fondo di riferimento)	Linea di intervento	Risultato atteso
		d'interesse generale (PdI 9.iv)	<p>educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>9.9 Rafforzamento attrezzature, tecnologie - applicativi digitali, dispositivi di protezione e servizi alla popolazione in campo medico e sanitario per emergenza Covid-19</p> <p>9.10 Occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19</p> <p>9.11 Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19</p>
C- Istruzione e formazione	FSE	<p>Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione (PdI 10.i)</p> <p>Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (PdI 10.ii)</p> <p>Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (PdI 10.iv)</p>	<p>10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>10.10 Potenziamento e diffusione di attrezzature, dispositivi e servizi digitali per l'istruzione e la formazione per emergenza Covid-19</p> <p>10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</p> <p>10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</p> <p>10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e</p>

Asse	Componente (Fondo di riferimento)	Linea di intervento	Risultato atteso
			adozione di approcci didattici innovativi
D - Capacità istituzionale	FSE	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (Pdl 11.i)	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	FESR	1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza delle R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
		1b) Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicative ad alta intensità di conoscenza 1.6 - Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari
2- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	FESR	2a) Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra-larga ("Digital Agenda " europea)
		2c) Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e - government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
		2b) Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio	2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
3 - Promuovere la	FESR	3a) Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare	3.5 - Nascita e consolidamento delle Micro

Asse	Componente (Fondo di riferimento)	Linea di intervento	Risultato atteso
competitività delle PMI		facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	Piccole e Medie Imprese
		3b) Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, particolare per l'internazionalizzazione	3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
		3c) Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
		3d) Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	FESR	4b) Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
		4c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
		4e) Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
5 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	FESR	6c) Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
		4c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Asse	Componente (Fondo di riferimento)	Linea di intervento	Risultato atteso
6 - Urbano	FESR	4e) Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
		9a) Investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità	9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
		9b) Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Assistenza Tecnica	FSE e FESR	Assistenza tecnica	NA

3.1 POR FSE - Asse A - Occupazione

L'Asse si sviluppa in **cinque linee di intervento**, corrispondenti alle priorità di investimento selezionate nell'ambito dell'analogo Asse del **POR FSE 2014-2020**, che perseguono i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nelle tabelle seguenti.

Linea di intervento	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (PdI 8.i)
Risultati attesi	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi all'assunzione ed altre misure di politica attiva, tra cui azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) • Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) • Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT), in particolare azioni di orientamento, consulenza, bilancio delle competenze, ecc.

Linea di intervento	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (8.ii).
Risultati attesi	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET • Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). • Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). • Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese. • Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca. • Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività. • Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro. • Partecipazione a percorsi di ITS, connessi con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
---------------	---

Linea di intervento	Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (PdI 8.iv)
Risultati attesi	8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Azioni	Incentivi all'assunzione ed altre misure di politica attiva, tra cui azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
---------------	---

Linea di intervento	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (PdI 8.v)
Risultati attesi	8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Azioni	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.

Linea di intervento	Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (PdI 8.vii)
Risultati attesi	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
Azioni	Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale. Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi. Attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dei servizi, con riferimento particolare all'introduzione ed applicazione dei LEP e degli standard di servizio

	(anche con declinazione territoriale).
--	--

3.2 POR FSE - Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà

L'Asse si sviluppa in **due linee di intervento**, corrispondenti alle priorità di investimento selezionate nell'ambito dell'analogo Asse del **POR FSE 2014-2020**, che perseguono i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nelle tabelle seguenti.

Linea di intervento	Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (PdI 9.i)
Risultati attesi	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità. • Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari). • Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. • Sostegno alle donne vittime di violenza attraverso l'erogazione del "reddito di

	libertà”, uno stipendio mensile da mille euro per tre anni per le donne che a causa delle violenze fisiche o psicologiche subite sono state costrette a lasciare il lavoro.
--	---

Linea di intervento	Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (PdI 9.iv)
Risultati attesi	<p>9.3 Aumento/ consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>9.9 Rafforzamento attrezzature, tecnologie - applicativi digitali, dispositivi di protezione e servizi alla popolazione in campo medico e sanitario per emergenza Covid-19</p> <p>9.10 Occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19</p> <p>9.11 Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di buoni servizio (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera) • Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi] • Implementazione di buoni servizio (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera), promozione dell'occupazione regolare • Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e

di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

- Sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione e le premialità per il personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale (per il personale sanitario e la popolazione)
- Sostegno alle fasce più deboli della popolazione anche mediante aiuti alimentari
- Riconoscimento delle indennità per i tirocini sospesi.
- Sostegno diretto alle famiglie vulnerabili, ai lavoratori e alle piccole e medie imprese (PMI) per affrontare l'aumento dei costi energetici attraverso le cosiddette misure (*SAFE Supporting Affordable Energy*)
- Interventi a sostegno delle popolazioni colpite da eventi calamitosi

3.3 POR FSE - Asse C - Istruzione e formazione

L'Asse si sviluppa in **tre linee di intervento**, corrispondenti alle priorità di investimento selezionate nell'ambito dell'analogo Asse del **POR FSE 2014-2020**, che perseguono i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nelle tabelle seguenti.

Linea di intervento	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione (PdI 10.i)
Risultati attesi	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 10.10 Potenziamento e diffusione di attrezzature, dispositivi e servizi digitali per l'istruzione e la formazione per emergenza Covid-19
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi. • Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica. • Azioni finalizzate a superare il divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale anche mediante la messa a disposizione di dispositivi tecnologici e l'abilitazione all'utilizzo degli stessi.

Linea di intervento	Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (PdI 10.ii)
Risultati attesi	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione all'istruzione universitaria o

	<p>equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo • Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale • Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca.
--	---

Linea di intervento	<p>Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (PdI 10.iv)</p>
Risultati attesi	<p>10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo</p> <p>10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</p> <p>10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini

con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento

- Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze anche attraverso il rafforzamento dei meccanismi di verifica dell'accREDITAMENTO degli organismi formativi e con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
- Interventi di supporto agli operatori del sistema ed in particolare di aggiornamento dei formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci adeguati all'utenza adulta, anche attraverso la promozione di periodi di inserimento in azienda
- Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc
- Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line (es. video lezioni).

3.4 POR FSE - Asse D - Capacità istituzionale

L'Asse si sviluppa in una **linea di intervento**, corrispondente alla priorità di investimento selezionata nell'ambito dell'analogo Asse del **POR FSE 2014-2020**, che persegue i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nella tabella seguente.

Linea di intervento	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (PdI 11.i)
Risultati attesi	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni. • Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia].

3.5 POR FESR - Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Linea di intervento	Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza delle R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Risultati attesi	Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Azioni	Azione 1.5.1: Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali (il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità di autosostenersi);

Linea di intervento	Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Risultati attesi	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicative ad alta intensità di conoscenza. Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari.

Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 1.1.2: Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; • Azione 1.1.3: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca; • Azione 1.1.4: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; • Azione 1.1.5: Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala • Azione 1.4.1: Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. • Azione 1.6.1: Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.
---------------	---

3.6 POR FESR - Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime

Linea di intervento	Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale
Risultati attesi	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea).
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 2.1.1: Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone

	l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.
--	--

Linea di intervento	Rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.
Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 2.2.1: Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green; • Azione 2.2.2: Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data;

Linea di intervento	Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.
Risultati attesi	Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 2.3.1: Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (open government).

3.7 POR FESR - Asse 3 - Promuovere la competitività delle pmi

Linea di intervento	Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
Risultati attesi	Nascita e consolidamento delle Micro Piccole e Medie Imprese
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 3.5.1: Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza.

Linea di intervento	Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, particolare per l'internazionalizzazione
Risultati attesi	<p>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.</p> <p>Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 3.3.2: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. Azione 3.4.2: Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI; Azione 3.4.3: Creazioni di occasione di incontro fra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

Linea di intervento	Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Risultati attesi	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 3.1.1: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e per favorire la liquidità delle imprese, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito.

Linea di intervento	Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione.
Risultati attesi	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 3.6.1: Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche.

3.8 POR FESR - Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

Linea di intervento	Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 4.2.1: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per

	l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.
--	---

Linea di intervento	Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.
Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 4.1.1: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Linea di intervento	Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.
Risultati attesi	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 4.6.1: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto; • Azione 4.6.2: Rinnovo del materiale rotabile; • Azione 4.6.4: Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub.

3.9 POR FESR - Asse 5 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Linea di intervento	Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale.
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 6.7.1: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

3.10 POR FESR - Asse 6 – Sviluppo urbano

Linea di intervento	Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.
Risultati attesi	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 4.1.1: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici; Azione 4.1.3: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Linea di intervento	Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territori, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.
Risultati attesi	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 4.6.1: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Linea di intervento	Investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità.
Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Azione 9.3.1: Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative); Azione 9.3.5: Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia.

Linea di intervento	Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali.
Risultati attesi	Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Azione 9.6.6: Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.

3.11 Asse Assistenza Tecnica POR FSE

L'Asse si sviluppa in una **linea di intervento**, corrispondenti alle priorità di investimento selezionate nell'ambito dell'analogo Asse del POR FSE 2014-2020, che perseguono i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nelle tabelle seguenti.

Linea di intervento	Assistenza tecnica (PdI NA)
Risultati attesi	Assistenza Tecnica
Azioni	<p>Supporto alla programmazione e all'attuazione.</p> <p>Progettazione e realizzazione di sistemi informativi/informatici per la programmazione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica, informazione e pubblicizzazione inerenti il programma.</p> <p>Predisposizione e attuazione della strategia di comunicazione.</p> <p>Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione degli interventi.</p> <p>Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo.</p> <p>Elaborazione di valutazioni.</p>

3.12 Asse Assistenza tecnica POR FESR

L'Asse si sviluppa in una **linea di intervento**, corrispondenti alle priorità di investimento selezionate nell'ambito dell'analogo Asse del POR FSE 2014-2020, che perseguono i risultati attesi mediante l'attuazione delle corrispondenti azioni, così come esposto nelle tabelle seguenti.

Linea di intervento	Assistenza tecnica
Risultati attesi	Assistenza Tecnica
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 7.1: Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo; • Azione 7.2: Valutazione e studi; • Azione 7.3: Informazione e comunicazione.

4 Cronoprogramma di spesa

POC (Componente FSE)	2015-2022	2023	2024	2025	2026	Totale
ASSE A - Occupazione	-		34.911.257,61	0	0	34.911.257,61
ASSE B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	-		31.315.649,72	0	0	31.315.649,72
ASSE C - Istruzione e formazione	-		10.372.501,34	0	0	10.372.501,34
ASSE D - Capacità istituzionale e amministrativa	-		464.225,04	0	0	464.225,04
ASSE E - Assistenza tecnica	-		1.500.000,00	1.000.000,00	596.945,24	3.096.945,24
Totale	-		78.563.633,71	1.000.000,00	596.945,24	80.160.578,95

POC (componente FESR)	2015-2022	2023	2024	2025	2026	Totale
ASSE 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	-		4.616.881,33	0	0	4.616.881,33
ASSE 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	-		12.735.202,47	0	0	12.735.202,47
ASSE 3 – Promuovere la competitività delle PMI	-		17.357.183,95	5.000.000,00	5.000.000,00	27.357.183,95
ASSE 4 – Sostenere la transizione verso	-		21.033.398,77	590.000,00	0	21.623.398,77

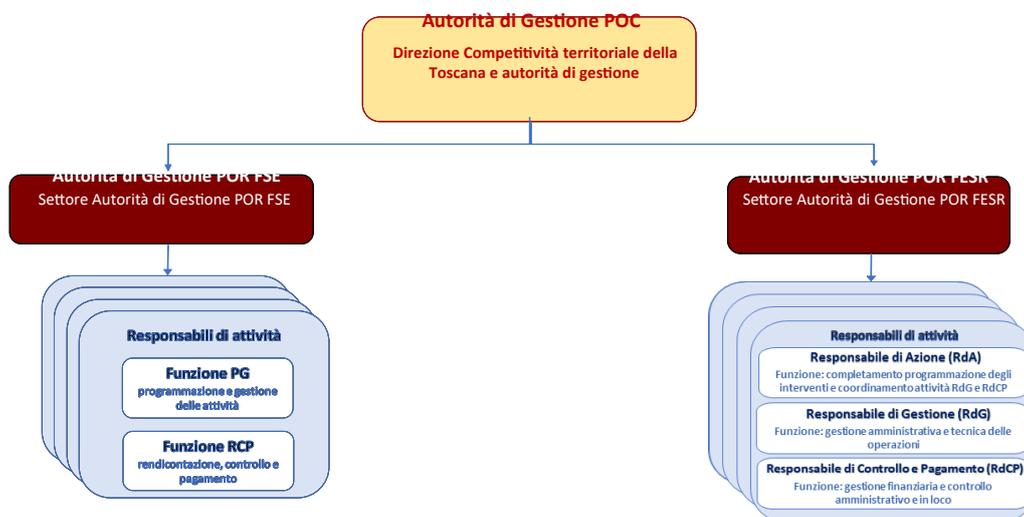
un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori						
ASSE 5 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	-		907.893,47			907.893,47
ASSE 6 – Urbano	-		4.159.761,92			4.159.761,92
ASSE 7 – Assistenza Tecnica	-		1.158.585,88	500.000,00	500.000,00	2.158.585,88
Totale	-		61.968.907,79	6.090.000,00	5.500.000,00	73.558.907,79

5 Sistema di gestione e controllo

L'Amministrazione titolare del POC 2014-2020, in linea con il punto 2 della Delibera CIPE n. 10/2015, conferma la validità e l'applicazione dei sistemi di gestione e controllo (SiGeCo) istituiti nel quadro del POR FSE e del POR FESR 2014-2020, con la possibilità di modificare successivamente alcuni elementi dei sistemi.

Si specifica che le Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 risulteranno rispettivamente responsabili per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo della componente di risorse discendente dal programma di competenza, assicurando l'applicazione del SiGeCo di riferimento. In tale contesto di funzioni e responsabilità si innesta, nel quadro dei sistemi di gestione e controllo di ciascun POR, l'individuazione di un **Autorità di Gestione del POC** incardinata nella **Direzione competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione** e individuata nella figura del Direttore della medesima.

Coerentemente con quanto descritto, si riporta di seguito l'organigramma definito per la gestione del POC 2014-2020 della Regione Toscana.



Ciò premesso, i sistemi di gestione e controllo sopra richiamati definiscono la struttura organizzativa e le procedure identificate dall'Amministrazione ai fini della selezione, attuazione e controllo degli interventi, nonché il Sistema Informativo utilizzato per il di monitoraggio e controllo dei dati progettuali.

Considerato il quadro di applicazione, e la portata delle procedure e degli strumenti, dei Sistemi di gestione e controllo dei due Programmi, anche coerentemente con quanto descritto in merito all'individuazione di una Autorità di gestione del POC, la richiesta di rimborso sarà presentata a valere delle risorse del POC, tuttavia, in termini procedurali e del portato informativo sarà composta da due componenti di dati aggregati da ciascuna delle due AdG per la spesa di propria competenza, successivamente trasmesse in modo unitario da parte del Direttore della Direzione Competitività territoriale della toscana e Autorità di Gestione. In tal senso, secondo quanto previsto dalla Circolare del MEF n.18 del 28.09.2020, la richiesta di rimborso dovrà essere firmata digitalmente e inviata via PEC alla Ragioneria dello Stato – IGRUE, corredata dall'attestazione di conformità e regolarità e dal relativo format diffuso con nota RGS/IGRUE prot. n.156656, del 28/7/2017. Utilizzando la specifica funzionalità del sistema informativo IGRUE, l'Amministrazione titolare dovrà inoltre attivare la richiesta di rimborso informatizzata allegando copia della richiesta inviata via PEC.

Alla luce delle esperienze condotte nel quadro dei richiamati Programmi Operativi, i Sistemi di gestione e controllo risultano in grado di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria del programma stesso, nel rispetto della normativa applicabile, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE. In aderenza all'organizzazione descritta, la gestione informatica del Programma prevede l'utilizzo di due sistemi informativi distinti serventi all'attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi sulla base delle loro funzionalità, identificati nell'infrastruttura informatica predisposta ed utilizzata per supportare rispettivamente il POR FSE e il POR FESR 2014-2020.

6 Monitoraggio

In continuità con i Programmi 2014-2020, l'Autorità Responsabile del POC raccoglie e aggrega i dati all'interno dei sistemi informativi già in uso presso l'Autorità di Gestione del POR FSE e del POR FESR, le cui funzionalità coprono l'intero processo di gestione del POC.

Tali sistemi, congiuntamente, consentono all'Autorità Responsabile di disporre di sistemi di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico di tutti i dati fisici e finanziari relativi a ciascuna operazione finanziata, garantendone la completezza e l'affidabilità e permettendo la rilevazione di tutti i dati necessari al monitoraggio delle iniziative.

In termini operativi, i beneficiari, per le diverse componenti attuative del POC (FSE e FESR) sono responsabili della corretta imputazione sul Sistema Informativo di tutte le informazioni relative alle singole operazioni utili al monitoraggio fisico e finanziario del Programma. I moduli di cui il SI si compone prevedono specifici controlli

automatici, campi obbligatori o vincolati nella compilazione, che contribuiscono a garantire la correttezza, coerenza e conformità del dato imputato dal beneficiario, assicurando un primo controllo sulla qualità dei dati.

Con riferimento ai dati raccolti e in possesso dell'Amministrazione, viene garantito il trattamento degli stessi nel rispetto della tutela della privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679. Il sistema, inoltre, garantisce la registrazione e la conservazione dei dati in modo affidabile e sicuro attraverso adeguati sistemi informatizzati di sicurezza e modalità di archiviazione storica dei dati.

L'Autorità responsabile del POC si impegna ad inviare, per il tramite dei due sistemi informativi del POR FSE e del POR FESR, i dati di attuazione al Sistema unico di monitoraggio, secondo le regole del Protocollo Unico, come previsto dalla delibera 10/2015.

7 Modifiche del Programma e Relazione di attuazione

La Regione Toscana, in quanto Amministrazione titolare del Programma, può provvedere a rimodulazioni finanziarie del POC, ai sensi delle previsioni della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, purché non comportino una revisione degli obiettivi strategici o una modifica della dotazione finanziaria complessiva già approvata dal CIPESS, previo assenso del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la coesione territoriale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ai sensi della medesima Delibera eventuali modifiche al Programma, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria, che potrebbero generarsi a seguito del consolidamento dei dati di chiusura dei POR 2014 -2020 e dei relativi impatti sulle disponibilità del Fondo di Rotazione o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, saranno invece approvate con delibera dal CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento.

Come previsto dall'art. 242 comma 7 del DL 34/2020, la data di conclusione dei Programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31/12/2026.

Entro il 15 marzo di ciascun anno l'amministrazione titolare del Programma trasmette una Relazione di attuazione del POC al Dipartimento per le Politiche di Coesione, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente, con la situazione degli impegni e pagamenti, a partire dai dati di monitoraggio inseriti Sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE e pubblicati su Open coesione.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**